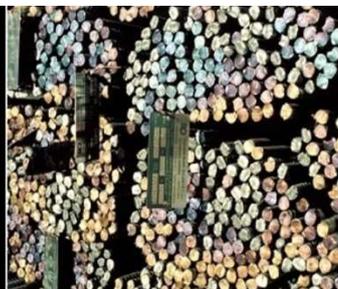
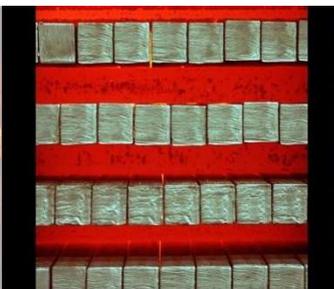
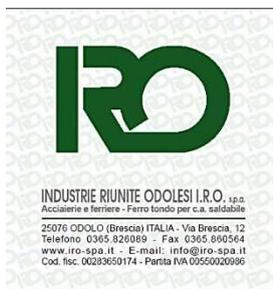




REPORT DI SOSTENIBILITA' ESERCIZIO 2023



INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI - I.R.O. SPA

VIA BRESCIA 12

ODOLO 25076 (BS)

P.I. 00550020986 - C.F. 00283650174

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di BS - BRESCIA n. 00283650174

Rea BS 87544

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento da parte della OLIFIN SPA

Denominazione della società capogruppo: OLIFIN SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Sommario

Sommario	2
Report di sostenibilità	3
Introduzione	3
Informazioni generali	3
Governance	24
Strategia	30
Gestione dell’impatto, del rischio e delle opportunità	42
Informazioni ambientali	43
ESRS E1 - Lotta al cambiamento climatico	43
ESRS E2 – Inquinamento ambientale	76
ESRS E3 – Risorse idriche e marine	82
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	84
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	86
Informazioni sul sociale	90
ESRS S1 – Risorse umane	90
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	106
ESRS S3 - Comunità territoriali interessate	108
Informazioni sulla governance	110
ESRS G1: Conduzione del business	110

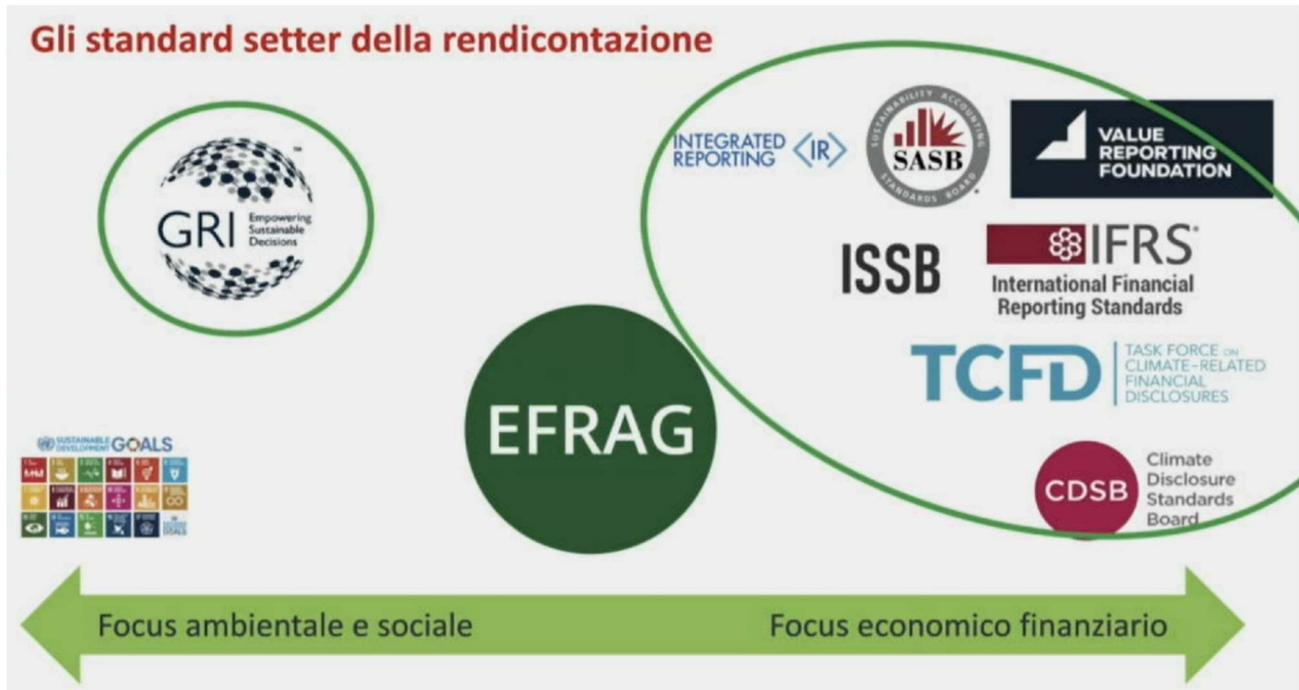
Report di sostenibilità



Introduzione

Informazioni generali

BP-1: Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione di sostenibilità



Alla luce dei cambiamenti climatici e sociali, la scelta di redigere un Report di Sostenibilità è coerente con le grandi questioni internazionali affrontate anche dalle Nazioni Unite all'interno degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) da raggiungere entro il 2030**. Tali obiettivi sono dei punti di riferimento per tutte le organizzazioni che, a vario livello, intendono affrontare con

fermezza le sfide ambientali e socioeconomiche del nostro Pianeta.

La società, **pur non essendo ancora obbligata dalla normativa**, ha deciso di iniziare a rendere note le proprie iniziative e i propri risultati inerenti ai temi ESG (Environment, Social and Governance).



Il report che segue è stato redatto, sulla base dello schema dei principi elaborati dall'EFRAG come previsto dalla direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) e adottati dalla Commissione Europea.

Il report di sostenibilità di seguito riportato è **individuale** il cui ambito coincide con il bilancio d'esercizio e riporta la rendicontazione dei dati inerenti ai temi ambientali, sociali e di governance riguardanti gli ultimi dodici mesi coincidenti con la chiusura del Bilancio d'esercizio.

I dati riportati tengono conto in parte, essenzialmente sulla base di stime, per quanto possibile, delle informazioni che derivano dalla propria catena del valore.

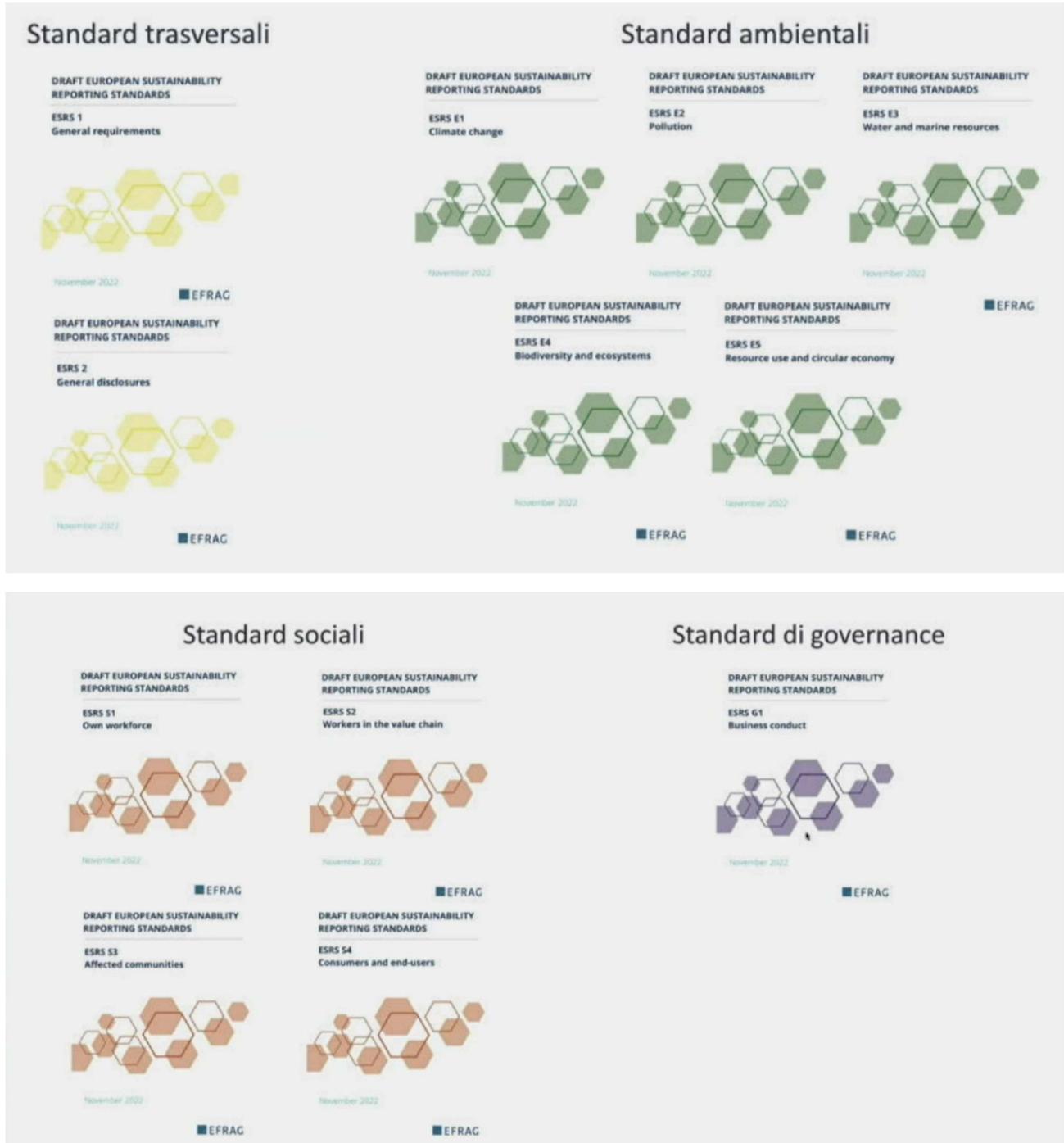
Quindi tale report, non ancora obbligatorio per la società e non certificato, deve essere considerato quale una prima rendicontazione delle azioni

attuata dalla società ai fini della sostenibilità stabilendo dei dati da prendere a base per il **futuro obbligo di inserire tali informazioni in maniera integrata nel bilancio**.

Tale report, pur utilizzando i criteri previsti dai nuovi principi europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS) deve essere considerato

essenzialmente ancora di una Dichiarazione non finanziaria.

Nell'esercizio in cui entrerà in vigore l'obbligo normativo sarà la controllante OLIFIN SPA a predisporre, a livello consolidato, il report di sostenibilità includendo anche le informazioni relative alle proprie consolidate.



BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizioni degli orizzonti temporali

La società, in relazione al principio ESRS 1 sezione 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della segnalazione" identifica l'orizzonte temporale di:

- **Breve periodo:** l'arco temporale corrispondente al periodo di riferimento dei propri bilanci;
- **Medio periodo:** l'arco temporale corrispondente al periodo entro i 5 esercizi successivi a quello di rendicontazione del presente documento;
- **Lungo periodo:** l'arco temporale corrispondente al periodo superiore ai 5 esercizi successivi a quello rendicontato nel seguente documento.



Stima della catena del valore



I dati inerenti alla propria catena del valore derivano da stime e da dati del settore.

La catena del valore è l'intera gamma di attività, risorse e relazioni relative al modello o ai modelli di business dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera.

Una catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri prodotti o servizi dall'ideazione alla consegna, al consumo e alla fine del ciclo di vita. Le attività, risorse e relazioni rilevanti includono:

1. quelle nell'operatività dell'impresa, come le **risorse umane**;
2. quelli lungo i suoi canali di fornitura, marketing e distribuzione, come **l'approvvigionamento di materiali e servizi e la vendita e consegna di prodotti e servizi**;

3. il **contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo** in cui opera l'impresa.

La catena del valore comprende entità o attori a **monte** e a **valle** dell'impresa. Le entità a monte dell'impresa, come i fornitori, forniscono prodotti o servizi che sono utilizzati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa. Le entità a valle dell'impresa - come i distributori e i clienti - ricevono prodotti o servizi dall'impresa.

La società ritiene che il livello di accuratezza dei dati (per i quali peraltro è stata successivamente all'emanazione di principi, stabilita una proroga specifica per l'entrata in vigore) sia abbastanza affidabile ma soggetta a stime. Per ovviare a tali problematiche e per migliorare l'accuratezza delle informazioni, la società ha pianificato per i prossimi esercizi di **migliorare il processo di stima e il coinvolgimento degli operatori a monte e a valle**.

Fonti di stima e incertezza sull'esito



La società dichiara che i propri dati e i propri risultati derivanti dalle misurazioni sono da ritenersi soggetti a possibili incertezze. La causa è da associarsi al fatto che i fattori che hanno influenzato le misurazioni, le ipotesi, le approssimazioni e i giudizi che la società ha

formulato nella sua valutazione nonché l'utilizzo di stime ragionevoli, compresa l'**analisi di scenario**, costituisce una parte fondamentale dell'elaborazione delle informazioni relative alla sostenibilità e non pregiudica l'utilità di dette

informazioni, purché le ipotesi e le stime siano descritte e spiegate con precisione.

Modifiche nella preparazione o presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Il presente documento rappresenta la prima rendicontazione volontaria in materia di sostenibilità da parte della società; pertanto, non

sono presenti modifiche rispetto a report redatti precedentemente.

Errori di rendicontazione nei periodi precedenti

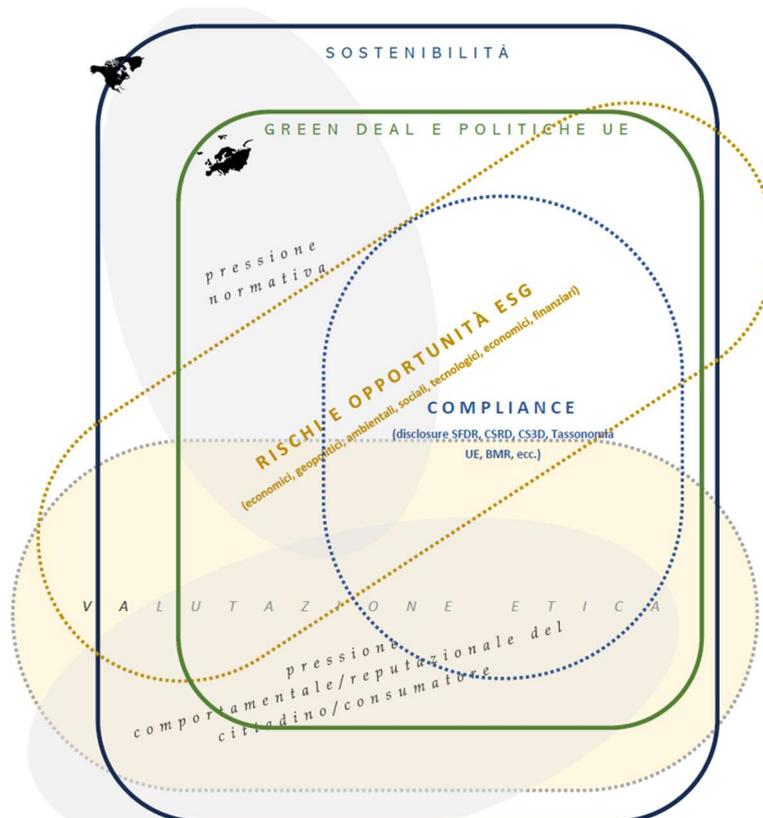
Il presente documento rappresenta la prima rendicontazione volontaria in materia di sostenibilità da parte della società; pertanto, non

possono essere stati riscontrati errori nei report redatti precedentemente.

Divulgazioni derivanti da legislazioni locali o dichiarazione di rendicontazione sulla sostenibilità generalmente accettate

La società, a fianco degli ESRS, ha applicato anche eventuali normative in vigore nel territorio in cui ha la propria sede.

Sguardo dell'azienda sul campo della sostenibilità sistemica



Storia aziendale



La Società INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI -I.R.O. SPA è stata fondata ad Odolo (BS) nel **1951**; l'attività produttiva consiste principalmente nella fabbricazione di **barre in acciaio per cemento armato** e **billette in acciaio non legato per impieghi strutturali**.

L'intera vita dell'azienda è stata caratterizzata da un **continuo miglioramento ed ammodernamento del suo sistema di produzione** iniziato negli anni Sessanta con l'installazione del primo **forno elettrico** per la fusione dei rottami e la prima linea di colata continua per la produzione di billette.

Ulteriori investimenti furono fatti negli anni Settanta, in conseguenza della crescente esigenza di aumentare la produzione e di migliorarne la

qualità, con l'acquisto di un **nuovo laminatoio** e di una **nuova macchina per la colata continua**.

Negli anni '90 I.R.O. ha conseguito un secondo importante obiettivo in termini di qualità:

- L'installazione di un **impianto Tempcore** per migliorare le caratteristiche meccaniche del prodotto;
- La **certificazione UNI EN ISO 9001** con il controllo dell'intera produzione per garantire la qualità del prodotto e monitorare tutti i processi.

Negli esercizi successivi sono stati fatti ingenti investimenti nell'acciaieria con l'installazione di un moderno **forno elettrico da 80 tonnellate** (2000) e di un **forno siviera LF** (2006) per il trattamento

di affinazione dell'acciaio, che hanno garantito la produzione di acciaio nel rispetto delle specifiche tecniche richieste dai diversi standard nazionali e internazionali.

Nel 2005 I.R.O. ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la normativa **UNI ES ISO 14001**.

Nel 2010 I.R.O. ha ottenuto:

- La certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo UNI ISO 45001:2018;
- La convalida delle dichiarazioni ambientali autoproclamate, in base al "Regolamento per la verifica e la convalida delle dichiarazioni ambientali autoproclamate sul contenuto di materiale riciclato nei prodotti siderurgici".

Nel 2011 l'azienda ha installato una **nuova macchina di colata continua** che consente il colaggio a getto protetto.

Nell'esercizio 2014 la società è passata sotto il controllo della OLIFIN SPA con la nuova gestione della famiglia OLIVA.

Nel 2017 è stato effettuato il passaggio certificativo alle norme **ISO 9001-2015 e ISO 14001-2015**, per i sistemi di gestione della qualità

Produzione acciaio

Per ogni marca di acciaio è presente una **scheda tecnica di fabbricazione** in cui sono riportati i parametri fondamentali per la fusione e l'affinazione dell'acciaio, comprese le istruzioni di riferimento specifiche. La materia prima utilizzata per la produzione di acciaio è costituita da rottami di ferro, che vengono classificati e suddivisi in base alle loro caratteristiche qualitative prima di essere immagazzinati.

La **carica di rottame** per il forno elettrico è predisposta in apposite ceste, secondo le disposizioni qualitative della marca di acciaio di riferimento; la fusione del rottame avviene nel forno elettrico, tramite energia elettrica ed

e dell'ambiente e nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma **UNIISO 45001-2018**.

Nel 2021 si è proceduto alla posa della **nuova PLACCA CC3**.

Nel 2022 si è proceduto all'implementazione della **linea elettrica sottostazione con la posa di nuovi trasformatori** e alla realizzazione di migliorie all'impianto di aspirazione fumi.

Nell'esercizio 2023 è stato acquisito il controllo della società BREDINA SRL.

Nell'ultimo esercizio è stata ottenuta la **EDP – ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION** ed è stata calcolata la propria **CORPORATE CARBON FOOTPRINT**.

Lo stabilimento di I.R.O. dispone di un'acciaieria con forno elettrico e di un laminatoio a caldo, per la produzione di semilavorati (billette) di diverse dimensioni, destinati in parte alla laminazione interna e in parte alla vendita; il laminatoio produce prevalentemente barre tonde per cemento armato e in quantità minore barre tonde per scopi strutturali.

L'impianto è situato su un'area di circa **125.000 mq** di cui circa **36.700 mq coperti**.

energia chimica data dalla combustione di gas metano e dall'ossidazione degli elementi termogeni.

Per ottenere la composizione chimica desiderata dell'acciaio, vengono aggiunti additivi e **ferroleghe** in siviera al momento del colaggio, mentre l'affinazione e la disossidazione dell'acciaio sono effettuate nella postazione del **fuori forno**, con insufflazione di argon e/o azoto per migliorare l'omogeneizzazione del materiale.

Per il colaggio dell'acciaio I.R.O. dispone di due **macchine per colata continua** (CC1 e CC3) a 4 linee, dotate di controllo automatico del livello di

acciaio in lingottiera e taglio automatico delle billette, a lunghezza predefinita; il colaggio è sequenziale grazie ad una torretta girevole che permette la continuità produttiva mediante sequenze di colaggio.

La macchina per colata continua denominata "CC3" permette di colare sia a getto libero che a

Produzione di laminati

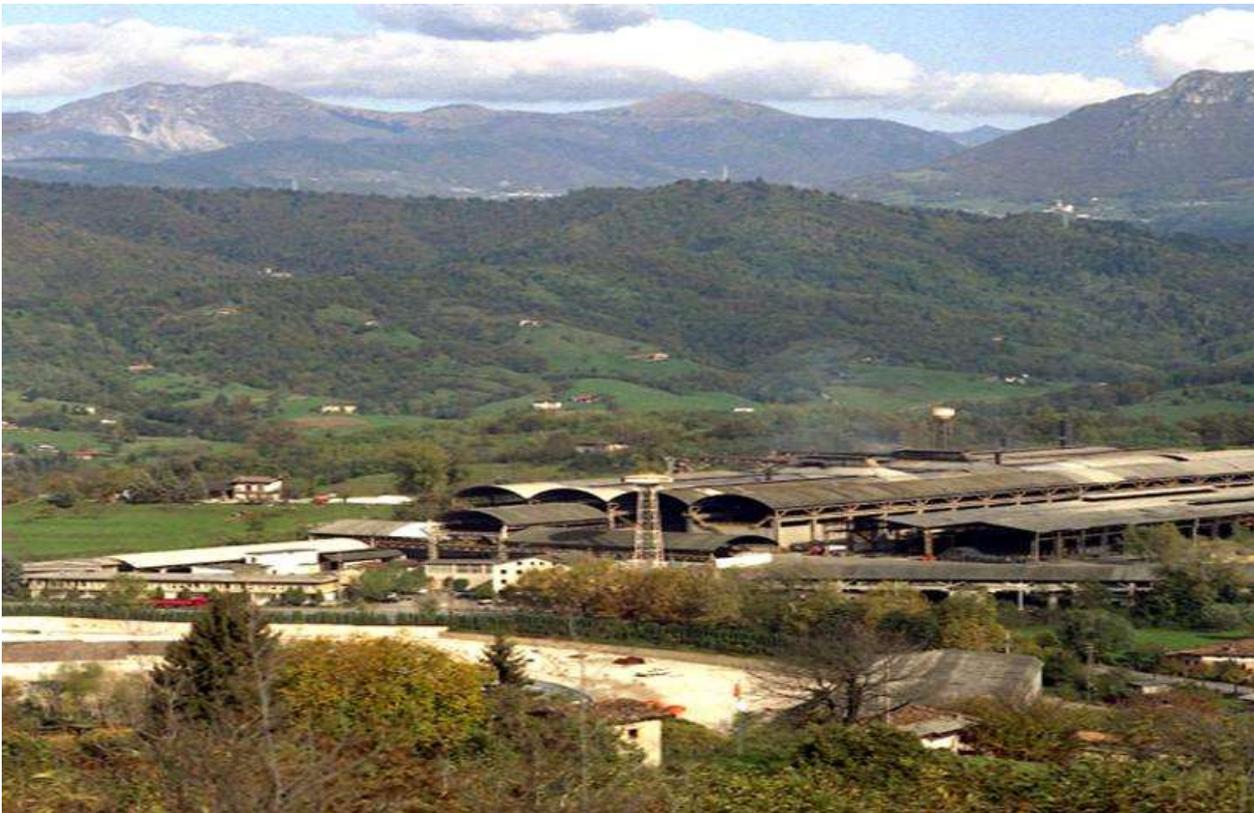
L'impianto di laminazione produce barre **tonde** in acciaio B450C, B500B, B550B con aderenza migliorata per cemento armato, barre di acciaio per cemento armato **con nervature filettate** e barre in acciaio **per impiego strutturale** secondo la norma UNIEN ISO 10025.

Per ogni marca di acciaio è stata predisposta una **scheda di laminazione** con i parametri caratteristici del prodotto, le modalità di impostazione e regolazione dell'impianto Tempcore per il raffreddamento controllato del laminato, il campionamento per le prove di caratterizzazione del materiale, l'etichettatura di identificazione, ecc.

getto protetto; il sistema **a getto protetto** consente di produrre acciai calmati con alluminio per garantire precisi requisiti di qualità come la dimensione del grano austenitico, la resilienza a bassa temperatura, l'attitudine allo stampaggio, ecc.

L'impianto di laminazione è dotato di un forno di riscaldamento a spinta alimentato a metano, un treno di laminazione, una placca di raffreddamento, il taglio a misura e la legatura dei fasci prodotti.

Le caratteristiche meccaniche richieste sono ottenute durante il processo di laminazione con una tempra superficiale delle barre mediante l'utilizzo di un sistema di raffreddamento controllato (**Tempcore**); il raffreddamento finale avviene in una placca adatta per laminati di lunghezza fino a **48 metri**; dopo il raffreddamento le barre sono tagliate a misura mediante una cesoia, confezionate e legate in fasci, mediante due legatrici automatiche.



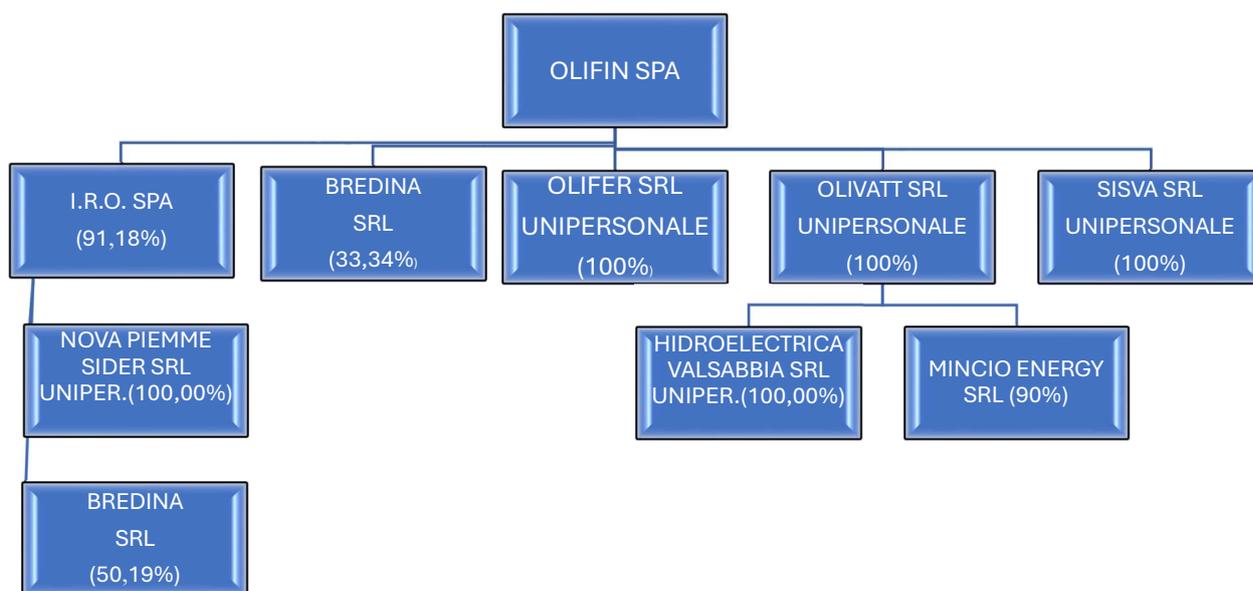


Il Gruppo Olifin



La società IRO è parte del GRUPPO OLIFIN. Il relativo bilancio viene consolidato nel bilancio di Gruppo dall'esercizio 2024, anno in cui è stato

acquisito il controllo. Di seguito si riporta la **Struttura del Gruppo al 31.12.2023.**



Le aziende del Gruppo



Il Gruppo **OLIFIN**

Il Gruppo Olifin nasce nel 2004 come holding di partecipazioni per riunire in unica società controllante le differenti realtà aziendali. Esse operano principalmente nel settore siderurgico, in particolare nella produzione di laminati mercantili, trafilati, billette e tondo per cemento armato. L'attenzione e la cura verso l'ambiente, la fiducia e l'impegno nella sostenibilità sociale sono all'origine dell'area che si occupa di energia rinnovabile e della promozione di aree immobiliari destinati ai dipendenti.

OLIFER



La nostra **storia**

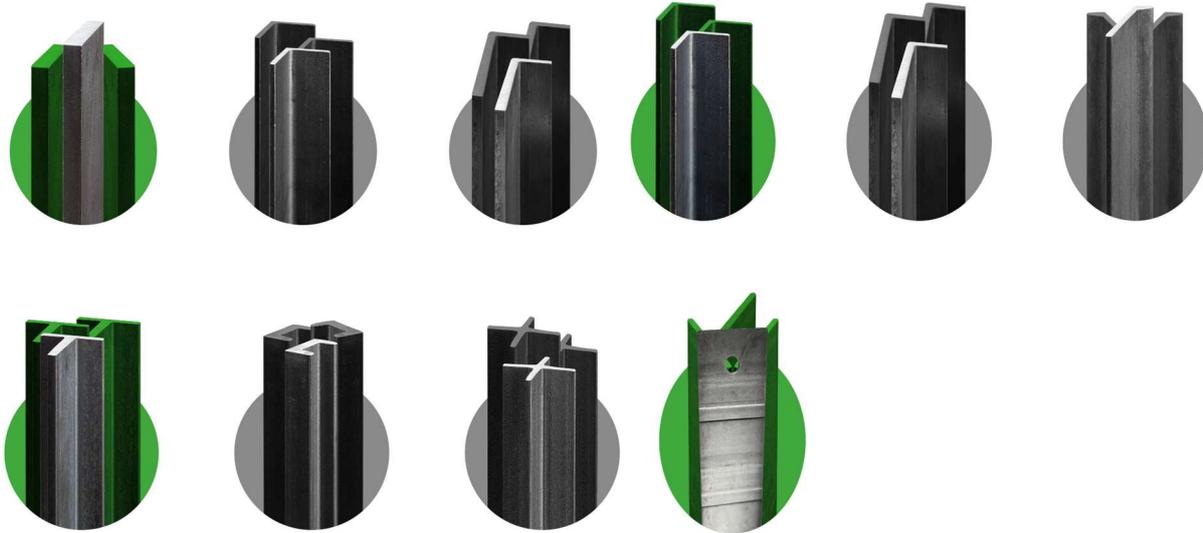
L'attività imprenditoriale della Famiglia Oliva di Odolo nasce nel lontano 1860, quando venne attivata una delle prime fucine a maglio idraulico. Inizialmente, la lavorazione del ferro era dedicata alla produzione di attrezzi per l'agricoltura, nel tempo si è poi passati alla realizzazione di prodotti per l'industria, migliorando la tecnologia ed integrando il processo manifatturiero con l'impiego di impianti di laminazione a caldo per profili standard e speciali. Nel 1961 Michele e Carlo Oliva danno vita alla società denominata Olifer che ad oggi produce laminati mercantili profilati a caldo e trafilati a freddo.



Fondata nel
1860

Azienda di famiglia, fondata dai fratelli Oliva, nella foto, da sinistra: **Domenica Oliva, Rosalia Oliva, Carlo Oliva e Michele Oliva**



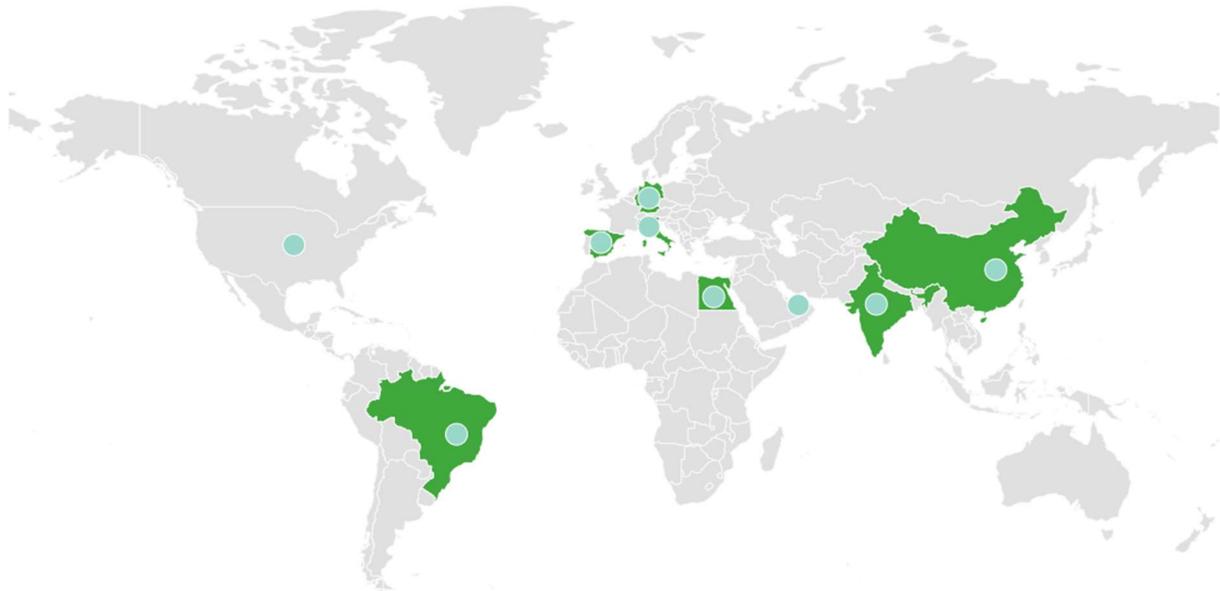


Certificazioni ottenute da OLIFER



Olifer nel **mondo**

Nel corso degli anni abbiamo partecipato a fiere organizzate in tutto il mondo, portando così fuori dai confini nazionali la qualità dei nostri prodotti.



L'attività della controllata **OLIFER**, che opera nel campo della **laminazione a caldo per profili standard e speciali**, risulta integrata verticalmente, all'interno del Gruppo, con quella di IRO, da qui acquisisce la quasi totalità delle billette che vengono poi laminate.

Da tempo, oltre alla produzione di profilati a caldo, che rappresentano il core business storico, è stata ampliata l'offerta commerciale con la produzione di trafilati, al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato sempre più esigente e diversificato. Questa verticalizzazione dei prodotti ha richiesto investimenti importanti, investendo ogni reparto dell'azienda. Si tratta di una scelta

strategica a lungo termine che permetterà ad Olifer di affermarsi in un settore parallelo con una crescita interessante.

Da anni, Olifer è impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale grazie a soluzioni ecocompatibili e all'utilizzo di energie rinnovabili. L'azienda ha installato, sul tetto del proprio stabilimento produttivo, **un impianto fotovoltaico**

da 1 MW che le permette di produrre energia pulita, riducendo in modo significativo le emissioni di CO2.

L'azienda ha **in programma, nel breve periodo, di ampliare ulteriormente l'impianto fotovoltaico**, con l'obiettivo di rendere la propria produzione sempre più green e rispettosa dell'ambiente.

OLIFIN



La società capogruppo, che svolge essenzialmente l'attività di holding, risulta proprietaria di vari immobili civili e industriali.

Al fine di ridurre le proprie emissioni, su un fabbricato industriale, dato in locazione, è stato installato nei passati esercizi, **un impianto**

fotovoltaico, composto da 2.580 pannelli generatori e una potenza pari a circa 200 KW.

La capogruppo è inoltre **proprietaria** direttamente, o tramite proprie controllate al 100%, **di terreni con superficie consistente, sui quali potranno, eventualmente, essere sviluppati progetti di impianti fotovoltaici.**



OLIVATT



L'impegno del Gruppo Olifin, ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche e della tutela ambientale, trova la sua massima espressione nella controllata OLIVATT che detiene e gestisce, da numerosi esercizi, cinque centrali idroelettriche, tutte collocate lungo il fiume Chiese.

Tali centrali sono in grado di produrre, negli anni non particolarmente siccitosi, all'incirca **50 milioni di Kwh di energia pulita**.

Questo permette di ridurre in modo consistente l'impatto ambientale del Gruppo a livello di emissioni complessive di CO2.

L'impresa si impegna attivamente a difendere la biodiversità, sostenendo costi rilevanti per rispettare i propri obblighi itticiogenici.

Nel corso degli esercizi sono stati fatti investimenti molto importanti ai fini di ammodernare ed efficientare tali centrali. Al termine dell'esercizio 2023 è stato avviato un nuovo intervento consistente sulla centrale di Gavardo.

Tale produzione di energia verde permette, inoltre, di ottenere un quantitativo importante di "certificati d'origine", che potrebbero essere ceduti alle altre imprese per rispettare le normative ambientali in evoluzione.



Fig. Lavori c/o la centrale

Si riportano di seguito le produzioni dell'ultimo quadriennio suddivise per centrali.

DATI PRODUTTIVI (VALORI IN KWh)	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Centrale di Villanuova	14.912.391	9.506.003	20.335.309	22.010.768
Centrale di Nuvolento	2.302.245	1.268.465	2.474.453	2.833.447
Centrale di Bostone	7.644.515	5.534.489	9.633.320	9.721.910
Centrale di Gavardo	3.673.385	3.310.613	5.918.673	6.198.279
Centrale di Vobarno	8.048.282	5.659.543	9.940.423	10.260.851
TOTALE	36.580.818	25.279.113	48.302.178	51.025.254



Impegno AMBIENTALE

Crediamo nell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, infatti Olivatt Srl, società dedicata alla produzione energetica attraverso fonti rinnovabili, è una parte fondamentale della nostra struttura societaria. Utilizziamo da oltre 20 anni centrali idroelettriche per la produzione di elettricità, riducendo significativamente il consumo di risorse limitate come il petrolio.



MINCIO ENERGY

All'inizio dell'esercizio 2023 è stato finalizzato l'acquisto, da parte del Gruppo Olifin, tramite la controllata indiretta MINCIO ENERGY, di due nuove centrali idroelettriche di nuova generazione, collocate entrambe sul canale artificiale Maglio Pozzolo scaricatore del fiume Mincio.

L'investimento complessivo è stato pari a circa **5 Milioni di Euro**. Con tale ulteriore investimento in energia pulita si intende perseguire, a livello di Gruppo, la riduzione delle emissioni di CO2.



HV HIDROELECTRICA VALSABBIA

La società, partecipata interamente da OLIVATT, detiene la concessione per la realizzazione di una

mini-centrale idroelettrica, che potrà essere realizzata in futuro.

NOVA PIEMME SIDER

Società controllata interamente da IRO, è attiva nel campo della **commercializzazione di prodotti**

siderurgici, interamente acquisiti dalla controllante IRO.

BREDINA

La società, con sede nel comune di Odolo (BS), è **proprietaria di un sito siderurgico, da numerosi esercizi non produttivo.**

SISVA

Società **esclusa dal bilancio consolidato di Gruppo**, con sede nel comune di Calvisano (BS), detiene varie proprietà c/o un ex sito siderurgico in fase di bonifica. E' inoltre proprietaria di estesi terreni agricoli limitrofi.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla bonifica e sostituzione del tetto del fabbricato, che era composto da coperture con presenza di amianto.



Governo

GOV-1: Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La società IRO ha scelto come modello di governance la forma tradizionale composta dai seguenti organi:

1. **Assemblea dei soci**
2. **Consiglio di Amministrazione**
3. **Collegio Sindacale**
4. **Organismo di vigilanza**

La **società di revisione** RIA GRANT THORNTON SPA svolge la revisione legale a livello di società capogruppo OLIFIN SPA che redige il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale è stato incaricato, oltre alle proprie funzioni di cui all'art. 2403 del c.c., anche delle funzioni della Revisione Legale dei Conti ex D. Lgs. 39/2010.

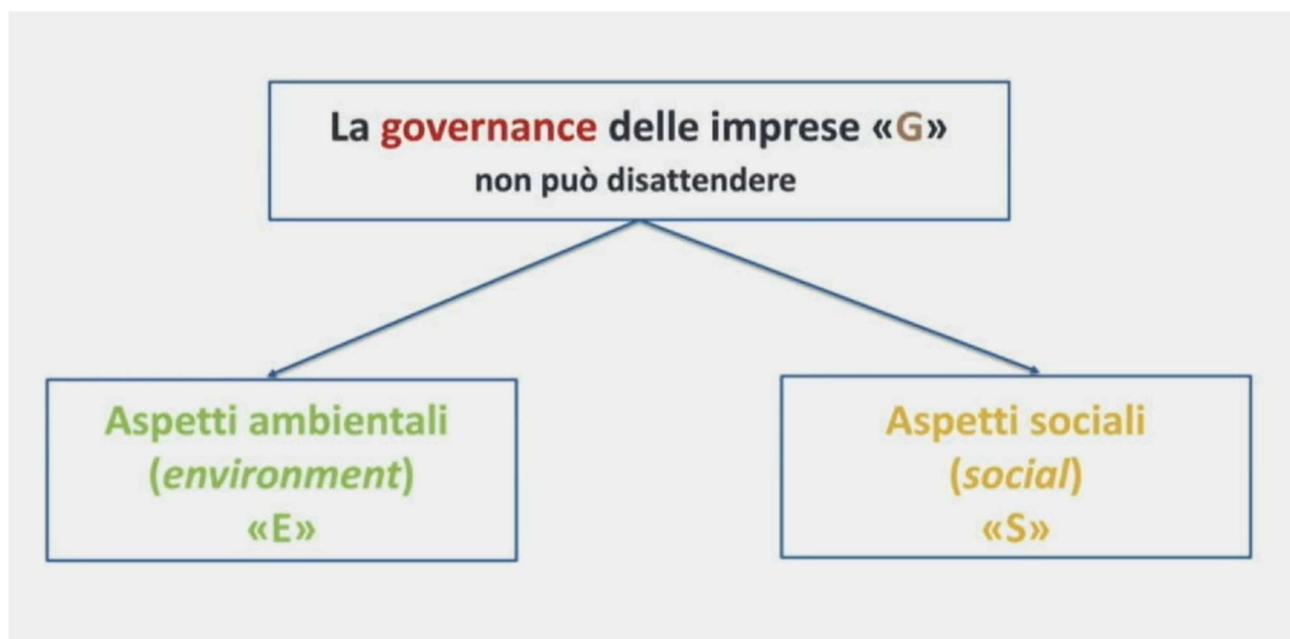
Come sopra riportato, la società è dotata di un **Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri**.

Le **riunioni** dei vari organi sono state, nell'anno appena concluso, di n. 13 e precisamente:

- a. N 2 per l'assemblea degli azionisti
- b. N 6 per il consiglio di amministrazione
- c. N 5 per il collegio sindacale.

Le **riunioni** sono state rispettivamente partecipate:

- a. Da n 5 su 5 degli azionisti per tutte le assemblee
- b. Da n 5 su 5 membri effettivi del Consiglio di amministrazione per 5 CDA e da n 4 su 5 membri per 1 CDA
- c. Da n 3 su 3 membri effettivi del Collegio sindacale per tutte le riunioni"



Composizione governance

La governance al **31.12.2023** era composta dai seguenti membri:

1. Il Sig. OLIVA CARLO nato a ODOLO (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.: LVOCRL26D07G001V membro *esecutivo* con il ruolo di Presidente e Consigliere delegato.
2. Il Sig. OLIVA BORTOLO GIORGIO nato a BRESCIA, residente in ODOLO (BS) , C.F.: LVOBTL59L06B157W, membro *esecutivo* con il ruolo di Vice Presidente e Consigliere delegato
3. Il Sig. OLIVA MICHELE ANGELO nato a ODOLO (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.: LVOMHL70A20G001A, membro con il ruolo di consigliere
4. Il Sig. Sig. PASINI NICOLA nato a ODOLO (BS), residente in ODOLO (BS), C.F.:PSNNCL56P10G001X, membro *esecutivo* con il ruolo di consigliere delegato
5. La Sig.ra OLIVA CAMILLA nata a DESENZANO (BS), residente in SALO' (BS), C.F.: LVOCLL87A62D284M, membro con il ruolo di consigliere.

Purtroppo, nel corso dell'esercizio 2024, all'età di 98 anni, è venuto a mancare il Presidente Sig. Carlo Oliva, che insieme al fratello Sig. Michele Oliva, ha fondato e sviluppato la moderna Olifer oggi parte del Gruppo Olifin.

E' stato riconosciuto come l'ultimo degli imprenditori odolesi, uomini visionari, lungimiranti e coraggiosi, capaci nel primo

dopoguerra di imprimere con la più moderna siderurgia quel "miracolo economico" che ha portato il piccolo centro valsabbino alla ribalta internazionale per la capacità di produrre ferro da costruzione.

Nel segno della continuità e della sostenibilità del Gruppo, ora guidato dal figlio Sig. Giorgio Oliva, nominato Presidente del Cda è subentrato nel Cda quale consigliere il nipote Sig. Nicola Oliva.



Il Sig. Carlo Oliva nel corso di una recente premiazione da parte della Regione Lombardia "per meriti della lunga vita lavorativa e di imprenditoria industriale"

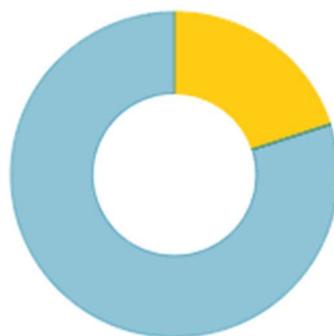
In merito alla diversità del board, si riportano le seguenti tabelle e grafici:

Composizione governance per genere ed età

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Donne under 45	1 (20,00%)	1 (20,00%)	0,00%
Uomini under 45	0 (0,00%)	0 (0,00%)	0,00%
Donne over 45	0 (0,00%)	0 (0,00%)	0,00%
Uomini over 45	4 (80,00%)	4 (80,00%)	0,00%
Totale	5 (100,00%)	5 (100,00%)	0,00%
di cui donne	1 (20,00%)	1 (20,00%)	0,00%
di cui uomini	4 (80,00%)	4 (80,00%)	0,00%

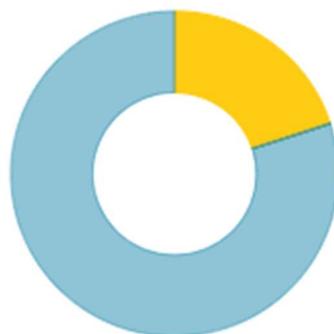
Comp. governance per genere ed età (31/12/2023)

- Donne under 45: 1
- Uomini over 45: 4

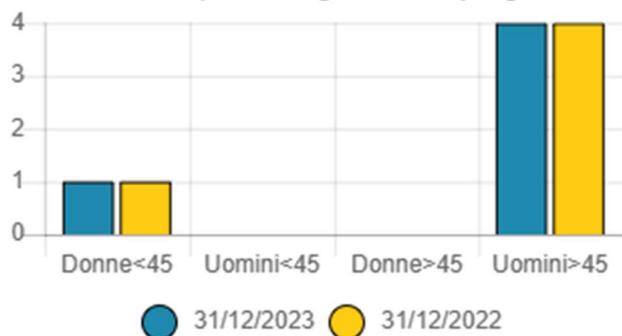


Comp. governance per genere ed età (31/12/2022)

- Donne under 45: 1
- Uomini over 45: 4



Andamento composizione governance per genere ed età



Oltre ai dati riportati nelle tabelle, si può rilevare che il Consiglio di Amministrazione è costituito, per la maggior parte, da **amministratori con una notevole esperienza del settore**. In alcuni casi siamo in presenza di imprenditori che possono, ad ogni titolo, considerarsi dei precursori del settore siderurgico. Al contempo sono presenti nuove figure, anagraficamente più giovani, che possono

assicurare la gestione della società, a livello familiare, nel futuro.

Sono inoltre state inserite nuove figure a livello dirigenziale, che potranno portare nel tempo ad un efficientamento dei processi produttivi e della dinamica gestionale della società.

GOV-2: Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono adeguatamente informati sulle questioni di sostenibilità.

Con frequenza **parametrata alle necessità** essi sono informati da parte dei **responsabili di funzione** in merito agli **impatti, rischi ed opportunità materiali**, sull'attuazione della Due Diligence sulla sostenibilità e sui risultati ed efficacia delle politiche, azioni, metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli, nonché informati su qualsiasi altra questione inerente alla sostenibilità aziendale.

Apprese tali informazioni, gli organi apicali considerano gli impatti, i rischi e le opportunità della sostenibilità nella gestione aziendale rendendo congrua, per quanto possibile, la

strategia aziendale dell'impresa. Le operazioni importanti sono focalizzate sulla **sostenibilità futura del business** e analizzate in base alla **gestione del rischio**.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame i temi legati alla sostenibilità, e in particolare per quanto riguarda l'ambiente (e nello specifico **le emissioni di CO2**), per quanto riguarda i lavoratori interni ed esterni che prestano la loro attività all'interno dello stabilimento (ed in particolare i temi legati alla **sicurezza sul lavoro**) e per quanto riguarda la corretta governance dell'impresa e i suoi **rapporti con la comunità locale in primis e con tutti i partner della catena produttiva**, sia a monte (fornitori, consulenti, etc) che a valle (clienti in primis).

GOV-3: Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La società intende attuare al meglio i temi sostenibili all'interno della propria sfera di influenza.

Si comunica che allo stato attuale non sono stati introdotti degli incentivi all'interno, sia nei confronti dei lavoratori, sia della governance.

GOV-4: Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità

La **due diligence di sostenibilità** è il **processo** attraverso il quale le imprese identificano, prevengono, mitigano e rendono conto di come affrontano gli impatti negativi **reali e potenziali** sull'ambiente e sulle persone legate alla loro attività. Questi includono impatti negativi causati o contribuiti dall'impresa e gli impatti negativi che sono direttamente collegati alle operazioni dell'impresa, ai suoi prodotti o servizi attraverso i

suoi rapporti commerciali. La due diligence sulla sostenibilità è una **pratica continuativa** che risponde ai cambiamenti nella strategia, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nei contesti operativi, di approvvigionamento e di vendita dell'impresa. Questo processo è descritto negli strumenti internazionali dei **Principi guida delle Nazioni**

Unite su imprese e diritti umani e nelle **Linee guida dell'OCSE** per le imprese multinazionali.

Di seguito viene riportata la mappatura inerente alle aree di rischio riguardanti la sostenibilità:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	REPORT DI SOSTENIBILITA'
Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa; 2. Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione; 3. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa; 2. Interessi e opinioni dei portatori di interessi; 3. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; 4. ESRS tematici che riflettono le fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interesse
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; 2. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS tematici in cui vengono trattati i piani di transizione e le azioni intraprese per affrontare gli impatti
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicarli	ESRS tematici in cui vengono trattate le metriche e gli obiettivi

GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni al reporting di sostenibilità

Nel gestire i rischi derivanti dalla rendicontazione della sostenibilità la società ha attuato un proprio controllo interno.

In particolare, la società ha attuato il controllo interno inerente la **completezza** e **l'integrità** dei

dati, l'accuratezza dei risultati delle **stime**, la disponibilità dei dati della catena del valore e la tempistica della disponibilità delle informazioni.

I risultati derivanti dalla valutazione dei rischi da parte del controllo interno vengono integrati nella

rendicontazione sulla sostenibilità. Infine, i risultati ottenuti vengono comunicati

periodicamente agli organi di amministrazione, direzione e controllo.



Strategia



SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

La società si posiziona all'interno del proprio mercato attraverso l'offerta dei prodotti **ferro tondo per cemento armato** e **billette** ai propri clienti presenti in numero elevato sul mercato nazionale e sul mercato internazionale (principalmente europeo). La società, di minore dimensione rispetto ad altri competitors del settore, riesce a rifornire tali clienti **anche per quantità inferiori con un servizio tempestivo e specifico**. Per quanto riguarda la cessione di billette, essa è rivolta principalmente alla società "sorella" **OLIFER SRL** che provvede alla successiva laminazione.

In I.R.O. lavorano **177 dipendenti**, tutti presso lo stabilimento di ODOLO (BS).

I prodotti non hanno particolari divieti di entrata in alcuni mercati.

La società ha prodotto ricavi nell'esercizio 2023 per **Euro/Migliaia 190.534**.

Si riporta di seguito una tabella con l'**analisi delle quantità prodotte e vendute** (in ton.) con il confronto nell'ultimo quadriennio:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni assolute nel periodo	Variazioni % nel periodo
Produzione billette (in ton.)	300.534	306.455	360.338	315.258	-14.724	-4,67%
Spedizione di billette (in ton.)	28.949	32.381	49.083	39.710	-10.761	-27,10%
Produzione di tondo (in ton.)	261.125	259.919	292.925	266.028	-4.903	-1,84%
Spedizione di tondo (in ton.)	263.657	250.374	302.004	283.100	-19.443	-6,87%

La società si pone come obiettivi di sostenibilità **l'assicurare lo sviluppo tecnologico, commerciale e reddituale del business nel rispetto degli obiettivi qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia del territorio e della comunità a cui l'azienda appartiene**, dell'evoluzione continua in ambito normativo e dei principi che regolano la concorrenza.

Le strategie dell'impresa vanno ad influenzare le questioni di sostenibilità.

I.R.O. ritiene che l'etica non comporti semplicemente la necessità di individuare ciò che è legale in una data situazione, ma anche la necessità di fare **ciò che è moralmente corretto e responsabile nell'esercizio dell'attività aziendale**, senza giungere a compromessi con i principi morali di **onestà, legalità, affidabilità, rispetto reciproco e dignità, responsabilità e trasparenza**.

IRO tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di **accrescere il patrimonio di competenze** e conoscenze di ciascun dipendente.

La gestione dei rapporti contrattuali implica l'instaurarsi di relazioni gerarchiche. IRO si adopera per fare in modo che **la responsabilità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso**.

IRO garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori assicurando **condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri**. Non sono tollerate azioni

volte ad indurre collaboratori ad agire contro la legge e il Codice Etico da essa adottato.

Priorità per IRO è la **soddisfazione e la tutela dei propri clienti**, per cui indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione secondo le loro richieste al fine di conseguire un continuo miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

IRO, consapevole del valore della concorrenza, **si astiene dall'adottare comportamenti sleali nei confronti dei suoi competitors**.

IRO è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della **collettività in cui opera**. Per questo motivo nella realizzazione degli investimenti agisce in modo da minimizzare il loro impatto sulle comunità locali e **sostiene iniziative di valore culturale e sociale**.

IRO esercita le sue attività ponendo particolare attenzione all'ambiente di lavoro ed alla sicurezza del proprio personale e dei terzi, ponendosi come obiettivo il **costante miglioramento delle proprie prestazioni** ed adeguandosi tempestivamente alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.

A tal fine IRO ha istituito un proprio **Modello di gestione** coerente con gli obiettivi di prevenzione e di miglioramento continuo ed ha adottato interventi mirati a:

-individuare, valutare e gestire i rischi per la salute e la sicurezza;

-formare ed informare il personale esposto ai suddetti rischi;



L'impegno di IRO è la ricerca del **continuo miglioramento dell'impatto che la sua presenza rappresenta per l'ambiente circostante**. A tal fine programma le proprie attività ricercando un **equilibrio** tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, adottando le migliori pratiche applicabili (economicamente sostenibili nel lungo termine) che lo sviluppo della tecnologia ambientale mette a disposizione.

IRO, nello svolgimento delle proprie funzioni, si impegna a rispettare la vigente **normativa** in materia di tutela e protezione ambientale, le prescrizioni di legge e gli aspetti ambientali collegati alle attività, ai prodotti e ai servizi, tenendo conto della necessità di un corretto utilizzo delle risorse naturali.

IRO, attraverso il **Sistema di Gestione Ambientale**, riconosce la gestione ambientale fra le maggiori priorità, attribuisce chiari ruoli e responsabilità e mantiene vigile la comunicazione con le parti interessate, interne ed esterne.

IRO inoltre sensibilizza i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto dello stesso sulle tematiche relative al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente in modo da evitare o minimizzare qualsiasi impatto negativo.

-controllare e migliorare le metodologie e le condizioni di lavoro.

In particolare si impegna a identificare e attuare **adeguate misure per la tutela** degli habitat e delle specie vegetali ed animali protette secondo quanto previsto dalle norme cogenti, e a rispettare la disciplina in materia di autorizzazioni relative al governo del territorio in fase di progettazione di nuovi impianti, opere o manufatti ricadenti in habitat protetti.

IRO definisce disposizioni atte a garantire **l'opportuna gestione delle acque reflue, l'adeguata caratterizzazione dei rifiuti e per affrontare situazioni di potenziale emergenza ambientale**.

Individua, inoltre, regole per il corretto esercizio di impianti che producono emissioni in atmosfera e per l'attività di manutenzione degli stessi.

IRO considera preminente il rispetto della persona e del suo sviluppo individuale e ritiene che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente rappresenti **una risorsa strategica e fondamentale**, per cui la ricerca e la selezione del personale avviene unicamente in base a criteri di oggettività, equità e trasparenza garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo, nepotismo e clientelismo.

I livelli salariali di tutte le categorie di lavoratori impiegati rispettano i livelli minimi prescritti **dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi sottoscritti con le organizzazioni sindacali rappresentative**, e sono quantificati in base agli accordi stipulati con i lavoratori in occasione della contrattazione aziendale.

Al momento dell'assunzione il personale riceve, sulla base di un programma di addestramento, tutte le informazioni sul contratto collettivo di lavoro del settore di appartenenza, sul contratto integrativo, sulla normativa vigente, sulla composizione della retribuzione, e sulle **norme di**

comportamento atte a tutelare la salute e la sicurezza individuale e collettiva.



La gestione del personale si basa sul riconoscimento delle competenze effettive e del merito.

IRO rispetta le prescrizioni in materia di **riservatezza dei dati personali**. Ciascun collaboratore viene informato sulle modalità di trattamento dei dati personali custoditi dall'azienda e sulle misure adottate per la loro protezione.

I rapporti con i clienti sono improntati alla **massima correttezza, professionalità e competenza** e al rispetto della riservatezza delle informazioni acquisite; i preposti sono tenuti a condurre ogni relazione nel rispetto delle leggi,

con trasparenza e indipendenza, senza discriminazioni arbitrarie.

Sono evitati contatti con soggetti implicati in attività illecite e/o privi di requisiti di serietà ed affidabilità e non dovranno essere intrapresi rapporti finanziari con persone giuridiche e/o fisiche che esercitino attività economiche dannose per l'ambiente, la salute ed indifferenti al rispetto dei diritti della persona.

L'azienda si impegna a competere con gli operatori del mercato astenendosi da ogni forma di comportamento collusivo o abuso di posizione dominante, che potrebbe generare una violazione del principio di concorrenza leale.

IRO applica analoghi principi ai rapporti con i fornitori e/o consulenti e impronta la propria condotta e quella dei suoi preposti a principi di trasparenza, uguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

Le relazioni con i fornitori sono regolate dai principi etici generali dell'azienda e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte dell'azienda stessa.

La stipula di un contratto con un fornitore deve essere sempre caratterizzata da estrema chiarezza e deve evitare ogni possibile forma di abuso.

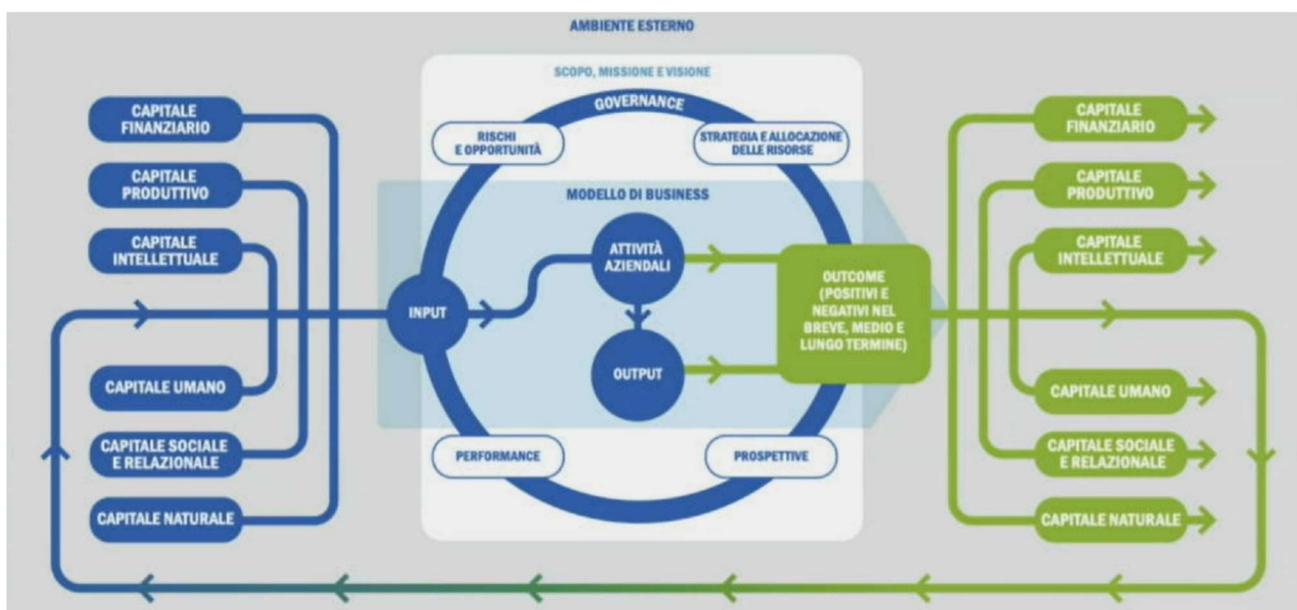
L'impresa si avvale di fornitori, appaltatori e subappaltatori che operino in conformità della normativa vigente.

Nell'individuazione e selezione dei consulenti IRO, nelle persone dei suoi preposti, considererà la loro competenza professionale, riservatezza, reputazione, indipendenza, capacità organizzativa e idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi assegnati.

I rapporti di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione, con Enti Pubblici ed enti assimilati sono improntati alla massima integrità e correttezza.

Pagamenti e/o beni, promessi per influenzare atti di pubblici uffici, favori, sollecitazioni di vantaggi personali, sono rigorosamente proibiti.

SBM-2: Interessi e opinioni degli stakeholder



La società, nello stilare la propria strategia e modello di business, **tiene conto dei propri stakeholder** coinvolgendoli nella fase decisionale.

Lo stakeholder engagement è un **processo di coinvolgimento dei portatori di interesse** dell'azienda, il cui fine è la **definizione del grado di rilevanza attribuito a tematiche specifiche**, relative all'impresa e alla sua attività.

Con tale processo si rintracciano i temi ritenuti prioritari sui quali viene effettuata una rendicontazione e una valutazione dell'impatto che l'azienda può avere, progettando percorsi volti al miglioramento delle azioni non solo nel breve, ma anche nel medio e nel lungo termine. Tale processo consente di determinare quali sono le tematiche rilevanti che potrebbero avere effetti e impatti ai fini dello svolgimento dell'attività aziendale.

Gli stakeholder, o portatori di interessi si possono dividere tra interni alla realtà aziendale ed esterni.

Gli **stakeholder interni** sono tutti quei soggetti interni all'azienda che hanno una relazione diretta con la stessa e che sono interessati a conoscere l'impatto sull'operato di IRO, adottando quindi un approccio outside-in.

Essi sono essenzialmente: il consiglio di amministrazione, i dipendenti collaboratori dell'impresa operativi nella direzione operativa, finanziaria, nel reparto acquisti, vendite, ufficio tecnico, logistica, qualità, IT, risorse umane, RSU.

Gli **stakeholder esterni** sono tutti coloro che, pur non appartenendo all'organizzazione, vengono a contatto con la stessa e possono essere interessati a conoscere gli impatti generati dalle attività svolte dalla medesima, secondo un approccio inside-out. Tali portatori di interessi vengono analizzati per mezzo della valutazione del contesto aziendale, della politica aziendale, del mercato in cui opera IRO e delle associazioni di categoria alle quali IRO è iscritta. Con tale lavoro di coinvolgimento è possibile avere **una visione più approfondita a 360° delle conseguenze del proprio operato sul territorio e sulle comunità interessate.**

Essi sono essenzialmente: i clienti, i fornitori, le associazioni del territorio, le associazioni di categoria, la pubblica amministrazione.

IRO, da sempre, cerca di coinvolgere il più possibile, tali soggetti, al fine di soddisfare nel modo migliore e puntualmente le loro aspettative, nel limite del possibile. Esiste quindi un **dialogo continuo e quotidiano con tali soggetti.**

Al fine di procedere ad una utile formalizzazione di tale dialogo e per la futura rendicontazione di tale aspetto, IRO procederà allo scambio con tali soggetti di appositi questionari al fine di formalizzare l'individuazione dei temi da rendicontare. Dalle risposte ottenute si potrà formalizzare una matrice di materialità.

Tenendo conto delle questioni prioritarie degli stakeholder, con cui la società è in continuo contatto, ha previsto di implementare ulteriormente il proprio operato nell'obiettivo di migliorare le aspettative degli stakeholder.

La sinergia in questo ambito con gli stakeholder è portata a conoscenza degli organi di governance attraverso frequenti riunioni operative.

SBM-3: Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A seguito dell'analisi della materialità, la società divulga i propri impatti materiali, i propri rischi e le proprie opportunità derivanti dalla sostenibilità.

Ambiente

Descrizione	Principi ESRS correlati	SDGs correlati
Emissioni GHG	E1-E2	  
Qualità dell'aria	E2	 

Gestione dell'energia	E1	
Gestione dell'acqua e delle acque reflue	E3	 
Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi	E5	  
Impatto Ecologico Ambientale	E4	  
Gestione della catena di approvvigionamento	E1	
Impatti fisici del cambiamento climatico	E1	   

Sociale

Descrizione	Principi ESRS correlati	SDGs correlati
Salute e sicurezza dei dipendenti	S1-S2	 
Coinvolgimento dei dipendenti, Diversità e Inclusione	S1-S2	  
Diritti umani e relazioni comunitarie	S1-S3	     

Governo

Descrizione	Principi ESRS correlati	SDGs correlati
Etica del business	G1	

Gestione dell'ambiente legale e normativo	G1	 
---	----	---

In base agli SASB STANDARDS e alla Materiality Map per il settore IRON & STEEL PRODUCERS i temi rilevanti sono i seguenti (Relevant Issues n.7 of 26):

Per quanto riguarda l'ambiente:

- Le emissioni GHG
- La qualità dell'aria
- La gestione dell'energia
- L'utilizzo delle risorse idriche
- La gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda il capitale umano:

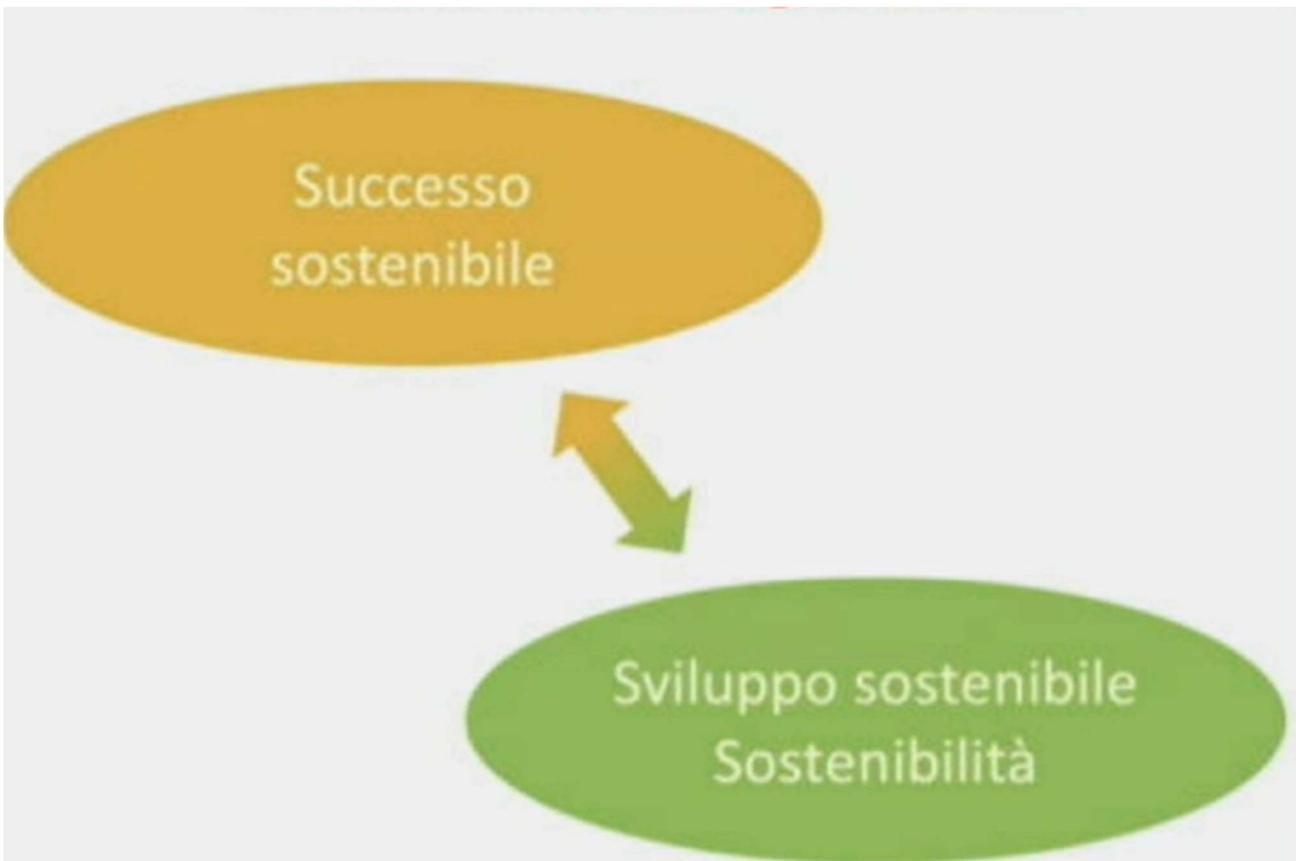
-La sicurezza sui luoghi di lavoro

Per quanto riguarda il modello di business e l'innovazione:

-La gestione della catena del valore

Tali impatti influiscono sull'attività aziendale, le persone e l'ambiente, in quanto fanno parte del business dell'impresa dell'attività aziendale e della propria catena del valore.

I **principali rischi ESG** emersi dall'analisi e suddivisi per aree sono:



RISCHI AMBIENTALI

Rischi relativi alla reperibilità delle materie prime

I **conflitti in corso a livello globale** hanno reso più difficile il reperimento delle materie prime,

specialmente il **rottame** (di cui c'è una scarsità cronica) con prezzi molto volatili.

Rischi relativi al costo dell'energia

Il settore siderurgico è fortemente esposto: i rischi riguardanti l'energia comprendono **possibili interruzioni, volatilità dei prezzi e tassazione delle attività energivore**. Gli sviluppi normativi,

che mirano alla **transazione verso fonti rinnovabili**, aumenteranno il rischio di una volatilità nei prezzi.

Rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti

I continui cambiamenti normativi sull'utilizzo dei sottoprodotti può incidere notevolmente sui **costi di smaltimento delle scorie**. Inoltre risulta importante effettuare **manutenzioni delle**

pavimentazioni e impermeabilizzazioni per prevenire contaminazioni del suolo e delle falde acquifere.

Rischio materiali radioattivi

Gli stabilimenti con forno fusorio possono incorrere in **rischi ambientali causati da fonti radiogene e fusione di sorgenti radioattive**. Ciò può portare a fermi produttivi e rischi ambientali,

per cui risulta importante il rispetto delle misure e procedure di gestione che riduce questi rischi e previene emergenze.

Rischi relativi a fenomeni ambientali estremi

Questi fenomeni relativi ai cambiamenti climatici si dividono in fisici e di transazione.

I **rischi fisici** possono essere **acuti** quali alluvioni, siccità, etc. o **cronici**, consistenti in mutamenti progressivi e tendenzialmente permanenti, quali stress idrico e aumento della temperatura.

Rischi connessi alla transazione energetica

L'evoluzione delle normative ambientali a livello europeo potrebbe portare ad allineamenti tardivi da parte delle aziende, con limitazioni di attività e potenziali aumenti dei costi. I rischi maggiori

potrebbero riguardare **lo sviluppo dell' Emission Trading Scheme (ETS) e la proposta della Commissione Europea per l'adozione di un Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)**.

Rischi relativi agli acquisti di rottame

La **non appropriata selezione dei fornitori**, con conseguente materia prima di bassa qualità, può causare la perdita di qualità dei prodotti e sottoprodotti, causando perdita dei clienti e ricavi.

La mancata integrazione dei fattori ESG nella catena di fornitura può influire negativamente sulle performance ambientali e sull'accesso a fondi e mercati.

RISCHI RELATIVI AL PERSONALE

Rischio di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro

I rischi di salute e sicurezza dei lavoratori includono **esposizione ad agenti chimici, fisici, attrezzature e rischi di incendi rilevanti**. La mancata **messa in sicurezza degli impianti** può causare infortuni, malattie professionali, incendi ed esplosioni, con conseguenze sociali, legali e

reputazionali. L'azienda potrebbe subire sanzioni per mancata adozione delle misure preventive, formazione o DPI adeguati. Tali rischi possono anche provocare fermi della produzione a seguito di danni fisici, incendi, esplosioni o infortuni sul lavoro che richiedono indagini.

Rischio di mancanza di professionalità e/o competenze

Nell'attuale situazione di mercato sono presenti rischi legati alla **difficoltà di attrarre, sviluppare e mantenere competenze chiave e professionalità adeguate**. Il successo aziendale dipende da un team di gestione con adeguate competenze e motivazioni. Queste difficoltà potrebbero causare

rallentamenti produttivi, riduzione degli sviluppi produttivi e della qualità dei prodotti. Inoltre la dipendenza della società da fornitori esterni di competenze chiave espone l'azienda a rischi, in quanto l'interruzione di tali rapporti commerciali potrebbe danneggiare l'attività produttiva.

Rischio di possibili eventi imprevedibili

Rischi sulla salute dei lavoratori e sulla continuità produttiva possono derivare da **eventi imprevedibili** come pandemie o disastri ambientali. Anche guasti meccanici ed errori umani possono limitare l'attività produttiva;

l'eventuale interruzione dell'attività può causare perdite di produzione e compromettere l'adempimento degli obblighi contrattuali con i clienti.

Rischio cyber security

Eventuali attacchi informatici possono compromettere affidabilità, integrità delle informazioni e reputazione aziendale. Il mancato

adempimento dei requisiti normativi può portare a sanzioni e perdita di affidabilità, influenzando le relazioni tra datori di lavoro e dipendenti.

RISCHI SOCIALI

Rischi connessi ai clienti

L'adattamento alle nuove tecnologie e il trasferimento di conoscenze e competenze del personale sono fattori molto importanti per il mantenimento della posizione sul mercato.

Recessioni economiche, **carenza di materiali**, scarsa qualità del prodotto e **concorrenza** potrebbero causare perdite di clienti e riduzione delle vendite.

Rischi connessi ai fornitori

Il **rottame rappresenta la materia prima strategica della società**. Una gestione responsabile delle relazioni con i fornitori e un

attento controllo della qualità della materia prima sono fondamentali per prevenire i rischi e l'insoddisfazione della clientela.

Rischi legati alla chain value

La non continuità del business per eventi non prevedibili come cambiamenti climatici e pandemie in termini di **tenuta della filiera a**

monte e a valle ha inevitabilmente ricadute sulla società.

RISCHI CONNESSI AI DIRITTI UMANI

Rischi legati alla violazione dei diritti umani o di discriminazione

I rischi legati all'inclusione e all'integrazione derivanti da episodi di discriminazione basati su nazionalità, fede, sesso o età, nonché i rischi connessi alla tutela dei diritti umani, seppure

meno significativi, vanno monitorati. L'eventuale verificarsi di tali rischi può comportare danni reputazionali con possibili perdite finanziarie e azioni legali.

* * *

Gli impatti materiali, oltre ad avere un effetto tangibile sull'attività aziendale, comportano anche effetti finanziari, con il rischio di un'incidenza tale per cui la società possa essere costretta a rivedere, in parte il proprio modello aziendale e la propria strategia. Infatti, pur non essendo la società particolarmente soggetta direttamente a possibili rischi ambientali, le normative europee porteranno al rispetto di parametri sempre più stringenti a livello di emissioni che comporteranno investimenti in termini di efficientamento aziendale per ridurre tali emissioni. Questo potrebbe portare alla riduzione del flusso di cassa generato dalla società qualora non fossero messe in atto a livello generale del settore normative di agevolazione per la transazione energetica.

Il management aziendale ritiene che, dati gli impatti materiali, i flussi di cassa, l'utile d'esercizio e la posizione finanziaria netta non subiranno una importante variazione nel breve periodo dovuta alle tematiche ESG.

La società, comunque, già nel presente esercizio:

- sta valutando di modificare i propri piani di investimento attuali e futuri per tener conto delle tematiche ESG
- ha pianificato una modifica delle proprie fonti di finanziamento.

Nonostante le potenziali modifiche che possono subire i flussi finanziari societari, si è adottato un'analisi qualitativa (*e quantitativa*) della **resilienza della strategia e del modello aziendale nell'affrontare gli impatti materiali sopra riportati.**

Non si rilevano temi particolari che, nel corso dell'ultimo esercizio, hanno avuto un impatto significativo sull'impresa e che non si sono verificati negli esercizi precedenti.

In riferimento all'ultimo punto, risulta evidente che la società opera in un settore dove risulta difficile ridurre significativamente il consumo energetico o le emissioni atmosferiche con le attuali tecnologie esistenti. **La società è comunque impegnata nel cercare di rendere efficiente la propria produzione e nell'uso di fonti di energia alternative e rinnovabili.**

Attività ESG nelle aziende

Environment		Social	
Energy Management <ul style="list-style-type: none"> Consumo energetico totale Utilizzo di energia rinnovabile Iniziative di efficienza energetica 	Impatto di prodotti e servizi <ul style="list-style-type: none"> Life cycle assessment Impatti ambientali di prodotti e servizi Innovazione sostenibile di prodotto/servizio 	Politiche del lavoro e pratiche per il personale <ul style="list-style-type: none"> Indicatori occupazionali (tassi di occupazione, tassi di turnover, ecc.) Misure per la salute e la sicurezza sul lavoro Diversità e pari opportunità Programmi di formazione del personale Politiche di remunerazione e benefit 	Product Responsibility <ul style="list-style-type: none"> Misure per la sicurezza e la qualità del prodotto Pratiche di marketing e pubblicità Privacy e protezione dei dati dei clienti Sviluppo e innovazione di prodotti responsabili Soddisfazione del cliente e meccanismi di rilevazione
Emissioni GHG <ul style="list-style-type: none"> Emissioni totali Scope 1, 2, 3 Intensità delle emissioni Obiettivi e progressi in materia di riduzione delle emissioni 	Biodiversità <ul style="list-style-type: none"> Valutazioni d'impatto Impegni di tutela dell'habitat Iniziative di conservazione della biodiversità 	Diritti umani <ul style="list-style-type: none"> Politiche e procedure relative ai diritti umani Valutazioni d'impatto sui diritti umani Impegni per prevenire discriminazione e molestie Supply chain management per garantire il rispetto dei diritti umani Meccanismi di reclamo per questioni legate ai diritti umani 	Responsible Supply Chain <ul style="list-style-type: none"> Codice di condotta dei fornitori Valutazione e monitoraggio dei fornitori Pratiche di approvvigionamento etiche Iniziative per la trasparenza della supply chain Collaborazione con i fornitori per il miglioramento della supply chain
Water Management <ul style="list-style-type: none"> Prelievo totale di acqua Fonti idriche e rischi Iniziative di riciclo/riutilizzo di acqua 	Prevenzione dell'inquinamento <ul style="list-style-type: none"> Emissioni inquinante dell'aria e dell'acqua Compliance delle normative Misure di controllo dell'inquinamento 	Società <ul style="list-style-type: none"> Contributi alle comunità locali Iniziative di investimento sociale Processi di stakeholder engagement Accesso ai servizi essenziali (sanità, istruzione, ecc.) Valutazioni d'impatto sul benessere della società/collettività 	Benessere del personale (employee well-being) <ul style="list-style-type: none"> Programmi per la salute e il benessere Iniziative di work-life balance Servizi di supporto per la salute mentale Programmi di assistenza al personale Meccanismi di rilevazione del benessere del personale
Waste Management <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti totali generati Tassi di riciclaggio e diversion dei rifiuti Pratiche gestionali per rifiuti pericolosi 	Compliance ambientale <ul style="list-style-type: none"> Compliance con leggi e regolamenti ambientali Autorizzazioni e licenze ambientali Episodi di non compliance e azioni di compensazione/riparazione 	Accesso ai servizi <ul style="list-style-type: none"> Iniziative di accessibilità per i gruppi svantaggiati Erogazione di servizi essenziali a comunità svantaggiate Politiche e strategie di prezzi differenziati, convenienti, accessibili Partnership con autorità, enti locali e ONG per l'erogazione di servizi Monitoraggio e valutazione delle iniziative per l'accesso ai servizi 	Impatto sulla comunità <ul style="list-style-type: none"> Progetti di sviluppo per la comunità Attività filantropiche Assunzioni di personale locale e appalti locali Iniziative di coinvolgimento e di consultazione della comunità Misurazione dell'impatto sulla comunità
Climate Adaptation <ul style="list-style-type: none"> Vulnerability Assessment Strategie e azioni di adattamento Pianificazione resiliente 	Governance ambientale <ul style="list-style-type: none"> Vigilanza dei board su rischi e opportunità ambientali Politiche ambientali e sistemi di gestione Formazione del personale e programmi di sensibilizzazione 	Performance economica <ul style="list-style-type: none"> Informazioni sulle performance economiche, inclusi ricavi, redditività e valore economico aggiunto (EVA) 	Sicurezza e privacy dei dati <ul style="list-style-type: none"> Politiche e procedure di protezione dei dati e sicurezza informatica Compliance normativa sulla privacy dei dati Trasparenza di pratiche e procedure inerenti alla gestione dei dati Piani di sicurezza, risposta e ripristino alla violazione dei dati
Supply Chain Management <ul style="list-style-type: none"> Engagement dei fornitori su questioni ambientali Pratiche di approvvigionamento sostenibile Emissioni e impatti della supply chain 	Governance (ed economia)	Contributo alla value chain <ul style="list-style-type: none"> Contributo all'economia in tutta la value chain, compresi fornitori, distributori e comunità locali 	Trasparenza fiscale <ul style="list-style-type: none"> Pratiche di trasparenza in comunicazioni e adempimenti fiscali e disclosure di informazioni sui pagamenti fiscali nelle diverse giurisdizioni e sull'adesione ai principi di corretta gestione fiscale
Struttura di governance <ul style="list-style-type: none"> Struttura di governance, compresi i ruoli e le responsabilità del consiglio di amministrazione e del management senior 	Politiche di equità nella remunerazione <ul style="list-style-type: none"> Politiche di remunerazione del personale, misure per l'equità di stipendi e benefit e per la compliance alle norme su salario minimo, equità salariale di genere e requisiti del sistema pensionistico 	Economic Assessment <ul style="list-style-type: none"> Studi e valutazioni relativi agli impatti economici sulle comunità di riferimento 	
Composizione degli organi aziendali <ul style="list-style-type: none"> Informazione sulla composizione degli organi aziendali e su diversità, indipendenza e competenze dei membri degli organi 	Risk Management <ul style="list-style-type: none"> Modalità di identificazione, valutazione e gestione di rischi, (finanziari, operativi, reputazionali, ESG, ecc.) 		
Condotta etica <ul style="list-style-type: none"> Codice di condotta e politiche relative a etica, integrità e in materia di anticorruzione 	Trasparenza e disclosure <ul style="list-style-type: none"> Informazioni agli stakeholder relative alle prassi di governance, alle performance e ai processi decisionali 		
Compliance normativa e legale <ul style="list-style-type: none"> Compliance a leggi, regolamenti e standard internazionali rilevanti, ed eventuali procedimenti legali o sanzioni 	Investimenti in innovazione <ul style="list-style-type: none"> Investimento in ricerca e sviluppo, innovazione e tecnologia per la crescita economica e la creazione di nuovi mercati 		

Gestione dell’impatto, del rischio e delle opportunità

IRO-1: Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità

Per indentificare e determinare la propria materialità, la società ha utilizzato la metodologia delineata dal SASB, secondo la Materiality Map®, attraverso l'identificazione dei temi materiali secondo l'attività svolta dall'impresa. Questa è stata successivamente modificata secondo la dimensione societaria, la specifica catena del valore adottata, l'ambiente in cui opera insieme a caratteristiche particolari dell'attività stessa.

Per poterla modificare, la società ha operato delle valutazioni e scelte, come:

- concentrarsi su aree specifiche a causa dell'elevato rischio di impatti negativi;
- esaminare gli impatti in cui l'impresa è coinvolta attraverso le proprie attività o come risultato dei suoi rapporti d'affari;
- la consultazione degli stakeholder per capire come certi temi materiali possano influenzare l'attività con l'ausilio di esperti esterni.

- la valutazione della probabilità e gli effetti qualitativi e quantitativi degli impatti;
- l'assegnazione delle priorità dei temi materiali per la società, utilizzando anche uno strumento per la valutazione del rischio.

L'impresa, nell'individuare, valutare e gestire i propri rischi e opportunità, riconosce ed applica il principio della **doppia materialità**. Infatti, tiene conto sia della **materialità dell'impatto**, intesa come la questione/informazione legata alla sostenibilità o all'impresa che può generare impatti positivi o impatti negativi all'impresa stessa, sia della **materialità finanziaria**, ovvero quali effetti finanziari possono scaturire da azioni e decisioni legati alla sostenibilità.

Infine, i processi sopra riportati sono approvati e revisionati dalla direzione aziendale.

IRO-2: Obblighi di informativa negli ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità

A seguito dell'esito della valutazione di materialità e delle attività riportate nel capitolo precedente, la società andrà a rendicontare la propria

sostenibilità utilizzando i seguenti **principi** e le seguenti **sezioni**:

ESRS

E1
E2
E3
E4
E5
S1
S2
S3
G1

Informazioni ambientali



ESRS E1 - Lotta al cambiamento climatico

<p>SDGs di riferimento:</p>	<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 	<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> 	<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> 	<p>14 VITA SOTT'ACQUA</p> 	<p>15 VITA SULLA TERRA</p> 
------------------------------------	---	--	--	--	---	---	--

E1-1: Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

In linea con l'**accordo di Parigi**, la società ha redatto un proprio piano in cui illustra i propri sforzi di mitigazione passati, presenti e futuri volti a garantire una transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di **limitare il riscaldamento globale a 1,5°C** e la **neutralità climatica entro il 2050**.

Nel dettaglio, la società, nello sviluppo -in corso - del proprio piano, si vuole impegnare al

raggiungimento (per quanto possibile, in base alle tecnologie disponibili, conscia del fatto che la propria attività è per natura energivora e emissiva di sostanze che possono avere un impatto sull'ambiente) dei seguenti obiettivi:

- la **diminuzione delle emissioni di GHG** di cui all'E1-4 e della riduzione del riscaldamento globale - 1.5°C;

- **la progressiva decarbonizzazione delle proprie attività** (tenendo presente il settore in cui opera), e l'adozione di tecnologie per la diminuzione delle emissioni di GHG e piani di azione;
- **destinazione di risorse finanziarie che saranno impiegate per l'attuazione del piano di transizione** e delle azioni di mitigazione di cui all'E1-3;
- **definizione** delle emissioni che non potranno essere ridotte, e la quantità in

tCO₂eq ottenuta sommando le emissioni Scope 1 e Scope 2 con riferimento al 2030 e 2050;

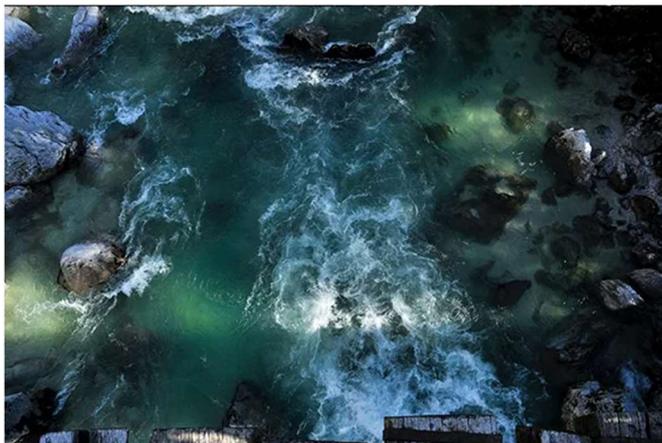
- **ove possibile, l'allineamento delle proprie attività economiche** - ricavi, CapEx ed OpEx - di cui al Regolamento delegato Ue 2021/2139 (che integra il regolamento UE 2020/852e inerenti alle attività di carbone, petrolio e gas).
- **l'integrazione del piano di transizione** con il piano industriale della società stessa.

[Informazioni in merito alle altre società del Gruppo Olifin, di cui IRO fa parte.](#)

Sostenibilità

La società Olifer **sostiene la salvaguardia e tutela ambientale** promuovendo l'utilizzo e la produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili**.

Lo stabilimento sito in Odolo è provvisto di **4.160 moduli fotovoltaici** in policristallino della potenza totale installate di 998,40 kwp che contribuiscono al fabbisogno energetico aziendale. Inoltre, viene posta particolare attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti e al **controllo** periodico e programmato **delle emissioni** in atmosfera e della qualità delle acque di raffreddamento.



Olivatt

Frutto dell'attenzione alla sostenibilità ambientale che caratterizza il gruppo Olifin è la società Olivatt che si occupa della **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile** contando ben 5 centrali idroelettriche situate nella provincia di Brescia, con l'obiettivo di **ridurre sensibilmente l'emissione di CO₂** ed incrementare la produzione di energia pulita.

Particolare attenzione viene posta alla tutela dell'ambiente promuovendo la ripopolazione ittica dei fiumi e monitorando la qualità delle acque del fiume Chiese.

[Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e coi modelli di business](#)

Oltre al **piano di transizione** in fase di sviluppo, la società ha attuato **un'analisi sugli impatti, i rischi**

fisici e di transizione rilevanti che possono impattare su di essa o sulla propria catena del

valore. Non sono stati rilevati, per IRO, particolari rischi fisici significativi legati al clima e a possibili eventi atmosferici estremi immediati o nel lungo periodo. Mentre sono stati individuati come **rischi di transizione legati al clima la necessità di investimenti in tecnologie più efficienti e meno emmissive, in sistemi di autoproduzione di energia elettrica ed eventuali oneri finanziari da sostenere per l'eventuale necessità dell'acquisto di quote CO2 per adeguarsi a normative più restrittive.**

Per poter quindi far fronte a tali rischi fisici e di transizione, la società opera ed opererà per la **resilienza della propria strategia e del modello aziendale in relazione ai cambiamenti climatici.**

In particolare, la resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici riguarda i seguenti aspetti:

- le ipotesi critiche su come la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio influenzerà le tendenze macroeconomiche circostanti, il consumo e il mix di energia e l'ipotesi sull'implementazione della tecnologia;
- gli ambiti di incertezza dell'analisi della resilienza e in che misura le attività aziendali a rischio vengono prese in considerazione in sede di definizione della strategia aziendale, delle decisioni di investimenti e delle azioni di mitigazione attuali e pianificate;
- la capacità di adeguare o adattare la strategia e il modello aziendale ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo periodo;
- i potenziali effetti finanziari stimati derivanti dai rischi fisici e di transizione, nonché le azioni e le risorse di mitigazione.

Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali relativi al clima

Processo produttivo

Il processo produttivo di IRO si basa sulla tecnologia a forno elettrico; le principali fasi produttive sono riportate nel seguente schema:



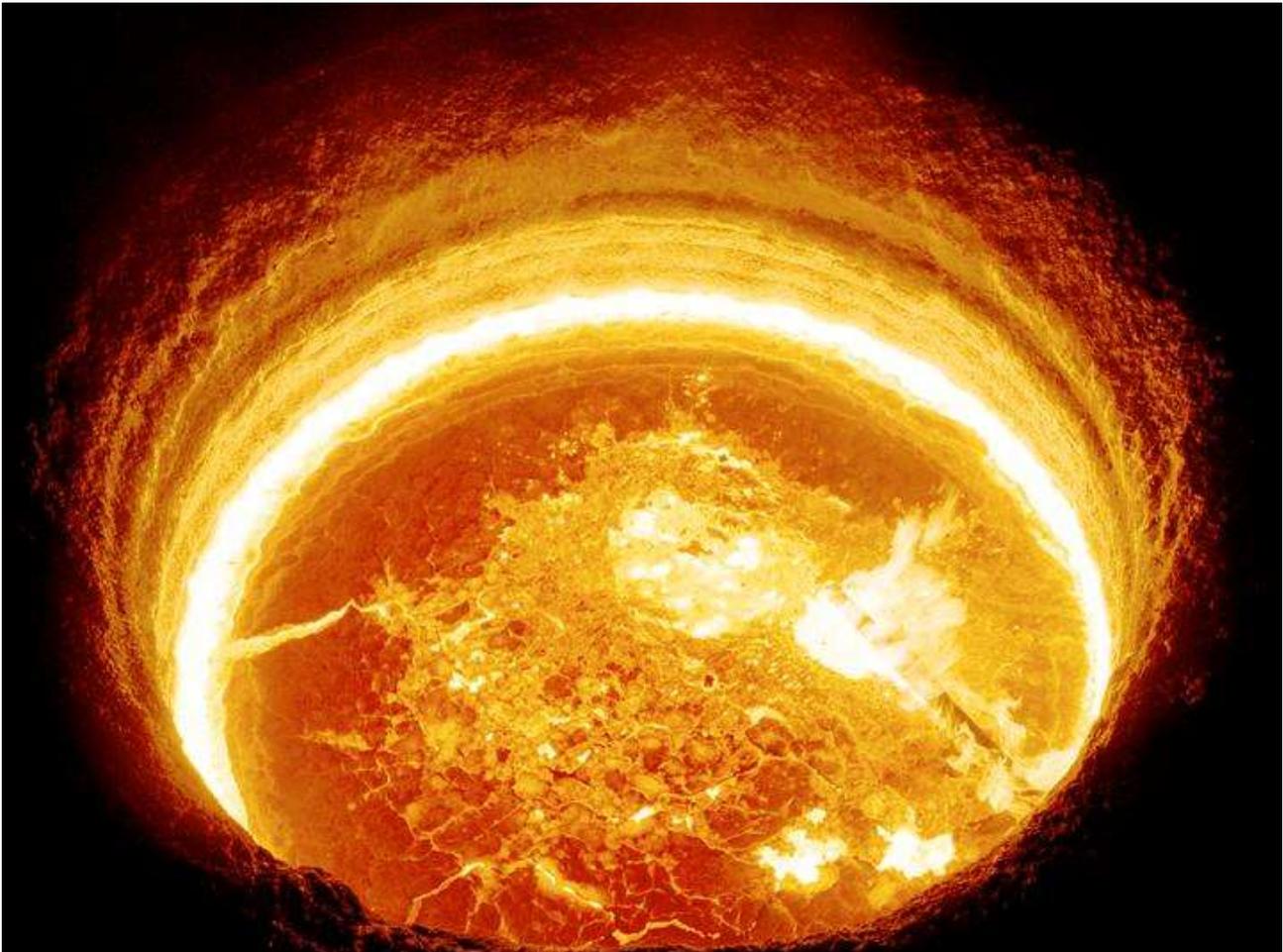
Materiali e rottami

La fase di produzione inizia con il controllo della materia prima in accettazione. La materia prima è principalmente composta da rottami di ferro consegnati da fornitori qualificati e provenienti da demolizioni, scarti di lavorazioni industriali e raccolta di materiale riciclato.

Il materiale in entrata viene sottoposto a **controllo radiometrico continuo** tramite i portali RS-300/9000+TLC Radiation Solutions Inc. e, passato il primo controllo, il rottame viene smistato dagli addetti e controllato nuovamente dal responsabile e caricato nel fuori forno, tramite delle ceste, pronto al colaggio.

Il rottame che viene conferito presso la sede è composto prevalentemente da materiale ferroso di recupero ed acciaio. Tra questi troviamo, articoli in acciaio utilizzati come contenitori alimentari (scatole per derivati del pomodoro, scatole per tonno), sistemi di chiusura (tappi), scatole o contenitori alimentari (vassoi, vasche

da gelateria), fusti per deposito di liquidi, barattoli e scarti di lavorazioni meccaniche. IRO collabora con il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio RICREA per contribuire al riciclaggio di barattoli, come lattine e scatolette. La quantità di rottame utilizzata nel 2022 era stata pari a 373 ton.



Metallurgia secondaria

La fase di produzione di acciaio prevede un passaggio fondamentale per ottenere un acciaio di qualità. La fase di metallurgia secondaria è quel processo che, sulla base della tipologia di acciaio che deve essere prodotto, prevede **l'inserimento di elementi di lega** indispensabili per ottenere acciai con diverse qualità.

Fusione acciaio

Attraverso l'utilizzo di energia elettrica e chimica il rottame una volta reso liquido viene trasferito in

I materiali che vengono all'occorrenza introdotti, ognuno con una percentuale definita sono: ferroleghie e antracite. In questa fase si interviene inoltre sullo zolfo, il fosforo ed altri elementi.

un idoneo contenitore (Siviera), conferendo le caratteristiche chimiche richieste a seconda della

qualità richiesta dal cliente tramite opportuni additivi.

La pianificazione delle attività produttive garantisce che queste vengano svolte in condizioni controllate, nei modi e nelle sequenze specificate. Tutte le attività sono definite mediante **procedure scritte** e sono predisposte istruzioni scritte per l'esecuzione delle prove, dei controlli e dei collaudi. Tali procedure definiscono le modalità operative per la produzione, per l'utilizzo ed il controllo delle apparecchiature, nonché i criteri da adottare per tutte le lavorazioni e produzioni.

Colata continua

L'acciaio liquido, prodotto tramite fusione, viene trasportato in siviere specifiche della portata di 70 tonnellate per essere solidificato negli impianti di colata continua e trasformato in billette. Il processo è **completamente automatizzato** per consentire la massima sicurezza degli addetti.

Il colaggio avviene su due macchine di colata continua a quattro linee, dotate di controllo computerizzato così da garantire la massima qualità delle billette ottenute e lo svolgimento in

Laminatoio

L'impianto di laminazione è dotato di un forno a spinta alimentato a gas metano, da un treno continuo ad una linea composto da 18 gabbie orizzontali (6 sbazzatrici, 4 intermedie, 8 finitrici) che consentono di ottenere laminati a sezione tonda aventi superficie liscia oppure nervata per una migliore aderenza. La carica del forno è effettuata con billette calde provenienti direttamente dall'acciaieria; ciò è possibile grazie ad una **accorta programmazione dei due reparti**.

A valle dell'impianto di laminazione è installato il sistema Tempcore costituito da un cassone ad acqua che è indispensabile per conferire al prodotto le caratteristiche tecnologiche

La fusione avviene in un forno elettrico ad arco controllato da un programma di fusione. Per giungere alla composizione chimica desiderata dell'acciaio, durante lo spillaggio vengono aggiunti in siviera additivi e ferro-leghe tramite un impianto automatico.

L'affinazione si conclude in LF dove avviene il trattamento di metallurgia secondaria con insufflazione di azoto e/o argon, al fine di ottenere l'omogeneità della composizione chimica raggiungendo le caratteristiche chimiche previste dalle specifiche interne.

sicurezza delle operazioni eseguite dal personale, Le macchine di colata continua sono dotate di torretta girasiviera che permette la **continuità della produzione** anche durante il cambio colata.

Le billette ottenute hanno sezione quadrata di 120, 130, 140 e 160 mm di lato e possono avere lunghezze fino a metri 9,00. La gamma produttiva prevede colate a basso, medio e alto carbonio, per soddisfare le principali qualità richieste dal mercato.

desiderate ottenute mediante tempra superficiale delle barre. Il raffreddamento finale avviene su un apposito letto (placca) di raffreddamento per barre lunghe fino a 48 metri.

Al termine di queste operazioni il fascio viene identificato mediante apposizione di un cartellino che riporta la qualità, diametro, lunghezza, numero di colata e data di laminazione, che consente l'assoluta **rintracciabilità del prodotto**.

In base alle materie prime che sono state utilizzate per la produzione dell'acciaio nell'anno di riferimento, **la composizione media dei prodotti** è la seguente (dati riferiti all'esercizio 2022):

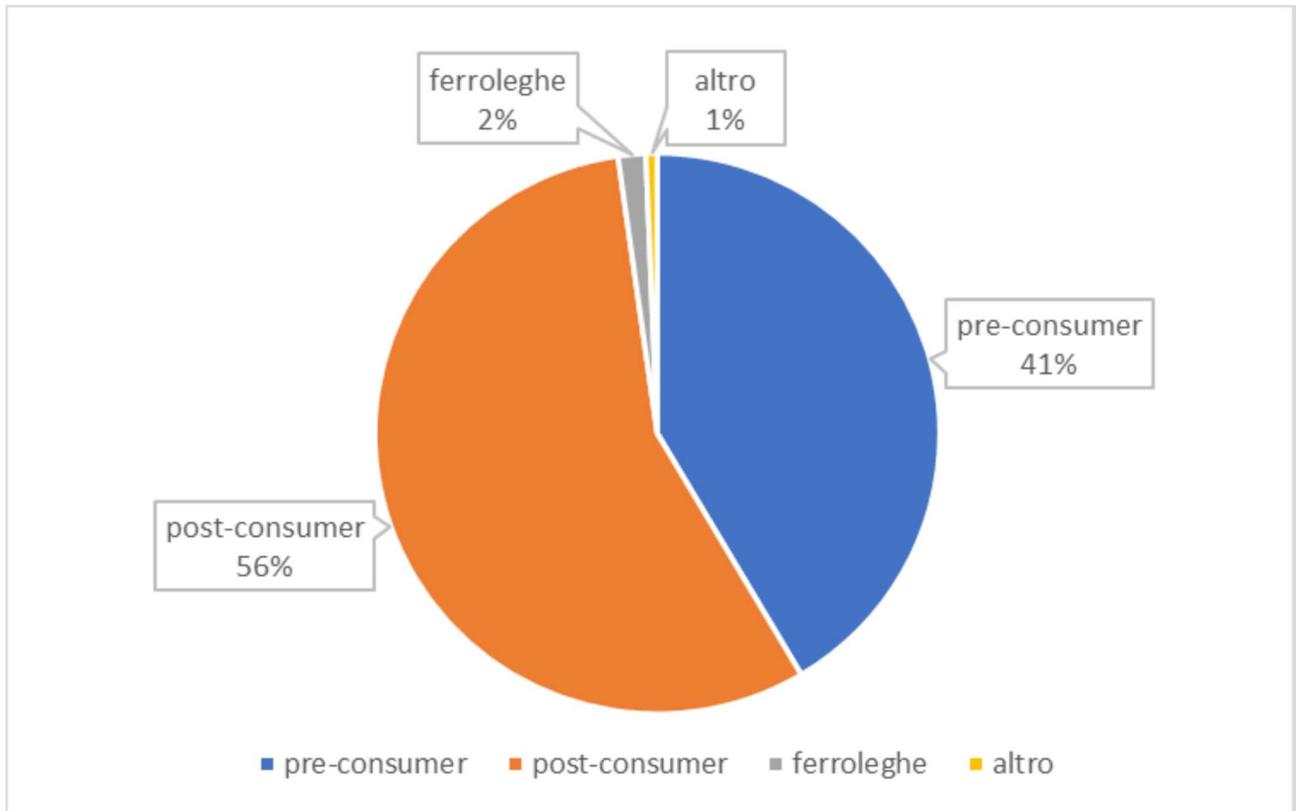


Figura – Composizione media degli acciai laminati a caldo

Tutta la produzione di IRO è monitorata attraverso continui controlli impiantistici e controlli periodici effettuati da laboratori ufficiali ministeriali ed enti competenti.

IRO è impegnata a garantire i migliori risultati in termini di tecnologia, brevetti e certificazioni di qualità: è inoltre **impegnata nella ricerca e sviluppo per la riduzione delle emissioni in atmosfera e il contenimento dei consumi energetici**, adottando tecnologie all'avanguardia, certificazioni di qualità e sistemi di gestione.

La società è in possesso delle seguenti certificazioni:

1. **UNI EN ISO 9001:2015 inerente il sistema di gestione della qualità** (prima emissione 18.10.1991; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità di marzo 2023)
2. **UNI EN ISO 14001:2015 inerente il sistema di gestione ambientale** (prima emissione 15.12.2005; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità di marzo 2023)

3. **UNI ISO 45001:2018 inerente il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** (prima emissione 31.12.2010; ultima visita ispettiva con rilascio di conformità di giugno 2023)

Per poter individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legate al clima, la società analizza:

- gli impatti sui cambiamenti climatici, in particolare le emissioni di GHG dell'impresa;
- i rischi fisici legati al clima individuando i pericoli legati al clima, prendendo in considerazione gli scenari climatici ad alte emissioni e la valutazione delle attività aziendali esposte a pericoli legati al clima, determinando i rischi fisici lordi per l'impresa;
- le opportunità e i rischi di transizione legati al clima nelle operazioni proprie e della catena del valore, individuando in particolare gli eventi di transizione,

prendendo in considerazione uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C;

- la definizione degli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo e come tali siano collegati agli orizzonti di pianificazione strategica e ai piani di allocazione del capitale.

I rischi fisici legati al clima da tenere in considerazione sono riportati nella seguente tabella:

CLASSIFICAZIONE DEI PERICOLI LEGATI AL CLIMA SECONDO REG. UE 2021/2139 DELLA COMMISSIONE EUROPEA				
VARIAZIONE	RELATIVO ALLA TEMPERATURA	RELATIVO AL VENTO	RELATIVO ALL'ACQUA	RELATIVO AL SUOLO
Cronica	Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)	Cambiamento del modello del vento	Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione delle coste
	Stress da calore		Precipitazione o variabilità idrologica	Degrado del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Disgelo permafrost		Intrusione salina	Soliflussione
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuta	Ondata di caldo	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelo	Tempesta (incluse bufera di neve, polvere e tempesta di sabbia)	Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio	Tornado	Alluvione (costiera, fluviale, pluviale, sotterranea)	Subsidenza
			Esplosione di un lago glaciale	

Di seguito sono riportati possibili rischi derivanti da eventi di transizione legati al clima:

Politica e legale	Tecnologia	Mercato	Reputazione
Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra	Miglioramento dei prodotti e servizi esistenti con opzioni a emissioni inferiori	Cambiamento del comportamento del cliente	Cambiamenti nelle preferenze dei consumatori
Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni	Investimenti falliti in nuove tecnologie	Incertezza nei segnali di mercato	Stigmatizzazione del settore

Mandati e regolamentazione di prodotti e servizi esistenti	Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni	Aumento del costo delle materie prime	Feedback negativo delle parti interessate
--	---	---------------------------------------	---

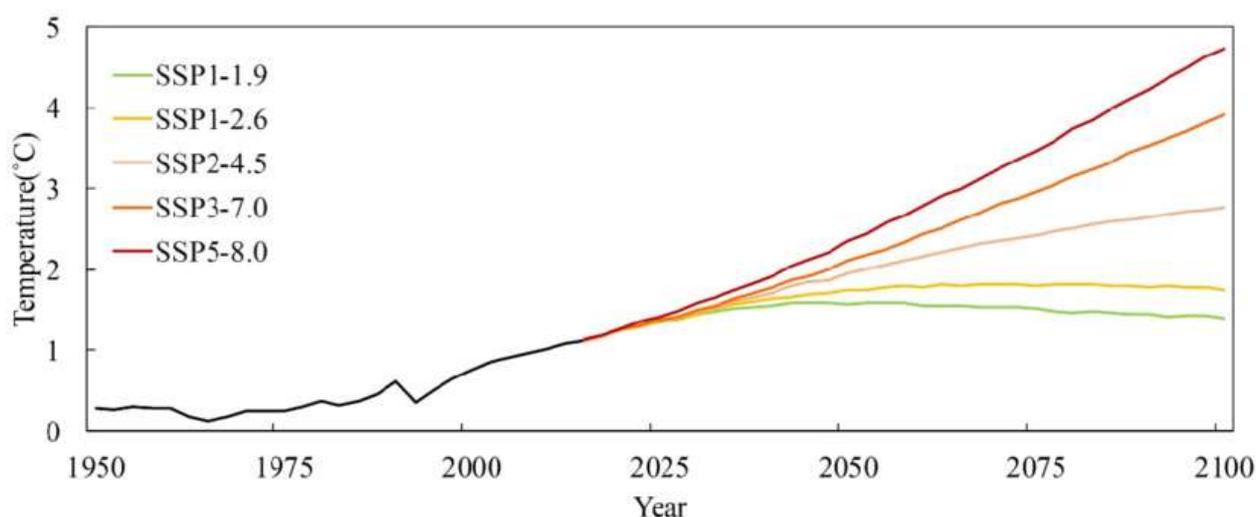
E1-2: Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Per poter gestire i propri impatti materiali, rischi ed opportunità relative ai cambiamenti climatici, la società ha adottato delle politiche che affrontano le seguenti aree:

- La **mitigazione** del cambiamento climatico;
- L'**adattamento** ai cambiamenti climatici;
- L'**efficienza energetica**;
- L'utilizzo di **energia rinnovabile**;
- L'approvvigionamento delle **materie prime**
- **Pratiche ambientali** lungo la Supply Chain

La lotta ai cambiamenti climatici è ormai indifferibile. Si tratta di un'emergenza planetaria reale, grave e imminente che necessita, per un suo contenimento, di un approccio multidisciplinare che coinvolga la politica, i singoli cittadini, passando per tutti i settori economico-produttivi, compreso quello industriale.

Sono stati predisposti vari studi che mostrano i diversi scenari di variazione della temperatura superficiale del globo terrestre, in funzione delle possibili azioni di mitigazione da intraprendere a livello internazionale.



In tale contesto la società si è posta l'obiettivo di **migliorare il proprio processo produttivo** e pianificare una **fase di transazione** verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nell'esercizio 2023 I.R.O. ha posto le basi per rilevare la propria impronta di carbonio e ha misurato le emissioni dirette e indirette secondo

Emissioni dirette di GHG (SCOPE 1)

La società rientra nel perimetro del **regolamento ETS**, meccanismo di mercato previsto dalla

il GHG PROTOCOL. Grazie alle misurazioni svolte sono stati calcolati i fattori di emissione specifici che verranno usati quale base per il monitoraggio dei futuri miglioramenti conseguiti.

Nel presente documento verranno rendicontate le emissioni dirette (SCOPE 1) e quelle indirette (SCOPE2) e (SCOPE3)

direttiva 378/2003, che ha il fine di **monitorare e ridurre le emissioni dirette di gas ad effetto serra**

in diversi settori industriali, compreso quello siderurgico.

Tra le emissioni **dirette** sono considerate:

- la combustione stazionaria dovuta in particolare da gas naturale approvvigionato dalla rete nazionale;
- la combustione mobile derivante dagli automezzi interni di proprietà (muletti, auto aziendali);
- le emissioni di processo dell'acciaieria;
- le emissioni fuggitive;

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (SCOPE 2)

Tra le emissioni **indirette** da **energia importata** sono considerate la generazione di energia elettrica acquistata e impiegata nello stabilimento. E' in programma la **realizzazione, a breve, di un sistema di autoproduzione dell'energia elettrica con la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto del laminatoio.** E' inoltre in fase di valutazione la realizzazione di **un ulteriore impianto fotovoltaico su un terreno di pertinenza**, acquisito al termine dell'esercizio.

Al fine di ridurre le emissioni dirette di CO2 l'azienda si adopera al fine di:

- installare nuovi macchinari ad alta efficienza energetica;**
- modificare le prassi operative;**
- ottimizzare la produzione.**

Le emissioni gassose sono presidiate per mezzo di **opportuni sistemi di aspirazione.** Esse devono essere convogliate e trattate al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente.

Le emissioni relative all'energia elettrica acquistata dall'azienda vengono contabilizzate sia secondo l'approccio *location-based*, sia secondo l'approccio *market-based*.

La società sta monitorando le emissioni di gas a effetto serra, i rischi fisici e di transizione legati al clima e le possibili connesse opportunità.

CERTIFICAZIONE ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION (EPD)

For **hot rolled steel in bars**
produced by
Industrie Riunite Odolesi
I.R.O. S.P.A.







<p>DECLARATION N°: IRO-01</p>	<p>DATE OF ISSUE: 05/12/2023</p>
<p>BASED ON: PCR ICMQ-001/15, REV. 3 15804:2012+A2:2019</p>	<p>DATE OF UPDATE: 09/01/2024</p>
<p>REGISTRATION N°: EPDITALY0498</p>	<p>VALID UNTIL: 05/12/2028</p>

IRO nel mese di Dicembre 2023 **ha predisposto la DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO**; si tratta di un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di una specifica quantità di prodotto o di un servizio: ad esempio consumi energetici e di materie prime, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera e scarichi nei corpi idrici.

La Dichiarazione, **creata su base volontaria**, è stata redatta facendo riferimento **all'analisi del ciclo di vita del prodotto** basata su uno studio **LCA (Life Cycle Assessment)**, che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. I risultati sono presentati in forma sintetica attraverso l'impiego di una serie di indicatori ambientali, quali ad esempio la quantità di anidride carbonica emessa o **GWP (Global Warming Potential)**, per unità dichiarata di prodotto (tonnellata).

Le **PCR (Product Category Rules)**, definite da chi pubblica l'EPD per ciascuna tipologia di prodotto, contengono le regole per la conduzione dell'LCA e dell'EPS stessa, la quale deve essere conforme anche alla norma ISO 14025 e alla EN 15804 per i prodotti da costruzione.

L'EPD è sempre soggetta ad una verifica da parte di un soggetto terzo indipendente prima di poter essere pubblicata. Solo gli organismi di certificazione accreditati possono eseguire le verifiche per convalidare le EPD, adottando metodologie uniformi e sottoponendosi al controllo del loro operato da parte di Accredia, l'ente unico di accreditamento nazionale. **L'atto della pubblicazione consente alle aziende di comunicare al mercato, in modo chiaro e trasparente, gli impatti ambientali di un prodotto o un servizio.**

L'EPD consentirà ad IRO di **migliorare** al fine di:

- ottimizzare i processi produttivi;
- ridurre i costi e gli sprechi, grazie al monitoraggio delle prestazioni ambientali dei prodotti e dei servizi;
- comunicare in modo chiaro, trasparente ed oggettivo le prestazioni ambientali nei confronti di tutta la filiera produttiva;
- migliorare la politica di trasparenza nei confronti degli stakeholders;
- stimolare l'impiego di tecnologie eco-compatibili.



PROGETTO GREEN METAL BRESCIA

IRO ha aderito al progetto di Boston Consulting insieme ad altre aziende del settore della provincia di Brescia.

Si tratta di un progetto ambizioso, fortemente innovativo, nato nel 2021, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 delle acciaierie e fonderie.

Green metals Brescia, al quale aderiscono varie acciaierie e fonderie bresciane, **prevede la**

sostituzione del gas naturale con carburanti verdi (biometano) sfruttando gli scarti dell'agricoltura attraverso una fitta rete di biogestori sparsi sul territorio provinciale.

Green Metals prevede l'individuazione e la riconversione a biometano di impianti esistenti, oltre alla costruzione di nuovi impianti per la produzione di biometano agricolo. Il progetto permetterà di rispondere agli obiettivi di decarbonizzazione del cluster industriale bresciano e di **riduzione delle emissioni.**

E1-3: Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico

Per adattare l'attività aziendale in ottica di mitigazione dei cambiamenti climatici e per il raggiungimento di propri obiettivi strategici legati al clima, la società ha deciso di attuare determinate azioni e investire determinate risorse.

In particolare, si riepilogano di seguito le azioni intraprese.

Nell'esercizio 2023 IRO ha incaricato apposita società di consulenza esterna per procedere ad una diagnosi energetica globale ai fini di un efficientamento energetico della propria attività.

La diagnosi energetica (ottenuta a fine 2023) è un'analisi programmatica e sistematica dei consumi energetici aziendali. Lo scopo della diagnosi è quello di identificare i consumi totali di energia delle sedi dell'azienda in modo da identificare quelle più energivore. Successivamente i consumi vengono ripartiti tra i vettori energetici principali (**energia elettrica e gas**) in modo da qualificarne i consumi globali in termini di **TEP (tonnellata equivalente di petrolio)** per poter essere confrontati tra loro.

Lo scopo è quello di identificare i centri di costo energetici principali, quantificarne i consumi e stabilire se le utenze stanno lavorando all'interno di parametri prestabiliti. Attraverso l'analisi è possibile quindi identificare **interventi di efficientamento energetico** e quantificare in

maniera precisa il risparmio conseguibile e la **conseguente riduzione di emissioni in atmosfera.**

Questo percorso rappresenta la base per intraprendere un percorso di gestione intelligente dell'energia, o meglio per adottare sistemi e processi di gestione, come indicato nella norma UNI CEI EN 50001, finalizzati al **miglioramento continuo dell'efficienza energetica.**

La **diagnosi energetica** è stata eseguita in conformità alla **UNI CEI EN 16247**, secondo i criteri definiti dal D.Lgs 102/2014.

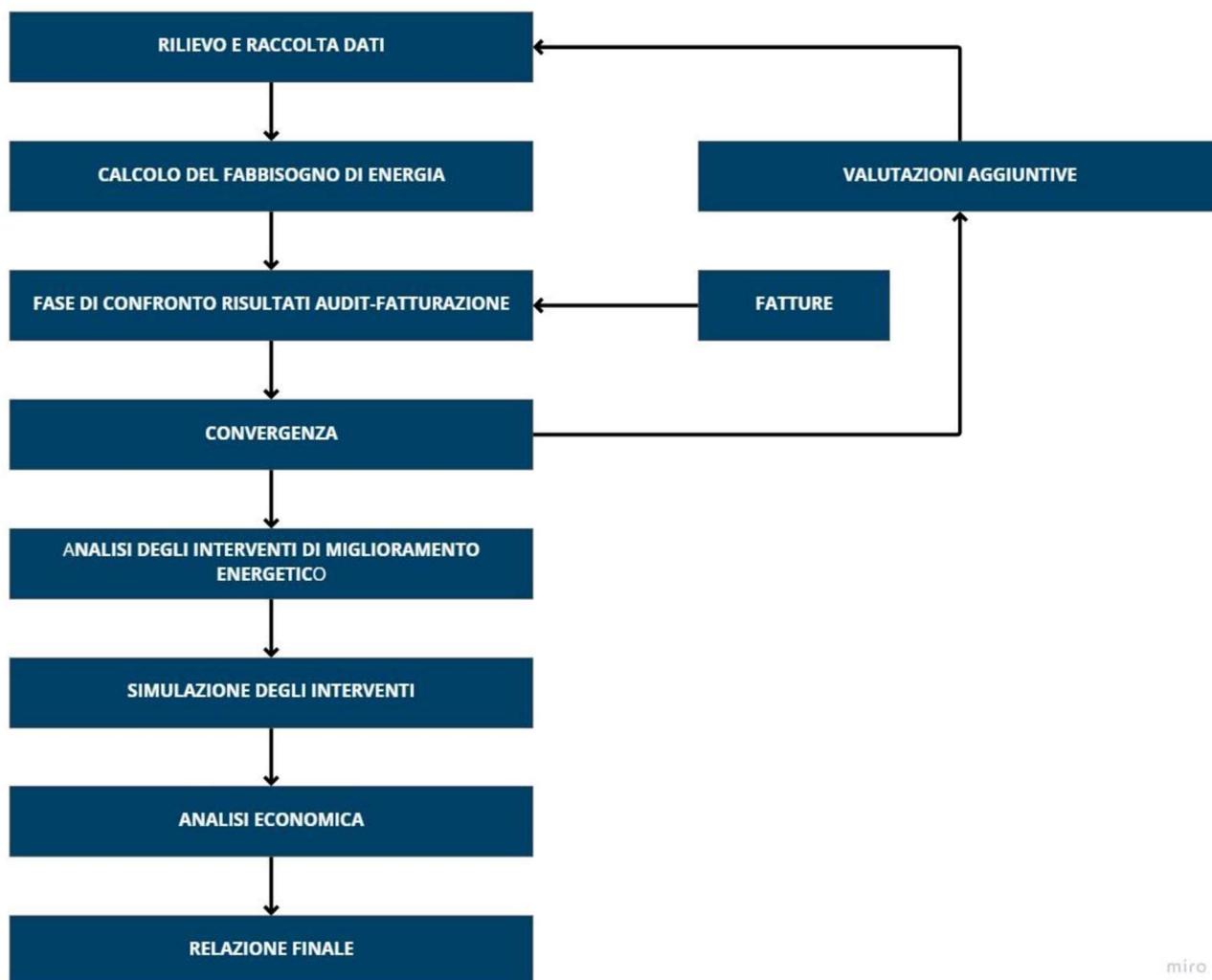
Con tale analisi si è voluto raggiungere i **seguenti obiettivi:**

1. definizione del fabbisogno energetico standard del sito e degli impianti (baseline di consumo);
2. definizione di indicatori di prestazione energetica per gli impianti;
3. ricerca, analisi e identificazione delle situazioni di inefficienze degli impianti tecnici e produttivi;
4. definizione degli interventi di efficienza energetica tecnicamente ed economicamente percorribili;
5. definizione di parametri di valutazione tecnico-economica per gli interventi in oggetto (VAN, TIR, IP);

6. definizione dei parametri di risparmio energetico/ambientale degli interventi (tCO2);

7. individuazione dei centri di costo e degli impianti energivori allo scopo di implementare un piano permanente di misure di controllo dei consumi.

Schema della modalità operativa



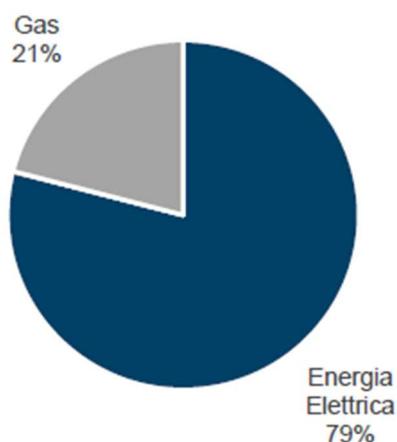
miro

Analisi dei consumi

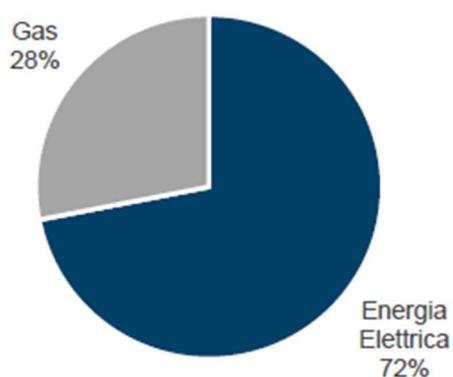
I consumi dell'azienda sono ripartiti tra energia elettrica e gas: sono presenti un unico punto di consegna (POD) dell'energia elettrica ed un PDR per la contabilizzazione del gas.

I **consumi di energia elettrica** costituiscono il **79%** dei consumi energetici totali, mentre i **consumi di gas**, rappresentano il **21%** del totale (dati anno 2022), come si può vedere dai grafici seguenti:

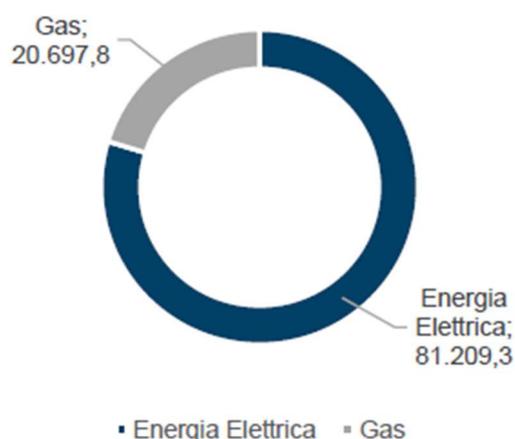
Ripartizione consumi generali



Ripartizione costi energetici



Tonnellate di CO₂ emessa



Lo studio delle **curve di carico** dell'azienda ha permesso di evidenziare alcuni aspetti peculiari che riguardano l'impiego dell'energia **nel tempo** e la dipendenza delle utenze produttive sull'

assorbimento complessivo. I cicli di lavoro risultano molto regolari con fermi produttivi dovuti alle manutenzioni degli impianti.

Ripartizione di consumi negli usi finali

La ripartizione di energia elettrica tra i differenti settori è una delle attività fondamentali della diagnosi energetica con lo scopo di dare una valutazione dei consumi per area dell'azienda. Come definito dalle linee guida dell'Enea è necessario suddividere le utenze tra le tre tipologie principali:

- Attività principali

- Servizi Ausiliari
- Servizi generali

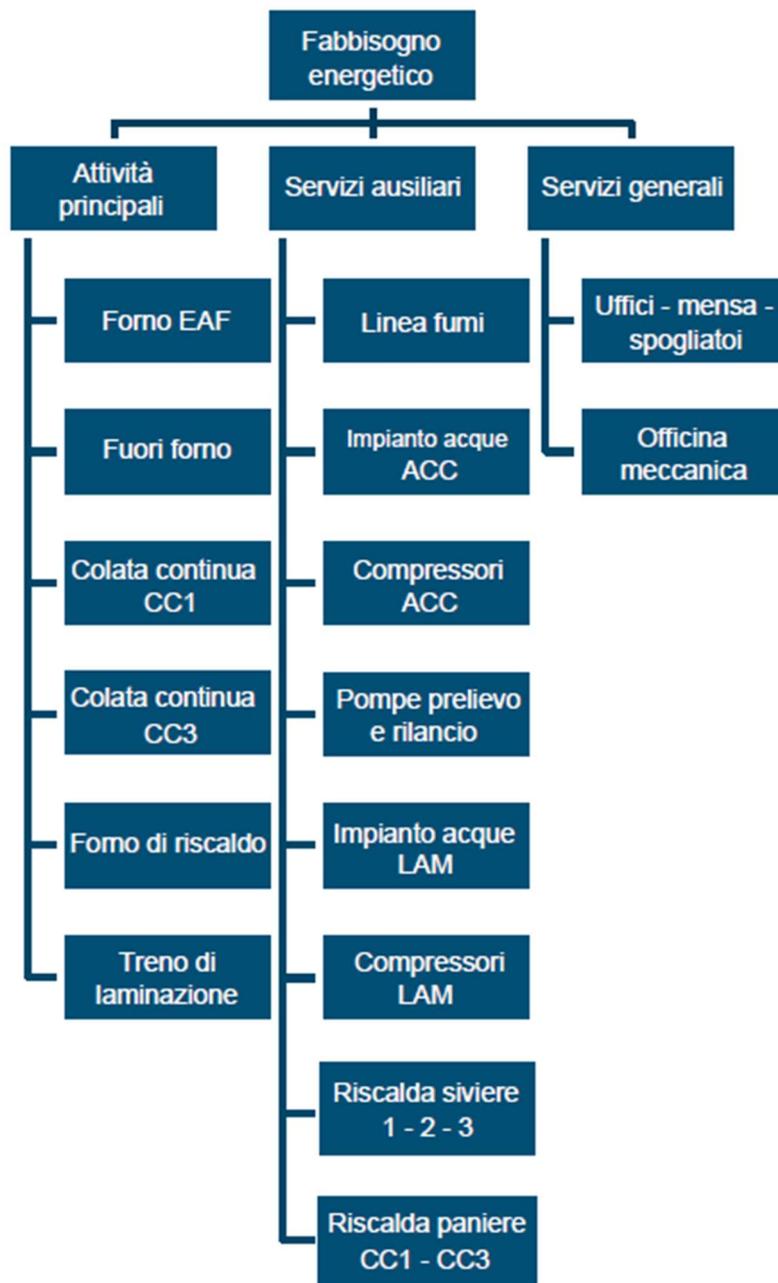
La struttura energetica aziendale prevede:

- nella categoria delle attività principali le utenze direttamente connesse all'attività produttiva (forno EAF, fuori forno, colate

- continue, forno di riscaldamento e treno di laminazione);
- tra i servizi ausiliari le utenze che non sono direttamente correlate all'attività produttiva, ma che sono indispensabili per il corretto funzionamento del processo produttivo (linee funi, impianto acque acciaieria e laminatoio, pompe di prelievo e rilancio, compressori acciaieria e

- laminatoio, riscalda siviere e riscalda paniere);
- tra i servizi generali (attività non strettamente correlate a quelle principali) le utenze connesse alla produzione di acqua calda (riscaldamento-sanitari) di uffici, spogliatoi ed officina meccanica, i cui consumi risultano tuttavia essere del tutto trascurabili.

Struttura energetica aziendale



Energia elettrica

Il vettore energetico principale è l'energia elettrica, essenzialmente utilizzata per il funzionamento delle attività principali (in particolare **forno EAF, forno LF (fuori forno), colata continua CC1, colata continua CC3, forno di riscaldamento e treno di laminazione**) e dei servizi ausiliari (in particolare di "linea fumi" dell'acciaiera, pompe di prelievo e rilancio, impianti acque di acciaiera e laminatoio e compressori di acciaiera e laminatoio).

Il sistema di monitoraggio esistente fornisce informazioni rispetto ai carichi principali, consentendo una suddivisione dei consumi sulla base delle attività.

Per quanto riguarda i consumi dei servizi generali (comprendono tutti i consumi energetici che non sono strettamente collegati alla produzione, o ai servizi ausiliari che la riguardano direttamente), questi rappresentano meno del 5% del consumo totale.

Gas naturale

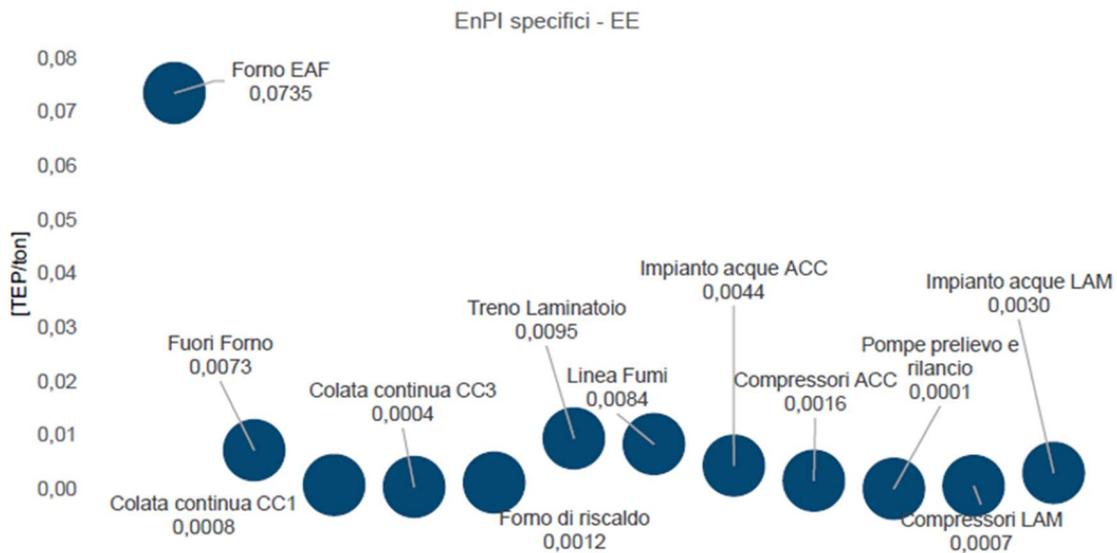
Il gas naturale è utilizzato essenzialmente per il funzionamento delle attività principali (in particolare di **forno EAF, colata continua CC1, colata continua CC3 e forno riscaldamento**), dei servizi ausiliari (in particolare di riscalda siviere e di riscalda paniere) e dei servizi generali

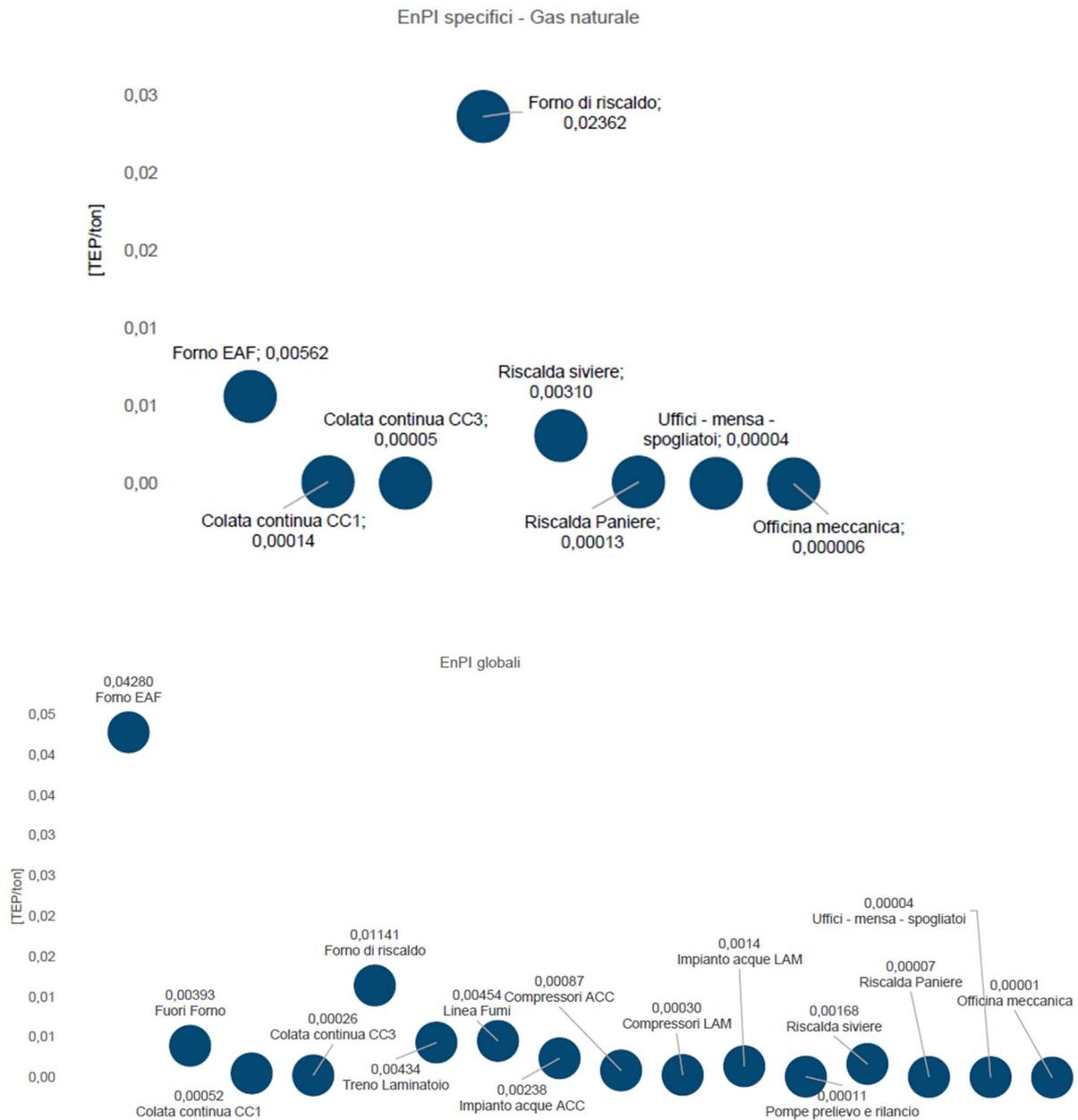
(riconducibili al funzionamento delle caldaie adibite alla produzione di acqua calda destinata a palazzina uffici- mensa - spogliatoi ed officina meccanica), che tuttavia sono di entità del tutto trascurabile (meno del 5% del consumo globale).

Indicatori di prestazione energetica

Il grafico sottostante riassume gli **ENPI** specifici di tutte le utenze che sfruttano **l'energia elettrica**. La più energivora tra tutte è il **forno EAF**, seguito dal treno laminatoio e dalla linea fumi. E' evidente

come il forno EAF abbia consumi maggiori di più di **otto** volte rispetto alle altre utenze del sito (dati 2022).





INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA REALIZZATI

- Revamping sottostazione elettrica:** IRO ha effettuato un **importante** revamping della sottostazione elettrica di stabilimento che ha comportato: **1)** la messa in funzione dell'**impianto STATCOM** dedicato al rifasamento dell'energia elettrica sulla linea AT, implementato al fine di adempiere a quanto previsto dalle nuove prescrizioni imposte dalla AEEG in materia di regolazione tariffaria dell'energia elettrica.

2) l'installazione di un nuovo **trasformatore AT/MT** e di un nuovo **interruttore (AT)** a monte dello stesso. **3)** la realizzazione di **nuove celle di media tensione**. **4)** l'implementazione di un nuovo **sistema di supervisione dell'intera sottostazione elettrica**.

- **ottimizzazione impianto di aspirazione fumi:** sono state fatte numerose attività di **efficientamento** dell'impianto di aspirazione delle emissioni generate dal forno EAF: in particolare, al fine di fornire la pressione necessaria a mantenere costante la portata primaria normale e di "ribilanciare" le aspirazioni primaria e secondaria, anche a fronte delle alte temperature che si manifestano nella fase più avanzata della fusione, è stato installato un ventilatore booster a supporto dell'aspirazione delle emissioni primarie del forno elettrico, dotato di inverter e controllato da PLC, al fine di adeguarne la velocità in base alle fasi operative del forno e consentire l'ottimizzazione dei consumi energetici.
- **installazione inverter su pompe di mandata circuito forno acciaieria;** le pompe durante l'attività produttiva continuano a funzionare al 100% della loro potenza, ma l'installazione degli inverter ha permesso un risparmio energetico nelle giornate in cui non è attivo il processo produttivo nel reparto acciaieria;
- **ricerca e riparazione perdite aria compressa;** a gennaio 2023 è stata condotta una campagna di ricerca perdite sul circuito aziendale di distribuzione dell'aria compressa. Utilizzando un apposito strumento ad ultrasuoni, sono state individuate una serie di perdite sul circuito, sia per il reparto acciaieria che per

il reparto laminatoio che sono state successivamente riparate. Moltiplicando i risparmi energetici per le ore annue si ottiene un risparmio quantificabile in 200.000 kWh per il reparto laminatoio e 100.000 kWh per il reparto acciaieria.

- **manutenzioni preventive:** nel corso dell'esercizio sono aumentate in modo consistente le manutenzioni preventive degli impianti; questo ha consentito un incremento dell'efficienza degli stessi, con minori fermi e conseguentemente minori consumi e minori emissioni ambientali;
- **migliorie rivestimento forno di riscaldamento:** è stato migliorato il rivestimento refrattario del forno di riscaldamento del laminatoio, al fine da aumentare l'isolamento termico dello stesso e l'ottimizzazione dei consumi energetici;
- **interventi vari per gestione parco rottame** è stata effettuata la sostituzione dei carri cesta e la revisione dell'impianto di pressatura rottame; questi interventi hanno permesso un efficientamento della fase di carica del forno elettrico, con conseguente minor consumo energetico e riduzione delle relative emissioni.
- **acquisto di un'autovettura elettrica per usi aziendali:** è stata acquistata un'auto aziendale elettrica, con relativa postazione di ricarica, al fine di ridurre le emissioni inquinanti.



INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE RELATIVE EMISSIONI IN PROGRAMMA

- **installazione impianto fotovoltaico:** dopo aver proceduto alla valutazione delle soluzioni atte al contenimento dei costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale conseguente all'emissione di CO₂, è stata decisa l'installazione di un impianto fotovoltaico. Dall'analisi delle dimensioni della copertura dello stabilimento, risulta fattibile l'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 2 MW. L'investimento stimato si aggira su euro 2.000.000;
- **acquisto terreno confinante con sito produttivo per futura realizzazione di impianto fotovoltaico:** IRO, nel mese di febbraio, ha proceduto all'acquisto delle quote di una società, proprietaria di un terreno situato nei pressi dell'impianto produttivo, la cui superficie è pari complessivamente a circa 15.500 mq; su tale terreno potrà essere realizzato un impianto fotovoltaico per autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'investimento complessivo è stato pari a circa euro 900.000;
- **sostituzione di compressori ed installazione centralina di controllo:** si prevede la sostituzione di tre compressori attualmente presenti in sala compressori acciaieria e del compressore dedicato all'area fumi con compressori "di nuova generazione"; il funzionamento dei nuovi compressori sarà gestito da apposita centralina, che sulla base di una serie di parametri ne determinerà l'accensione - spegnimento anche al fine di ridurre al minimo le "ore di scarico" degli stessi. Sono

state effettuate specifiche misure, grazie alle quali, è possibile stimare risparmi energetici derivanti dall'intervento previsto pari a circa 370.000 KWh per la sala compressori acciaieria e in circa 110.000 KWh per l'area fumi acciaieria;

- **ricerca e riparazione perdite aria compressa:** considerati gli ottimi risultati ottenuti grazie all'attività effettuata nel corso del 2023 di ricerca e riparazione delle perdite sul circuito aziendale di distribuzione dell'area compressa, si intende procedere alla ripetizione della medesima attività al fine di individuare e ripristinare eventuali nuove perdite. Utilizzando apposita strumentazione ad ultrasuoni, anche alla luce della stima dei risparmi energetici ottenuti nel corso del 2023, si possono cautelativamente stimare per tale attività risparmi energetici nell'ordine di 300.000 KWh/anno;
- **sviluppo di ulteriori impianti di autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico:** IRO sta valutando l'acquisto di

ulteriori terreni in prossimità dell'impianto produttivo per il futuro sviluppo di sistemi fotovoltaici di produzione energia elettrica;

- **investimenti in macchinari, impianti e attrezzature per efficientamento energetico:** sono in fase di valutazione vari interventi, a seguito di studi commissionati a consulenti esterni specializzati in efficientamento energetico, da realizzare al fine di ridurre il consumo energetico e l'impatto ambientale dell'impresa;
- **acquisto di autovettura elettrica per usi aziendali:** la società ha in programma di acquisire un'ulteriore auto aziendale elettrica.
- **sostituzione bruciatori:** è prevista l'installazione di nuovi bruciatori a servizio del forno di riscaldamento del laminatoio, che potranno consentire minori consumi e, conseguentemente, minori emissioni. Gli stessi saranno inoltre predisposti per un eventuale futuro utilizzo ad idrogeno.

E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

IRO è cosciente del fatto che la lotta ai cambiamenti climatici è ormai indifferibile. Si tratta di un'emergenza planetaria reale, grave e imminente che necessita - per un suo contenimento- di un approccio multidisciplinare che coinvolga la politica, i singoli cittadini, passando per tutti i settori economici-produttivi, compreso quello industriale.

Gli esperti hanno previsto diversi scenari di variazione della temperatura superficiale del globo terrestre, in funzione delle possibili azioni di mitigazione da intraprendere a livello internazionale.

In tale nuovo e urgente contesto, la società si è posta l'obiettivo di **efficientare il proprio processo produttivo e di pianificare una fase di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.**

Nell'esercizio in esame ha posto le basi per rilevare la propria impronta di carbonio e ha misurato le emissioni dirette e indirette secondo il GHG PROTOCOL. Grazie alle misurazioni svolte ha calcolato i fattori di emissione specifici che saranno la base per monitorare i miglioramenti conseguiti.

IRO rientra nel perimetro del **regolamento ETS**, meccanismo di mercato previsto dalla direttiva 378/2003, che ha il fine di monitorare e ridurre le emissioni dirette di gas ad effetto serra in diversi settori industriali, compreso quello siderurgico.

Il sistema ETS prevede un quantitativo massimo di quote di CO2 che possono essere emesse nel corso di un determinato anno. Ne consegue che, in funzione della propria capacità produttiva, ogni singola azienda sottoposta al regime ETS può emettere solo una determinata quantità annua di

CO2. Superata la soglia prestabilita dal sistema ETS, l'azienda deve accedere al mercato di scambio delle quote e acquisire le quote (tonnellate) di CO2 mancanti. Il sistema di scambio si basa sul meccanismo della domanda/offerta, pertanto, il prezzo subisce delle oscillazioni in funzione della reale disponibilità-necessità di quote CO2. Facendo leva su meccanismi economici, ne consegue che più il prezzo della

quota CO2 aumenta, più l'azienda sarà incentivata ad introdurre tecnologie low carbon nel proprio ciclo produttivo.

Per supportare le proprie politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la società ha individuato specifici obiettivi:

- Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- Diffusione delle energie rinnovabili;
- Efficienza energetica.

E1-5: Consumo di energia e mix

Consumo energetico

CONSUMO ENERGETICO	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	VAR.%
Fonti non rinnovabili			
Consumo di carbone e prodotti derivati (MWh)	17.762,13	21.102,53	-15,83%
Consumo di petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	368,06	306,18	20,21%
Consumo da gas naturale (MWh)	109.192,11	118.911,93	-8,17%
Consumo da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00	0,00	0,00%
Totale consumo di energia da fonti fossili (MWh)	127.322,30	140.320,64	-9,26%
% consumo di energia da fonti fossili sul totale energia	100,00	100,00	0,00%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0,00	0,00	0,00%
% consumo di energia nucleare sul totale energia	0,00	0,00	0,00%
Fonti rinnovabili			
Totale consumo di energia rinnovabile (MWh)	0,00	0,00	0,00%
% consumo di energia rinnovabili sul totale energia	0,00	0,00	0,00%
Totale consumo di energia (MWh)	127.322,30	140.320,64	-9,26%

Fonti energetiche

	01/01/2023 31/12/2023 (VAL.%)	01/01/2022 31/12/2022 (VAL.%)	VAR.%
Corrente elettrica (KWh)	186.921.446,00	187.463.800,00	-0,29%
Corrente elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	0,00	0,00	0,00%
Gas naturale (mc)	11.086.394,00	11.123.660,00	-0,34%
GPL (t)	0,23	0,50	-54,00%
Gasolio (t)	30,66	27,13	13,01%
Benzina (t)	0	0	0,00%
Nafta (t)	0,00	0,00	0,00%

Carbone (t)	2.560,41	2.482,65	3,13%
Biomassa (t)	0,00	0,00	0,00%
Biogas (mc)	0,00	0,00	0,00%
Idrogeno (l)	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento (Kwh)	0,00	0,00	0,00%

Composizione fatturato per codice Ateco

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Fatturato netto codice ateco 24.10.00 - Siderurgia - fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie	190.534.725	260.677.044
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico)	190.534.725	260.677.044

Suddivisione fatturato per impatto ambientale

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022
Fatturato netto derivante da attività ad alto impatto ambientale	190.534.725	260.677.044
Fatturato netto derivante da attività a medio/basso impatto ambientale	0	0
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico)	190.534.725	260.677.044

E1-6: Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali emissioni

Rendicontazione delle emissioni di GHG per Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali

Nell'esercizio 2023 I.R.O. ha incaricato una società di consulenza esterna al fine di **analizzare e rendicontare le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle attività svolte**; tale rendicontazione è stata fatta ai sensi del **GHG Protocol**.

Il calcolo è stato effettuato analizzando in dettaglio sia le emissioni **dirette** di GHG che quelle **indirette**.

Essendo disponibili i dati separati, le emissioni di GHG sono state rendicontate anche per **l'acciaieria** e per il **laminatoio**, oltre che **complessivamente**.

Identificazione delle emissioni

L'impresa deve identificare tutte le fonti di emissioni di gas serra all'interno delle sue

Il **GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol)** è un insieme di standard globali utilizzati per misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) da parte di aziende, organizzazioni e governi. Esso fornisce strumenti e linee guida per contabilizzare le emissioni **lungo tutta la catena del valore**. Le emissioni di gas serra includono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), ossido di azoto (N₂O) e gas fluorurati.

Gli step del processo messi in atto sono stati i seguenti:

operazioni. Questo include sia le emissioni **dirette** (come quelle **derivanti dalla combustione di**

combustibili fossili) che le emissioni **indirette** (come quelle derivanti dall'**uso di elettricità**).

Classificazione delle emissioni

Le emissioni vengono classificate in tre categorie principali, chiamate "scope"

- **Scope 1:** emissioni dirette da fonti possedute o controllate dall'organizzazione;
- **Scope 2:** emissioni indirette dall'energia acquistata e consumata dall'organizzazione;

Misurazione delle emissioni

L'impresa utilizza **strumenti e metodologie standardizzati** per quantificare le emissioni di gas serra. Questo può includere l'uso di fattori di

Rendicontazione e verifica:

Una volta misurate, le emissioni vengono rendicontate in un **inventario delle emissioni di gas serra**. Questo inventario può essere verificato

Gestione e riduzione delle emissioni

L'impresa può quindi utilizzare i dati raccolti per **sviluppare strategie di riduzione delle emissioni**, come **l'adozione di tecnologie più efficienti**, **il passaggio a fonti di energia rinnovabile**, o **l'implementazione di pratiche di gestione sostenibile**.

IRO ha aggregato le proprie emissioni di GHG a livello di fonte di emissione mediante l'approccio del controllo: l'impresa contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate da fonti su cui ha il

Emissione di GHG = Dato attività*EF

E' stata scelta questa metodologia di calcolo e non altre, come la misurazione, per l'impossibilità di monitorare direttamente tutte le emissioni.

I valori utilizzati quale dato di attività e fattore di emissione (EF) derivano da:

- **Scope 3:** altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'organizzazione, come quelle derivanti dai viaggi di lavoro, dalla produzione di beni acquistati e dalla gestione dei rifiuti.

emissione specifici per diversi tipi di attività e combustibili.

da terze parti per garantire l'accuratezza e la trasparenza dei dati.

controllo operativo (in pratica le emissioni sono direttamente correlate al bilancio).

L'analisi è stata effettuata relativamente all'anno 2023 (anno di riferimento e **baseline** per gli studi futuri).

La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "**Dato attività**", che quantifica l'attività e il corrispondente "**Fattore di emissione**".

- **dati attività:** dati riferiti alle emissioni mobili (tratta in km del viaggio o litri di carburante) e fisse (combustibile utilizzato per il riscaldamento ed EE importata in azienda) derivanti da registrazioni primarie riportate sui gestionali aziendali.
- **fattori di emissione:** la maggior parte dei fattori di emissione deriva da **banca dati**

Ecoinvent 3.10, tranne quelli associati all'acquisto di servizi che sono stati ricavati da letteratura e/o da altre banche dati. Il metodo utilizzato per il calcolo dei fattori di emissione è **IPCC 2021**.

I **confini organizzativi** sono relativi allo stabilimento dove sono ubicate l'acciaiera e il laminatoio a Odolo (BS).

I **confini operativi** dell'analisi sono le attività svolte da I.R.O. per la produzione di acciaio e di prodotti laminati a caldo.

Le emissioni dirette (Scope 1) classificabili sono quelle derivate da:

1. emissioni dirette derivanti dal **consumo di combustibile e carburante**;

Inventario e assunzioni

SCOPE 1 : EMISSIONI DIRETTE I GHG

I **consumi di metano** considerati sono suddivisi tra acciaiera e laminatoio, ricavati dalle bollette e sono pari a 2.230.091,78 m³ per il processo di fusione, 1.500.349,22 m³ per le altre attività del reparto acciaiera e 7.355.953,00 m³ per il reparto laminatoio. Sempre dalle fatture di acquisto sono stati ricavati i **consumi di diesel**, separati per acciaiera e laminatoio, pari rispettivamente a 19.530,53 litri e 16.969,47 litri; a questi è stato applicato un fattore di conversione pari a 0,835 kg/litro. Per quanto riguarda il consumo delle auto aziendali, esso è stato calcolato in base ai km percorsi.

SCOPE2 : EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA IMPORTATA

I **consumi di energia elettrica** per la produzione sono stati ricavati dalle bollette: nell'anno analizzato sono stati consumati 118.507.258,00 kWh per il processo di fusione e 49.491.987,66 kWh per le altre attività di reparto acciaiera e 18.922.200,00 kWh per il laminatoio; il consumo energetico è stato **modellizzato basandosi quindi**

2. emissioni dirette **derivanti dalle attività produttive** di I.R.O.

Le emissioni indirette che appartengono allo Scope 2 sono le seguenti:

1. **importazione** nei siti di propria competenza **di energia elettrica** per usi produttivi.

Lo Scope 3 è una categoria di rendicontazione **opzionale** che consente il trattamento di **tutte le altre emissioni indirette**: le emissioni Scope 3 sono una conseguenza delle attività dell'azienda, ma provengono da fonti non possedute o controllate dall'azienda. E' previsto un elenco di sottocategorie tra cui l'impresa ha scelto quelle di pertinenza in base al settore di attività.

A queste emissioni sono state poi aggiunte le **emissioni di CO2 calcolate in ambito ETS** e che risultano essere pari a 17.896,13 ton CO₂ e 14.860,87 ton CO₂ rispettivamente per l'acciaiera e il laminatoio. Le altre emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo sono principalmente di composti metallici e polveri che non sono classificate emissioni GHG.

Infine, sono state incluse in questa categoria anche le **emissioni fuggitive di gas climalteranti**.

sul fattore di emissione medio da rete nazionale "high voltage" per l'approccio location-based, mentre per l'approccio market-based è stato utilizzato il **fattore relativo al mix residuo nazionale "high voltage"** (da AIB-Association of Issuing Bodies).

SCOPE3 : ALTRE EMISSIONI INDIRECTE

Esse sono relative alle seguenti categorie:

- **1-Purchased goods and services:** per il calcolo delle emissioni associate alla produzione delle materie prime e dei materiali ausiliari è stato predisposto un elenco dei quantitativi dei prodotti/materiali dell'esercizio che sono poi stati associati ad un fattore di emissione;
- **2-Capital goods:** per quanto riguarda i beni e i servizi acquistati da IRO, sono stati considerati i costi dell'anno per l'acquisto di attrezzature, la manutenzione degli impianti, le telecomunicazioni e le consulenze in generale; il fattore di emissione legato agli euro spesi fa riferimento alla banca dati ADEME;
- **3-Fuel-and energy related activities (not included in scope 1 or scope 2):** in questa categoria sono presenti le emissioni dovute a produzione e trasporto dei combustibili e carburanti (metano e diesel) utilizzati dall'acciaieria e dal laminatoio e per le auto aziendali;
- **4-Upstream transportation and distribution:** in questa categoria sono inclusi i trasporti delle materie prime e degli ausiliari in ingresso all'acciaieria e al laminatoio; partendo dai quantitativi acquistati e conoscendo il loro fornitore sono state calcolate le distanze percorse e successivamente utilizzato il fattore di emissione relativo;
- **5-Waste generated in operations:** questa categoria comprende il trattamento dei rifiuti avviati a smaltimento sia dell'acciaieria che del laminatoio; inoltre sono stati considerati anche i trasporti

all'impianto di destinazione, sia per i rifiuti smaltiti, sia per quelli avviati a recupero;

- **7-Employee commuting:** questa categoria include le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- **9-Downstream transportation and distribution:** include le emissioni per i trasporti dei prodotti finiti dallo stabilimento fino ai rispettivi clienti.

L'inventario GHG, in particolare lo Scope 2 e la categoria 3 di Scope 3, è stato calcolato con un approccio "location based" e "market based". Con la logica definita "**location based**" per le emissioni legate all'energia elettrica consumata è stato considerato un fattore di emissione che tiene conto del **mix energetico di produzione dell'energia elettrica, e quindi una percentuale di fonti rinnovabili e non rinnovabili secondo la produzione media del Paese**. L'approccio "**market based**" calcola il fattore di emissione dell'energia elettrica **tenendo conto del mix energetico effettivamente consumato, ovvero la quota parte di fonte rinnovabile per la percentuale di energia acquistata dall'azienda con GdO (Certificati di Garanzia di Origine) e il mix residuo per la parte derivante da rete**. Non avendo Certificati di Garanzia di Origine che danno evidenza dell'acquisto di energia esclusivamente (o in parte) da fonte rinnovabile, le emissioni di Scope 2 (e i relativi combustibili per la sua produzione in Scope3) sono state ricalcolate considerando il mix residuo.

Di seguito si riportano i risultati secondo i due approcci.

Le emissioni di CO₂eq correlate alle attività svolte da Industrie Riunite Odolesi -I.R.O spa nell'anno 2023 sono pari a :

211.939 t CO₂eq di emissioni GHG (approccio location based)

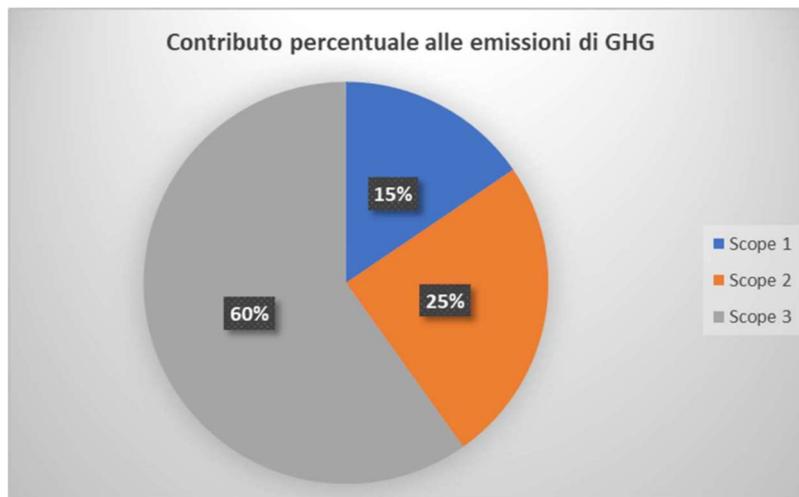
263.442 t CO₂eq di emissioni GHG (approccio market based)

EMISSIONI GHG (LOCATION BASED)

Il dettaglio delle emissioni dirette e indirette di CO₂eq di origine fossile (approccio location based) è riportato nelle tabelle che seguono.

	U.M.	Valore	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	altri	Incertezza	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	32.808	di cui 32.758	26	14	11	2,24%	15,48%
Scope 2 (location based)	ton CO ₂ eq	52.307	45.577	5.856	607	267	2,95%	24,68%
Scope 3 (location based)	ton CO ₂ eq	126.824	110.691	14.870	773	490	1,76%	59,84%
TOTALE (location based)	ton CO₂eq	211.939					1,33%	

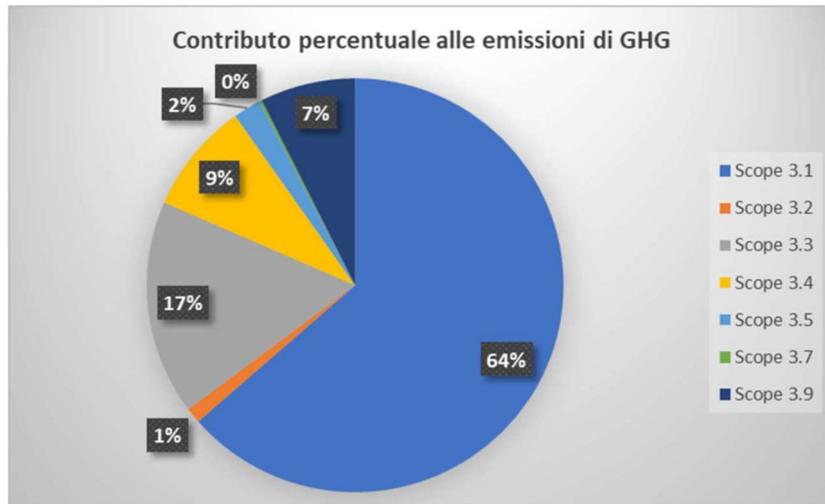
Di seguito sono rappresentati graficamente i contributi percentuali alle emissioni di GHG di ciascuna categoria:



Per quanto riguarda lo scope 3, si riporta una suddivisione delle sottocategorie (le attività inerenti alle sottocategorie dello scope 3 sono

indicate nella tabella successiva “Analisi delle Emissioni”):

	U.M.	Valore	Incidenza contributi
Scope 3.1	ton CO ₂ eq	80.623	63,57%
Scope 3.2	ton CO ₂ eq	1.529	1,21%
Scope 3.3	ton CO ₂ eq	21.275	16,78%
Scope 3.4	ton CO ₂ eq	11.036	8,70%
Scope 3.5	ton CO ₂ eq	2.713	2,14%
Scope 3.7	ton CO ₂ eq	272	0,21%
Scope 3.9	ton CO ₂ eq	9.377	7,39%

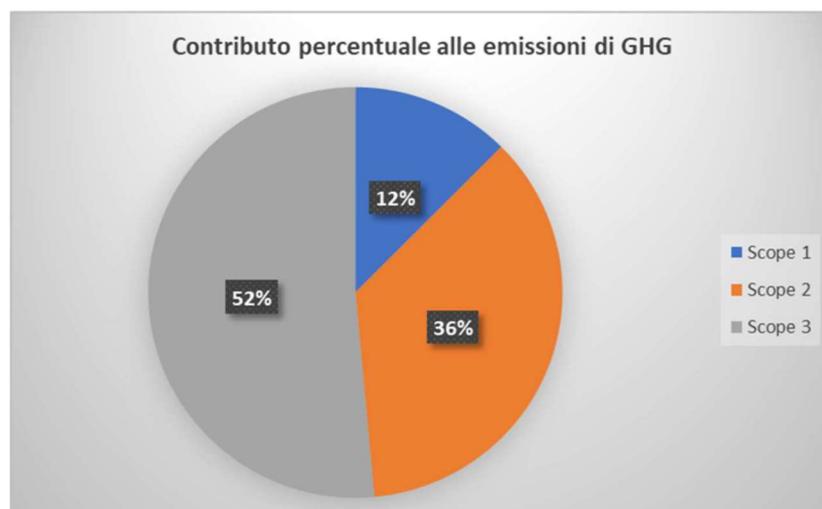


EMISSIONI GHG (MARKET BASED)

Il dettaglio delle emissioni dirette e indirette di CO₂eq di origine fossile (approccio market based) è riportato nelle tabelle che seguono.

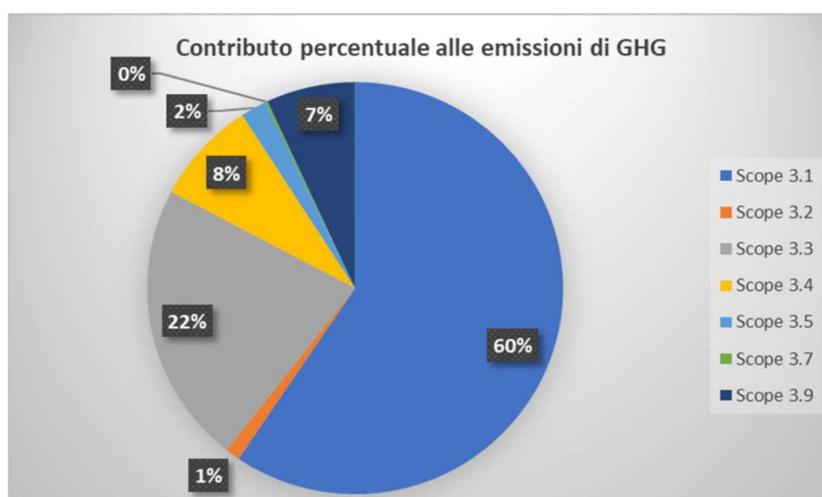
	U.M.	Valore	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	altri	Incertezza	Incidenza contributi
Scope 1	ton CO ₂ eq	32.808 di cui	32.758	26	14	11	2,24%	12,45%
Scope 2 (market based)	ton CO ₂ eq	95.058	83.583	10.565	779	131	2,95%	36,08%
Scope 3 (market based)	ton CO ₂ eq	135.577	118.503	15.831	795	447	1,70%	51,46%
TOTALE (market based)	ton CO ₂ eq	263.442					1,41%	

Di seguito sono rappresentati graficamente i contributi percentuali alle emissioni di GHG di ciascuna categoria:



Per quanto riguarda lo Scope 3, si riporta una suddivisione delle sottocategorie:

	U.M.	Valore	Incidenza contributi
Scope 3.1	ton CO ₂ eq	80.623	59,47%
Scope 3.2	ton CO ₂ eq	1.529	1,13%
Scope 3.3	ton CO ₂ eq	30.028	22,15%
Scope 3.4	ton CO ₂ eq	11.036	8,14%
Scope 3.5	ton CO ₂ eq	2.713	2,00%
Scope 3.7	ton CO ₂ eq	272	0,20%
Scope 3.9	ton CO ₂ eq	9.377	6,92%



ANALISI DELLE EMISSIONI (LOCATION BASED)

SCOPE	Attività	Descrizione	tCO ₂ eq	% per categoria	% sul totale
1	Scope 1 - Emissioni dirette		32.807,99		15,48%
1.1	Stationary combustion	Metano per processi	37,27	0,11%	0,02%
1.2	Mobile combustion	Gasolio alimentazione mezzi	2,68	0,01%	-0,01%
1.3	Process emissions	Emissioni da ETS e altre emissioni da processi	32.757,00	99,84%	15,46%
1.4	Fugitive emission	Emissioni fuggitive	11,05	0,04%	0,01%
2	Scope 2 - Consumo di energia (location based)		52.307,14		24,68%
2.1	Electricity Consumption	Energia da rete	52.307	100%	24,68%
3	Scope 3 - Altre emissioni (location based)		126.824,00		59,84%
3.1	Purchased goods and services	Materiali acquistati	80.622,65	63,57%	38,04%
3.2	Capital goods	Beni, manutenzioni, consulenze	1.528,86	1,21%	0,72%
3.3	Fuel- and energy-related activities (not included in scope 1 or scope 2)	Combustibili per processi per produzione di energia elettrica	21.274,98	16,78%	10,04%
3.4	Upstream transportation and distribution	Trasporto upstream via mare e via terra (acquisto)	11.035,50	8,70%	5,21%
3.5	Waste generated in operations	Trasporto e trattamento rifiuti	2.713,18	2,14%	1,28%
3.7	Employee commuting	Trasporto dipendenti casa-lavoro	271,90	0,21%	0,13%
3.9	Downstream transportation and distribution	Trasporto downstream via mare e via terra	9.376,93	7,39%	4,42%
TOTALE IRO (location based)			211.939,14		

ANALISI DELLE EMISSIONI (MARKET BASED)

SCOPE	Attività	Descrizione	tCO ₂ e	% per categoria	% sul totale
1	Scope 1 - Emissioni dirette		32.807,99		15,48%
1.1	Stationary combustion	Metano per processi	37,27	0,11%	0,01%
1.2	Mobile combustion	Gasolio alimentazione mezzi	2,68	0,01%	0,00%
1.3	Process emissions	Emissioni da ETS e altre emissioni da processi	32.757,00	99,84%	15,46%
1.4	Fugitive emission	Emissioni fuggitive	11,05	0,04%	0,01%
2	Scope 2 - Consumo di energia (market based)		95.057,61		36,08%
2.1	Electricity Consumption	Energia da rete	95.057,61	100%	36,08%
3	Scope 3 - Altre emissioni (market based)		135.576,53		51,46%
3.1	Purchased goods and services	Materiali acquistati	80.622,65	59,47%	30,60%
3.2	Capital goods	Beni, manutenzioni, consulenze	1.528,86	1,13%	0,58%
3.3	Fuel- and energy-related activities (not included in scope 1 or scope 2)	Combustibili per processi per produzione di energia elettrica	30.027,50	22,15%	11,40%
3.4	Upstream transportation and distribution	Trasporto upstream via mare e via terra (acquisto)	11.035,50	8,14%	4,19%
3.5	Waste generated in operations	Trasporto e trattamento rifiuti	2.713,18	2,00%	1,03%
3.7	Employee commuting	Trasporto dipendenti casa-lavoro	271,90	0,20%	0,10%
3.9	Downstream transportation and distribution	Trasporto downstream via mare e via terra	9.376,93	6,92%	3,56%
TOTALE IRO (market based)			263.442,14		

INTERPRETAZIONE RISULTATI E ANALISI DEI CONTRIBUTI

Come descritto, l'inventario di GHG è stato suddiviso tra acciaieria e laminatoio, per analizzare nel dettaglio i contributi delle due diverse lavorazioni. In base alle assunzioni applicate, le emissioni legate all'acciaieria

risultano essere l'**83%** delle emissioni totali, mentre quelle del laminatoio sono il **17%**. nell'approccio location based e rispettivamente dell'**84%** e del **16%** nell'approccio market based.

EMISSION TRADING SYSTEM

Per quanto riguarda l'ETS Si rileva che:

- le quote di CO₂ **consumate** sono state pari a **32.757** nel 2023 rispetto a 30.472 del 2022;
- le quote di CO₂ **assegnate** sono state pari a **28.059** nel 2023 come per il 2022 (28.059).



E1-7: Assorbimento di gas a effetto serra e progetti di mitigazione di GHG finanziati tramite crediti di carbonio

Rimozione e stoccaggio di GHG nelle proprie operazioni e nella catena del valore

La società **non** svolge attività di qualsiasi tipo nella rimozione e stoccaggio di gas a effetto serra dall'atmosfera.

E1-9: Potenziali effetti finanziari derivanti da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima

La società ha valutato i **rischi finanziari** che possono impattare sui flussi di cassa, sul rendimento, sulla posizione, sullo sviluppo, sul costo del capitale e sull'accesso dell'impresa a finanziamenti nel breve, medio e lungo periodo.

Prima di entrare nel merito, la società definisce le due macrocategorie di rischi suddivisi in rischio fisico e rischio di transizione.

Si definisce **rischio fisico** l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. **Tale rischio determina direttamente danni materiali, calo della**

produttività, oppure indirettamente la possibile interruzione delle catene produttive.

Viene invece definito **rischio di transizione** la **perdita finanziaria in cui può incorrere la società**, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione è causata **dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o del mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.**

Si analizzano nelle tabelle seguenti i possibili rischi per IRO:

Rischi fisici significativi cronici

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)								
Temperatura - Stress da calore	Sì	2	1	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Rischiodulazione turni di produzione durante periodi dell'esercizio soggetti a temperature esterne molto elevate (mesi estivi).	20,00 %	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Rischiodulazione turni di produzione durante periodi dell'esercizio soggetti a temperature esterne molto elevate (mesi estivi).
Temperatura - Variabilità della temperatura	Sì	2	1	2	Efficientamento processi produttivi per ridurre l'impatto ambientale. Analisi dei possibili danni da rischi ambientali ed eventuale copertura con polizze assicurative.	10,00 %	2	Investimento per posa di impianto pannelli fotovoltaici sul tetto dei fabbricati utilizzati per l'impianto laminatoio per utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta.
Temperatura - Disgelo permafrost								
Acqua - Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Sì	1	2	2	Sostituzione di parte delle coperture dei fabbricati con materiali che possano resistere ad eventi estremi come la grandine. Sistemazione piazzale al fine di poter meglio resistere a bombe d'acqua ed eventuale allagamento di locali.	10,00 %	2	Valutazione di adeguamento delle coperture assicurative contro i danni da eventi ambientali estremi.
Acqua - Precipitazione o variabilità idrologica	Sì	1	2	2	Al fine di sopperire alla possibile riduzione della disponibilità di acqua, necessaria al processo industriale, a seguito di cambiamenti climatici con concentrazione delle precipitazioni in particolari periodi dell'anno, è stato perseguito un efficientamento della produzione industriale al fine	10,00 %	2	Efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche.

					di utilizzare la stessa risorsa idrica nel processo produttivo per un numero maggiore di volte, con riduzione al minimo delle dispersioni.			
Acqua - Stress idrico	Sì	1	2	2	Possibile riduzione della disponibilità di acqua, necessaria al processo industriale, a seguito di cambiamenti climatici con riduzione consistente delle precipitazioni. possibilità che tali precipitazioni si verifichino in forma estrema in particolari periodi dell'esercizio. Studio della fattibilità di recuperare l'acqua da altre fonti. Efficientamento della produzione industriale al fine di utilizzare la stessa risorsa idrica nel processo produttivo per un numero maggiore di volte, con riduzione al minimo delle dispersioni.	10,00 %	2	Efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche.

Rischi fisici significativi acuti

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Temperatura - Ondata di caldo		1	2	2	Rischedulazione turni di lavoro per acciaieria e laminatoio per sospensione attività produttive durante periodi con temperature particolarmente elevate nei mesi estivi. Eventuale sospensione temporanea delle attività'.	10,00 %	2	Rischedulazione turni di lavoro per acciaieria e laminatoio per sospensione attività produttive durante periodi con temperature particolarmente elevate nei mesi estivi. Eventuale sospensione temporanea delle attività'.
Acqua - Siccità		1	1	1	Efficientamento nell'uso e riuso delle risorse idriche con eliminazione degli sprechi.	10,00 %	1	Efficientamento nell'uso e riuso delle risorse idriche con eliminazione degli sprechi.

Acqua - Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	1	1	1	Miglioramento e manutenzione delle coperture dei fabbricati. Sistemazione dei piazzali per far defluire l'acqua nel caso di precipitazioni consistenti in un breve lasso temporale.	10,00 %	1	Miglioramento e manutenzione delle coperture dei fabbricati. Sistemazione dei piazzali per far defluire l'acqua nel caso di precipitazioni consistenti in un breve lasso temporale. Adeguamento delle coperture assicurative con inclusione dei rischi da fenomeni naturali.
---	---	---	---	---	---------	---	--

Rischi di transizione significativi

Descrizione rischio	Rilevante	Probabilità	Gravità	Rischio potenziale	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Percentuale riduzione del rischio	Rischio residuo	Azioni di mitigazione pianificate (entro l'esercizio successivo)
Politica e legale - Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra		2	3	6	Efficientamento continuo degli impianti produttivi e delle modalità produttive con studio di soluzioni alternative consentite dalle attuali tecnologie per ridurre quanto più possibile le emissioni di gas serra.	10,00 %	5	Efficientamento continuo degli impianti produttivi e delle modalità produttive con studio di soluzioni alternative consentite dalle attuali tecnologie per ridurre quanto più possibile le emissioni di gas serra. Acquisto sul mercato alle migliori condizioni possibili delle eventuali quote CO necessarie.
Politica e legale - Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni		3	1	3	Incarico a società di consulenza specializzata per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni ad effetto serra connesse alle attività di I.R.O. secondo il GHG Protocol. Raccolta delle altre informazioni necessarie al rispetto degli obblighi di legge come previsto dalla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).	50,00 %	2	Incarico a società di consulenza specializzata per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni ad effetto serra dell'esercizio connesse alle attività di I.R.O. secondo il GHG Protocol. Raccolta delle altre informazioni necessarie al rispetto degli obblighi di legge come previsto dalla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) per la redazione futura del Bilancio di Sostenibilità.

Tecnologia - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni	2	3	6	Investimenti per apportare migliorie agli impianti e ai macchinari al fine di perseguire un minor uso delle fonti energetiche non rinnovabili. Programmazione per investimento in fotovoltaico al fine di autoprodurre parte dell'energia utilizzata.	10,00 %	5	Investimenti per apportare migliorie agli impianti e ai macchinari al fine di perseguire un minor uso delle fonti energetiche non rinnovabili. Programmazione per investimento in fotovoltaico al fine di autoprodurre parte dell'energia utilizzata.
Reputazione - Stigmatizzazione del settore	1	2	2	Comunicazione al mercato delle azioni intraprese a livello di sostenibilità, come effettuato dalle altre realtà, di maggiore dimensione del settore siderurgico.	10,00 %	2	Comunicazione al mercato delle azioni intraprese a livello di sostenibilità, come effettuato dalle altre realtà, di maggiore dimensione del settore siderurgico.

Potenziali effetti finanziari derivanti da rischi fisici rilevanti

Si ritiene che non siano presenti attività o ricavi a rischio fisico rilevante **nel breve periodo**.

Impatti sul bilancio derivanti dai rischi fisici

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	VAR. %
Impatto sui ricavi netti vulnerabili da rischi fisici significativi	0	0	0,00%
Valore contabile delle attività vulnerabili a rischi fisici significativi	0	0	0,00%
Valore contabile delle passività vulnerabili a rischi fisici significativi	0	0	0,00%
Risultato netto	2.353.894	38.145.115	-93,83%
Totale attivo	122.800.452	138.627.364	-11,42%
Totale passivo	122.800.452	138.627.364	-11,42%

Per quanto riguarda i possibili **effetti finanziari derivanti dai rischi di transazione**, essi, sicuramente esistenti, risultano allo stato attuale di difficile quantificazione, in quanto legati a decisioni politiche macroeconomiche e in [Opportunità legate al clima](#)

Non si rilevano **nell'immediato**, per l'impresa, particolari opportunità legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici che comportino un risparmio dei costi attesi o che comportino una crescita della dimensione del mercato, quindi dell'aumento di ricavi.

Le opportunità potrebbero derivare da un risparmio in termini di acquisto di energia per gli efficientamenti degli impianti produttivi.

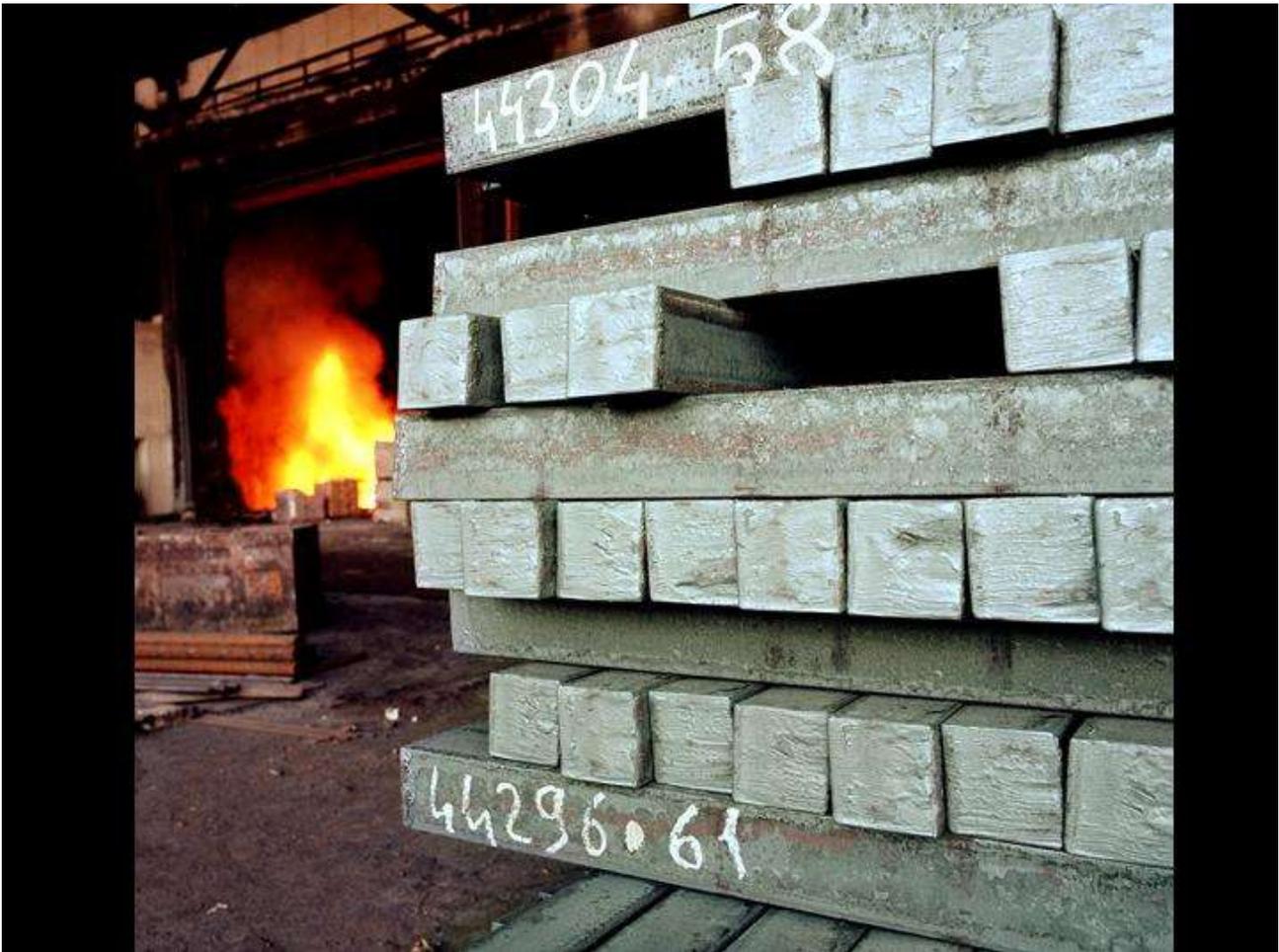
particolar modo all'attuazione del regolamento ETS e al costo delle quote di CO2 che dovranno eventualmente essere reperite sul mercato di scambio.

Inoltre il mercato potrebbe, verosimilmente, aumentare la propria domanda di acciaio da forno elettrico, materiale necessario per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili come richiesto dalle nuove ambiziose normative ambientali.

ESRS E2 – Inquinamento ambientale

SDGs di riferimento:

**E2-1: Politiche relative all'inquinamento**



La società, nel prevenire e controllare il proprio inquinamento, ha deciso di implementare delle politiche specifiche volte a:

- **Mitigare** gli impatti negativi legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, mediante la **prevenzione** e il **controllo**;
- Ridurre al minimo e sostituire le sostanze che destano preoccupazione ed eliminare gradualmente le

sostanze estremamente problematiche, in particolare quelle non essenziali;

- **Ridurre incidenti e situazioni di emergenza** e il loro impatto a livello ambientale e sociale, oltre al controllo di incidenti riguardanti sostanze pericolose e, quando si verificano, controllarne e limitarne l'impatto ambientale sulla società civile.

E2-2: Azioni e risorse relative all'inquinamento

Per attuare le politiche volte a ridurre il proprio inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la società si impegna su varie azioni supportate da specifiche risorse.

Nel dettaglio, le azioni chiave sono:

- **lo studio e la progettazione per la realizzazione di un nuovo processo di trattamento che possa ridurre in modo cospicuo le scorie da acciaieria** da destinare all'impianto di smaltimento, con

inoltre una notevole riduzione delle emissioni inerenti al trasporto;

- **il supporto finanziario, tramite un aumento di capitale, alla collegata VERGOMASCO** che gestisce un impianto di smaltimento scorie; tale realtà, ora temporaneamente inattiva, permetterebbe di **ridurre in modo consistente le emissioni legate al trasporto** delle scorie in luoghi di conferimento logisticamente più lontani.

- **sostituzione coperture:** IRO ha proceduto alla **sostituzione di parte delle coperture contenenti amianto con nuove coperture ecocompatibili**; sono in previsione ulteriori lavori di sostituzione in occasione della posa dei pannelli fotovoltaici;
- **impianto di raccolta e trattamento acqua piovana:** è stato realizzato **un impianto di raccolta acqua piovana nei piazzali al fine del trattamento e del relativo controllo**;

E2-3: Obiettivi connessi all'inquinamento

La società, per sostenere le proprie politiche e le proprie azioni relative all'inquinamento e per affrontare i propri impatti, rischi e opportunità materiali, ha individuato come obiettivi **l'implementazione di processi volti a trovare soluzioni per ridurre al massimo i seguenti fattori:**

- Inquinanti atmosferici e rispettivi carichi specifici;
- Emissioni in acqua e relativi carichi specifici;
- Inquinamento del suolo e relativi carichi specifici;
- Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti.

E2-4: Inquinamento di aria, acqua e suolo

Si riportano, nelle seguenti tabelle, i dati inerenti ai rifiuti generati nel ciclo produttivo, confrontati nell'ultimo triennio.

Totale rifiuti prodotti

	<i>u.d.m.</i>	2023	2022	2021
<i>Destinati al recupero</i>	t	43.400,66	52.239,34	63.155,52
<i>Destinati allo smaltimento</i>	t	58.533,36	41.720,24	62.241,67

Rifiuti prodotti

	<i>u.d.m.</i>	2023	2022	2021
Totale rifiuti non pericolosi	t	95.869,29	87.209,46	116.964,39
<i>Scorie di fusione (nera)</i>	t	73.220,00	64.730,30	85.200,00
<i>Scorie non trattate (bianca)</i>	t	6.695,00	7.990,00	10.930,00
<i>Scaglie di laminazione</i>	t	4.908,00	4.750,00	4.890,00
<i>Refrattari</i>	t	4.858,28	4.345,78	4.481,78
<i>Altri rifiuti</i>	t	6.188,01	5.393,38	11.462,61
Totale rifiuti pericolosi	t	6.453,92	6.507,47	8.788,74
<i>Polveri da abbattimento fumi</i>	t	6.188,00	6.334,94	8.590,28
<i>Altri rifiuti</i>	T	265,92	172,53	198,46
TOTALE RIFIUTI	t	102.323,21	93.716,93	125.753,13

Rifiuti destinati al recupero

	u.d.m.	2023	2022	2021
Totale rifiuti non pericolosi	t	38.858,37	48.069,08	57.772,83
<i>Scorie di fusione (nera)</i>	t	28.565,88	37.929,08	49.172,32
<i>Scorie non trattate (bianca)</i>	t	2.112,16	3.002,66	0,00
<i>Scaglie di laminazione</i>	t	5.176,98	4.578,68	4.770,32
<i>Refrattari</i>	t	2.610,50	2.064,96	3.052,14
<i>Altri rifiuti</i>	t	392,85	493,70	778,05
Totale rifiuti pericolosi	t	4.542,29	4.170,26	5.382,69
<i>Polveri da abbattimento fumi</i>	t	4.496,34	4.134,04	5.339,92
<i>Altri rifiuti</i>	t	45,95	36,22	42,77
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	t	43.400,66	52.239,34	63.155,52

Rifiuti destinati allo smaltimento

	u.d.m.	2023			2022			2021		
		Conferimento in discarica	Altre operazioni di smaltimento	Totale	Conferimento in discarica	Altre operazioni di smaltimento	Totale	Conferimento in discarica		
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	t	52.303,76	4.150,00	56.453,76	34.546,28	4.940,24	39.486,52	47.975,14	10.671,66	58.646,80
<i>Scorie di fusione (nera)</i>	t	43.835,38	0,00	43.835,38	27.214,80	0,00	27.214,80	35.535,48	0,00	35.535,48
<i>Scorie non trattate (bianca)</i>	t	4.572,84	0,00	4.572,84	5.059,60	0,00	5.059,60	11.007,80	0,00	11.007,80
<i>Refrattari</i>	t	2.267,36	0,00	2.267,36	2.271,88	0,00	2.271,88	1.431,86	0,00	1.431,86
<i>Altri rifiuti</i>	t	1.628,18	4.150,00	5.778,18	0,00	4.940,24	4.940,24	0,00	10.671,66	10.671,66
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	t	0,00	2.079,60	2.079,60	0,00	2.234,12	2.234,12	791,88	2.802,99	3.594,87
<i>Polveri da abbattimento fumi</i>	t	0,00	1.886,14	1.886,14	0,00	2.097,06	2.097,06	791,88	2.647,16	3.439,04
<i>Altri rifiuti</i>	t	0,00	193,46	193,46	0,00	137,06	137,06	0,00	155,83	155,83
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	t	52.303,76	6.229,60	58.533,36	34.546,28	7.174,36	41.720,64	48.767,02	13.474,65	62.241,67

Altre emissioni in atmosfera significative

	u.d.m.	2023	2022	2021
Emissioni di NOx	kg	6.472,5	21.148,4	30.077,5
Emissioni di CO	kg	3.378,2	3.033,2	3.078,7
COT	kg	9.631	9.104,4	27.997,7
Polveri totali (PTS)	kg	2.789,3	5.294,9	3.405,9
Composti inorganici del Cloro espressi come HCl	kg	1.926,2	1.820,9	2.315,1
Pb	kg	19,3	18,3	23,2
Zn	kg	19,3	40,4	35,1
Altri Metalli (As)	kg	1,9	1,8	2,3
Altri Metalli (Cd)	kg	1,9	1,8	2,3
Altri Metalli (Ni)	kg	19,3	18,2	23,20
Altri Metalli (Cu)	kg	19,3	34,6	23,2
Altri Metalli (Sn)	kg	19,3	18,2	23,2
Altri Metalli (V)	kg	19,3	18,2	23,2
Altri Metalli (Co)	kg	19,3	18,2	23,2
Altri Metalli (Mn)	kg	19,3	18,2	23,2
Hg	kg	1,9	1,8	2,3
Diossine e Furani PCDD/F	g-TEQ	0,015	0,008	0,011
IPA	kg	0,1	0,1	0,1
PCB	kg	0,02	0,03	0,01
Altri Metalli (Cr)	kg	19,3	18,2	23,2
Altri Metalli (Se)	kg	1,9	1,8	2,3
Fluoro e composti inorganici (come HF)	kg	385,20	364,20	463,0
Esaclorobenzene	kg	1,9	1,8	2,3

Microplastiche

La società, nelle proprie operazioni inerenti alle attività produttive svolte **non usa materiali che possano generare microplastiche**. Gli eventuali materiali di consumo in plastica sono regolarmente smaltiti tramite la **raccolta differenziata**.

E2-5: Sostanze pericolose

Il processo produttivo dell'acciaieria genera scorie che devono essere opportunamente trattate, smaltite.

E2-6: Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità correlati all'inquinamento

La società ha stilato un'analisi sul breve, medio e lungo periodo della propria posizione rispetto all'inquinamento ambientale in generale, delle sue ripercussioni sulle attività svolte e sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel Bilancio d'esercizio, al fine di individuare il grado di dipendenza e di esposizione al rischio di inquinamento, considerando il

mutamento delle condizioni climatiche e gli aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario.

Nello specifico, si ritiene che la società non sia sottoposta a particolari rischi specifici, se non quelli derivanti dal **possibile futuro cambiamento del quadro normativo**.

ESRS E3 – Risorse idriche

<p>SDGs di riferimento:</p>	 
------------------------------------	---

E3-1: Politiche connesse all'acqua

La società ha analizzato la propria attività, l'ubicazione del suo stabilimento produttivo e l'incidenza del consumo idrico nel proprio ciclo di produzione.

L'acqua ha un ruolo determinante nel processo produttivo dell'acciaio. L'uso razionale della risorsa idrica è un aspetto molto importante per la società che utilizza fonti di approvvigionamento che minimizzano l'impatto sul territorio e adotta le migliori soluzioni tecniche per i sistemi di raffreddamento al fine di limitarne i consumi.

La società monitora i propri consumi e adotta sistemi di raccolta, trattamento e riciclo delle acque meteoriche. Gli impianti di trattamento acque sono sottoposti a regolari cicli di manutenzione. Nel sito produttivo - che non ricade in una zona a stress idrico- l'acqua è prelevata sia dalla falda acquifera che dall'acquedotto pubblico.

Gli scarichi idrici derivano principalmente dalle acque meteoriche da dilavamento piazzali.

IRO ha provveduto a realizzare nel corso degli esercizi un impianto di raccolta acque piovane per il relativo trattamento.

La società, al fine di una corretta gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità delle acque, ha deciso di adottare una propria policy.

Le suddette politiche mirano:

- a migliorare l'uso e l'approvvigionamento delle acque nelle operazioni proprie;
- al trattamento delle acque come primo passo verso un approvvigionamento idrico più sostenibile;
- alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento idrico derivante dalle proprie attività;

E3-2: Azioni e risorse relative alle politiche legate alle risorse idriche

Per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi delle politiche relative all'acqua, la società ha individuato i seguenti piani d'azione per affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità.

In particolare, la società pone in essere azioni volte a:

- **Ridurre l'uso dell'acqua nel processo produttivo;**
- Affinare e **riutilizzare l'acqua.**

E3-3: Obiettivi relativi alle risorse idriche

La società ha individuato degli obiettivi con lo scopo di attuare al meglio le politiche precedentemente riportate.

E3-4: Consumo di acqua

In generale, l'andamento dei prelievi risulta essere influenzato principalmente dalle produzioni di acciaio, infatti, l'incremento dell'efficienza delle prestazioni dei sistemi di raffreddamento è direttamente proporzionale al crescere delle produzioni di acciaio in quanto evaporazione e

scarichi si verificano anche con limitate produzioni.

Nella tabella seguente si riportano i dati del triennio 2021-2023.

Prelievo idrico

	<i>u.d.m.</i>	2023	2022	2021
Totale approvvigionato	<i>m3</i>	463.500	510.710	455.510
-di cui proveniente da aree a stress idrico	<i>m3</i>	0	0	0
Prelievo idrico approvvigionato dalla società'				
Totale approvvigionato dalla società (acque sotterranee – acqua dolce – prelievo da C.S.I)	<i>m3</i>	463.500	510.710	455.510
-di cui proveniente da aree a stress idrico	<i>m3</i>	0	0	0

E3-5: Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità relativi all'acqua

La società sta predisponendo un'analisi sul breve, medio e lungo periodo relativa alla sua posizione rispetto all'uso delle risorse idriche in generale, delle loro ripercussioni sulle attività svolte e sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel Bilancio d'esercizio, al fine di individuare il grado di dipendenza, considerando il mutamento delle

condizioni climatiche e gli aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario.

Nello specifico, si ritiene che la società non sia soggetta, almeno nel breve/medio termine a particolari rischi **non essendo in una zona soggetta a stress idrico**.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

<p>SDGs di riferimento:</p>	
------------------------------------	---

E4-1: Piano di transizione su biodiversità ed ecosistemi

La IRO sta operando al fine di predisporre il proprio piano volto a garantire che il proprio modello di business e la propria strategia siano

compatibili con la transizione verso l'assenza di perdite e utile netto di biodiversità ed ecosistema a partire dal 2030 e la piena ripresa entro il 2050.

Gestione dell'impatto, del rischio e delle opportunità

La società, al fine di identificare i propri impatti, rischi e opportunità inerenti alla biodiversità e agli ecosistemi, sta predisponendo un proprio processo di determinazione.

Nel proprio processo, l'impresa:

- deve identificare e valutare gli impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità e

sugli ecosistemi presso i propri siti e nella propria catena del valore;

- deve individuare e valutare le dipendenze dei loro servizi nei propri siti e nella propria catena del valore dalla biodiversità e dagli ecosistemi;
- deve indenticare e valutare i rischi fisici e le opportunità di transizione relativi alla biodiversità e agli ecosistemi.

E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Di seguito, la società riporta le politiche adottate al fine del rispetto della biodiversità e inerenti alla produzione, consumo e approvvigionamento di materie prime.

In particolare, la società si impegna ad attuare:

- Politiche di protezione della biodiversità sui siti operativi posseduti, o gestiti vicino ad aree sensibili.

E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La società opera **nel rispetto delle normative vigenti**, ponendo attenzione a non danneggiare

con la propria attività l'ecosistema e la biodiversità.

E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Nel voler perseguire le proprie politiche sulla biodiversità e sugli ecosistemi con cui la società ha una relazione, si riportano gli **obiettivi** che essa ha individuato e che intende perseguire nel breve, medio e lungo periodo;

- efficientamento energetico degli impianti con **uso di energia rinnovabile** e riduzione della Co2 emessa in atmosfera;

- **trattamento delle scorie** ai fini di un loro utilizzo meno impattante a livello ambientale;
- migliore utilizzo delle risorse idriche
- riduzione delle emissioni.

E4-5: Le metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi

La società monitora le prestazioni della stessa rispetto agli impatti identificati come materiali nella valutazione della materialità sulla biodiversità e sul cambiamento degli ecosistemi.

Al fine di stabilire le metodologie corrette da applicare la società procede alla **misurazione delle matrici ambientali**.

E4-6: Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità

La società ha stilato un'analisi sul breve, medio e lungo periodo della sua posizione rispetto alle dipendenze relative alla biodiversità e agli ecosistemi, delle loro ripercussioni sulle attività svolte, sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel bilancio d'esercizio al fine di individuare il grado di dipendenza, considerando il mutamento delle condizioni climatiche e gli aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario, nonché delle opportunità che possono scaturire dall'uso delle risorse presenti nell'ecosistema.

Nello specifico, si ritiene che la società **non sia esposta a particolari rischi finanziari derivanti dalla biodiversità**.

La società, come tutto il settore potrebbe subire degli impatti finanziari **dall'introduzione e/o implementazione delle normative ambientali**, ad oggi oggettivamente di difficile stima/previsione viste le variabili tecnologiche e politiche/sociali in gioco.

ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare

SDGs di riferimento:



E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e dell'economia circolare

La società è consapevole delle potenzialità e della necessità di un approccio di approvvigionamento delle risorse con un minor impatto ambientale a livello di ecosistema.

Il processo produttivo di IRO è, per sua natura, circolare. La circolarità consiste nel **produrre acciaio da rottame, evitando così la dispersione nell'ambiente di rifiuti e riducendo il consumo di materie prime naturali che altrimenti sarebbero necessarie.**

Il rottame ferroso, che costituisce la materia prima più importante per IRO, può essere approvvigionato come rifiuto oppure come non rifiuto, secondo quanto definito dal Regolamento UE 333/2011 "End of Waste", e quindi essere riutilizzato.

Il rottame ferroso viene riciclato nel forno elettrico. Il ricorso a tale pratica consente un considerevole risparmio energetico e di risorse naturali in quanto **evita il ricorso al cosiddetto ciclo integrale (BF/BOF) che fa uso di materie prime, quali il minerale di ferro e il carbon fossile.**

E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La società ha deciso di attuare dei piani di azione specifici per ogni obiettivo, in ottica di una credibile, reale e concreta transizione verso un'economia circolare nell'utilizzo delle risorse.

IRO si sta adoperando per implementare il trattamento interno dei rifiuti con nuove tecnologie che permetteranno una riduzione dei quantitativi di scorie da destinare allo smaltimento.

E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La società si sta adoperando al fine di ridurre la quantità di scorie, inevitabilmente prodotte, non riutilizzabili per altri scopi.



E5-4: Flussi di risorse in entrata

Nel corso dell'esercizio concluso al 31.12.2023, la società ha analizzato i dati sull'utilizzo delle risorse all'interno della propria attività al fine di individuare eventuali aspetti che potrebbero

Di seguito sono forniti i dati sulla gestione dei materiali utilizzati nel processo produttivo, all'interno dell'impresa, nell'esercizio 2023:

essere migliorati. A tal fine ha rilevato come fattore di miglioramento **la sempre più accurata selezione del rottame in entrata, al fine di una riduzione delle scorie prodotte.**

Materie prime

	u.d.m.	2023	2022	2021
<i>Rottame ferroso (compreso calo e recuperi)</i>	t	364.216	373.355	442.033
<i>Preridotto di ferro</i>	t	736	0	880
<i>Calce (e dolomite calcinata)</i>	t	12.675	12.458	15.976
<i>Ferroleghie</i>	t	6.406	6.067	7.027
<i>Vergella/tondo per C.A.</i>	t	337	434	424
Totale materie prime utilizzate	t	384.370	392.314	466.341

Materiali di processo

	u.d.m.	2023	2022	2021
<i>Ossigeno</i>	m3	16.195.536	15.590.048	17.479.664
<i>Gas inerti (Argon e Azoto)</i>	m3	1.336.634	1.289.862	1.606.734
<i>Additivi e ausiliari di processo (elettrodi, calce siviera, polvere di copertura)</i>	t	4.654	4.486	5.796
<i>Carboni (antracite, carbone, ricarburante)</i>	t	2.560	2.483	3.440
<i>Refrattari (acquisto)</i>	t	4.158	4.580	5.043
<i>Oli/lubrificanti e grassi</i>	t	80	60	67
<i>Alluminio</i>	t	79	75	89
<i>Altre materie prime di processo (fili animati)</i>	t	115	110	130
Totale materiali di processo utilizzati	m3	17.532.170	16.879.910	19.086.398
Totale materie prime utilizzate	t	11.647	11.795	14.564

Additivi e ausiliari di processo che vengono da riciclo

	u.d.m.	2023	2022	2021
<i>Altri vari</i>	t	4.654	4.486	5.796
<i>Polimeri da riciclo</i>	t	0	0	0
Totale additivi e ausiliari di processo riciclati utilizzati	t	4.654	4.486	5.796

Materie prime che provengono da riciclo

	u.d.m.	2023	2022	2021
--	--------	------	------	------

Rottame ferroso	t	12.978	11.238	12.524
Totale materie prime riciclate utilizzate	t	12.978	11.238	12.524
Totale materie prime utilizzate	t	384.370	392.314	466.341
% di materie prime riciclate utilizzate	t	3%	3%	3%

E5-5: Risorse in uscita

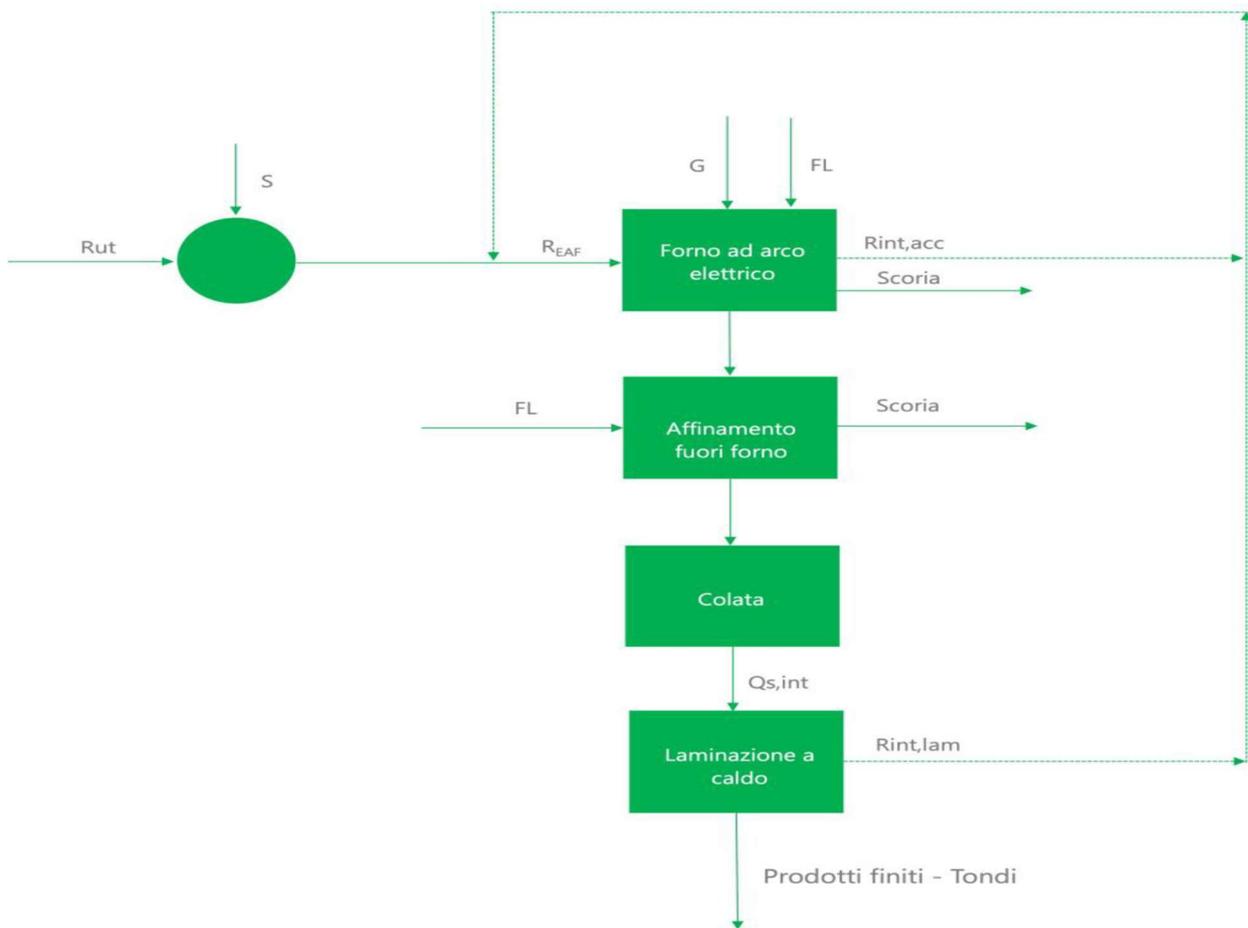
I principi dell'economia circolare sono:

- Durabilità;
- Riutilizzabilità;
- Riparabilità;
- Smontaggio;
- Rigenerazione;

- Riciclaggio o altra ottimizzazione dell'uso.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotto venduto, ferro tondo per cemento armato e billette, tale prodotto deriva dal riciclo dell'acciaio; **l'acciaio è il materiale più riciclabile e riciclato al mondo.**

IL CICLO DELL'ACCIAIO



1. **RACCOLTA DIFFERENZIATA** - L'acciaio da recuperare viene inviato alla raccolta differenziata;
2. **RACCOLTA E SELEZIONE** - Il materiale raccolto viene selezionato ed eventualmente pressato/frantumato presso gli impianti autorizzati;

3. **ACCIAIERIA** - Il materiale raccolto/frantumato viene consegnato alle acciaierie;
4. **FUSIONE** - Il rottame ferroso viene fuso per produrre nuovo acciaio;
5. **PRODOTTI** - Dal nuovo acciaio riciclato si ottengono nuovi prodotti.

Prodotti e materiali

L'acciaio mantiene nel tempo le sue caratteristiche, senza alcuna perdita di qualità e senza nessun degrado nelle proprietà meccaniche, **risulta quindi un materiale essenziale per lo**

Dal ciclo produttivo di IRO decadono le seguenti tipologie principali di rifiuti:

- **le scorie da acciaieria** che costituiscono scarti di produzione non pericolosi derivanti dal ciclo di fusione con forno elettrico. Sono materiali ricchi di ossidi di Silicio, Ferro e Calcio che possono essere riciclati presso impianti di recupero autorizzati;
- **le polveri di abbattimento fumi** che sono rifiuti classificati pericolosi e decadono

sviluppo di un'economia sostenibile. Può essere recuperato al 100% e infinite volte attraverso la rifusione.

dalla filtrazione dei fumi prodotti durante le attività svolte presso lo stabilimento;

- **refrattari** che provengono dalle attività di rifacimento forni e siviere.

Altre tipologie di scarti sono prodotte da attività di manutenzione svolte presso gli impianti.

IRO adotta **appropriate procedure ambientali e la gestione documentale dei rifiuti avviene tramite la registrazione dei dati di carico e scarico (EER, MUD, O.R.SO.)**.

E5-6: Potenziali effetti finanziari derivanti dall'uso delle risorse e impatti, rischi e opportunità correlati all'economia circolare

La società ha stilato un'analisi sul breve, medio e lungo periodo della sua posizione rispetto ai rischi e opportunità derivanti dall'uso delle risorse, degli impatti connessi all'economia circolare, delle loro ripercussioni sulle attività svolte, sugli incrementi e decrementi monetari che avranno impatti più o meno significativi nel Bilancio d'esercizio al fine di individuare il grado di dipendenza, considerando il mutamento delle condizioni climatiche e gli

aggiornamenti del quadro normativo nazionale e comunitario, nonché delle opportunità che possono scaturire.

Nello specifico, si ritiene che **i rischi principali siano connessi al possibile aumento dei costi di conferimento delle scorie nei centri autorizzati; fattore che risulta legato alle normative ambientali in continua evoluzione.**

Informazioni sul sociale



ESRS S1 – Risorse umane

SDGs di riferimento:								
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

S1-1: Politiche relative alla propria forza lavoro

Impegno SOCIALE

La principale risorsa delle nostre aziende sono le persone che le compongono e che vi lavorano. Per questo, oltre alla collaborazione con i sindacati, supportiamo il nostro personale offrendo appartamenti con affitto controllato in prossimità dei luoghi di lavoro. Parte per noi fondamentale è la comunità in cui operiamo, a cui dedichiamo ogni anno un budget destinato ad iniziative locali, alla riqualificazione dei luoghi di ritrovo e dei servizi a sostegno del territorio e dei suoi abitanti.



Per **IRO** i dipendenti e i collaboratori sono **la chiave del successo aziendale**. Per questo, in linea con il **Codice Etico**, la società promuove il valore e le peculiarità di tutti i collaboratori e garantisce un contesto aziendale sicuro, accogliente e adatto allo sviluppo delle competenze di ciascuno.

Per le proprie attività operative, **la società si avvale anche delle competenze di personale esterno per lavorazioni interne** quali: attività di pulizia, lavori di installazione impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali lavoratori di ditte esterne operano stabilmente **in appalto** all'interno della società.

Tra gli aspetti fondamentali perseguiti dalla società vi è l'attenzione verso il benessere dei dipendenti al fine di garantire un clima aziendale che valorizzi le persone e che favorisca una coesistenza armoniosa tra vita lavorativa e la sfera personale.

Come per gli anni precedenti, la società persegue il proprio impegno in un **dialogo continuo con le associazioni sindacali** con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle normative e di soddisfare i bisogni dei propri dipendenti.

In particolare, la **contrattazione collettiva** è applicata al **100%** dei dipendenti della società e

segue quanto previsto dai contratti collettivi dei lavoratori di primo e di secondo livello.

L'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione (Convenzioni ILO 100 e 111) è favorita dal fatto che i dipendenti della società che lavorano nello stabilimento produttivo appartengono a diverse nazionalità ed operano in un clima di forte integrazione sociale e nel rispetto reciproco.

Una diversità che rappresenta un valore aggiunto per la società e che ha permesso di non riscontrare episodi di discriminazione.

IRO, consapevole che **politiche e strumenti di welfare** consentono da un lato di valorizzare le risorse umane e dall'altro di migliorare l'ambiente di lavoro realizzando un corretto bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa, **ha riconosciuto dei premi a titolo di welfare**.

Per favorire la crescita professionale e garantire un aggiornamento continuo delle conoscenze e delle competenze, la società si impegna ad erogare periodicamente **corsi di formazione in diversi ambiti**.

I corsi di formazione sono generalmente affidati a società esterne e hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

- competenze gestionali
- competenze tecniche specialistiche
- competenze in sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro
- altre competenze varie

La società persegue l'accrescimento delle competenze dei collaboratori con l'aiuto di professionisti della materia e tecnici del settore, tramite una doppia modalità: **formazione di tipo teorico e formazione on the job.**

Per forza lavoro interna si intendono tutti i lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, con cui la società ha dei rapporti lavorativi. Pertanto, nel seguente capitolo, non si considerano i lavoratori che non hanno una collaborazione contrattuale direttamente con l'impresa.

Per la gestione del personale, la IRO SPA adotta specifiche policy per l'identificazione, la valutazione e la gestione degli impatti che la forza lavoro ha sulle attività aziendali.

Entrando nel merito della questione, l'impresa aderisce agli impegni politici adottati in materia di diritti umani che sono rilevanti per la propria forza lavoro, in cui si comprendono anche i principi del **Global Compact dell'ONU o le Linee guida dell'OCSE** e in particolare:

- Rispetto dei diritti umani di tutte le parti interessate;
- Rispetto dei diritti del lavoro per tutti i lavoratori;
- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Misure adottate per rimedi a possibili ripercussioni sui diritti umani.

Le politiche adottate da IRO nei confronti dei propri lavoratori sono in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale, inclusi i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite.

La sicurezza e la salute sono da sempre al centro dell'attenzione della società.

La società opera nel settore siderurgico caratterizzato da alti rischi sulla salute e la sicurezza dei lavoratori; ciò implica un costante impegno a mantenere sempre alta l'attenzione sul tema, soprattutto in contesti in cui l'esercizio di azioni routinarie può portare i lavoratori a ridurre l'attenzione su rischio e ad applicare in modo automatico le procedure senza riflettere sulle implicazioni di minime differenze.

A tal fine la società ha adottato e implementato il **Sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori**, certificato da ente terzo accreditato per garantire la conformità degli stessi allo standard **UNI ES ISO 45001** tramite cicli di verifica annuali.

Il sistema di gestione costituisce lo strumento di garanzia per tutti i portatori di interesse circa la gestione improntata al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance di sicurezza e salute dei lavoratori.

Esso viene sostenuto, mantenuto e migliorato insieme ad **un sistema di deleghe** che distribuisce i poteri e le responsabilità; rappresenta il principale strumento organizzativo con il quale pianificare, implementare e verificare la strategia aziendale.

Il sistema di gestione è caratterizzato da **cinque elementi chiave**:

1. **Definizione degli obiettivi e dei traguardi** inerenti la sicurezza con l'analisi della policy per la sicurezza, degli infortuni occorsi, dei risultati della Valutazione dei rischi e dei riesami della direzione;
2. Adozione di un approccio basato sul **concetto di rischio e opportunità**, promuovendo il miglioramento continuo assicurando che il processo di attuazione del sistema di sicurezza venga rispettato nelle diverse fasi di lavoro;
3. **Partecipazione attiva dei lavoratori** nella gestione degli aspetti relativi alla sicurezza, mediante i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
4. **Valutazione, condivisa con i responsabili** e gli RLS, dei risultati delle valutazioni

specifiche dei rischi e del Documento di Valutazione dei Rischi ex D.Lgs 81/2008;

5. **Monitoraggio** dei piani e degli obiettivi di miglioramento in materia di SSL con riesami periodici

Come previsto dal **Documento di valutazione dei rischi** vengono condotte indagini e monitoraggi sanitari al fine di prevenire le malattie professionali dei lavoratori attraverso:

- la sorveglianza sanitaria e la consulenza di medici del lavoro;
- la formazione continua dei lavoratori
- il contenimento dell'esposizione attraverso il miglioramento delle aree di lavoro, l'insonorizzazione e l'utilizzo corretto dei dispositivi di sicurezza;
- il frequente monitoraggio dei rischi fisici e chimici.

Il rischio di malattie di tipo professionale è preventivamente monitorato mediante le **visite mediche periodiche**, la cui ricorrenza varia a seconda della mansione svolta dal lavoratore.

La società pianifica la formazione del personale sulla sicurezza.

I principali corsi svolti sono:

- primo soccorso
- preposti
- antincendio
- uso dei mezzi (carrelli, gru)
- DPI

L'azienda si avvale di scuole di formazione accreditate e/o docenti tecnici liberi professionisti.

S1-2: Processi per il coinvolgimento dei propri lavoratori e rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Al fine di un continuo processo di due diligence sulla sostenibilità e per comprendere al meglio gli impatti effettivi e materiali sulla propria forza lavoro, la società ha adottato delle politiche volte alla comunicazione verso la propria forza lavoro attraverso il coinvolgimento che:

1. Avviene direttamente con i lavoratori o con i propri rappresentanti in base al loro tipo di impiego;
2. Prende anche in considerazione gruppi a rischio o vulnerabili o delle possibili barriere linguistiche, culturali, di genere, etc.;

3. Riguarda anche eventuali interessi contrastanti che possono essere sorti tra diversi lavoratori;

4. Tiene in considerazione il rispetto dei diritti umani di tutte le parti interessate, come i diritti alla privacy, di espressione, di assemblea e di protesta.

Come garante del coinvolgimento effettivo dei propri lavoratori e dei loro rappresentanti e del monitoraggio dei risultati ottenuti, la società attribuisce alla Direzione tale funzione di controllo e gestione.

S1-3: Canali per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Oltre al coinvolgimento dei propri lavoratori, la società si impegna a fornire alla totalità della propria forza lavoro degli strumenti per esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze, che possono comprendere meccanismi di reclamo, sindacati,

processi di dialogo. Questi canali sono forniti direttamente dalla società.

Nello specifico, la società si è prontamente adeguata alla nuova normativa prevista dal **D.Lgs n. 24/2023 cosiddetta Whistleblowing**.

Per garantire la **riservatezza** dell'identità del segnalante, è stato attivato un **canale di segnalazione** gestito da personale dedicato e appositamente formato. Il trattamento dei dati personali e la documentazione relativa alle segnalazioni vengono gestiti rispettando le regole e i principi contenuti nel GDPR.

L'istituto del whistleblowing è uno strumento giuridico finalizzato alla tutela dei lavoratori che segnalano illeciti o attività fraudolente svolte all'interno della struttura di appartenenza, ai soggetti incaricati e il D. Lgs. n.24/2023 rafforza le regole esistenti, ampliandone la portata. Il D.Lgs superando la precedente stratificazione normativa, è intervenuto sull'intera disciplina dei canali di segnalazione e ha intensificato le tutele riconosciute ai segnalanti; ha ampliato la platea dei destinatari degli obblighi, declinando ulteriori condotte potenzialmente illecite meritevoli di segnalazione e delineato i profili sanzionatori delle violazioni e dei comportamenti, anche ritorsivi. Il canale che la IRO mette a disposizione dei potenziali segnalatori (whistleblowers) garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del whistleblower, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Contenuto delle segnalazioni

Le violazioni oggetto di segnalazione possono consistere in **comportamenti, atti od omissioni**

che ledono l'integrità dell'amministrazione privata, tra cui:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazione dei modelli organizzati e gestionali previsti dallo stesso decreto;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali nei settori degli appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della privacy e delle reti e sistemi informatici;
- atti od omissioni che ledono interessi finanziari dell'UE;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Il decreto legislativo tocca da vicino il modello di gestione e controllo 231, che è stato aggiornato.

E' stato aggiornato il **sito internet** di IRO, inserendo tutte le informazioni, le procedure, i presupposti per effettuare le segnalazioni.

S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e di perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro proprie, nonché efficacia di tali azioni

L'impresa identifica i propri impatti materiali e a tal riguardo si impegna a:

1. Prevenire, **mitigare e rimediare agli impatti negativi** rilevanti sulla propria forza lavoro e ottenere per essi impatti materiali positivi;
2. Valutare come la società affronta i rischi e persegue le opportunità rilevanti

L'impresa è cosciente del fatto che gli impatti che si possono verificare possono essere causati o provocati dall'impresa da sola oppure da agenti esterni. L'impresa si adopera per utilizzare la propria influenza nelle relazioni commerciali per la gestione di tali impatti. IRO opera attraverso la propria leva commerciale con applicazioni di requisiti contrattuali o di incentivi; attraverso la propria leva finanziaria all'interno del rapporto contrattuale, come la fornitura di formazione o il

potenziamento delle capacità sui diritti dei lavoratori nei rapporti commerciali; attraverso la leva collaborativa con colleghi o altri attori, come iniziative mirate al reclutamento responsabile o per garantire ai lavoratori un salario dignitoso.

Pertanto, l'impresa:

1. Pianifica le proprie azioni per prevenire, mitigare e rimediare a impatti negativi sostanziali sulla propria forza lavoro;
2. Attua iniziative o processi aggiuntivi con lo scopo principale di **produrre impatti positivi per la propria forza lavoro**;
3. Monitora e valuta l'efficacia di queste azioni e programmi;
4. Identifica l'azione necessaria e appropriata in risposta a un particolare impatto negativo materiale effettivo o potenziale sui propri lavoratori;
5. Interviene in relazione a specifici impatti materiali dei propri lavoratori;
6. Garantisce che i processi per fornire o consentire rimedi siano disponibili ed efficaci nella loro attuazione e nei risultati.

La società ha in essere opportune procedure per garantire l'adeguatezza delle proprie pratiche in

relazione all'approvvigionamento e e all'utilizzo dei dati.

Comprendere gli impatti negativi e il modo in cui l'impresa può essere interessata da tali impatti tramite la forza lavoro propria può richiedere tempo, così come individuare le risposte appropriate e metterle in pratica.

L'impresa ritiene che le proprie attività supportino gli obiettivi degli SDGS redatti dall'ONU (come, ad esempio, il numero 8 che promuove la crescita economica, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e **un lavoro dignitoso per tutti**).

Per IRO i processi di gestione dei rischi materiali relativi ai propri lavoratori sono integrati nei suoi processi di gestione del rischio.

A livello operativo, si segnala che nel corso dell'esercizio, al fine di meglio monitorare gli accessi in azienda, sia a livello amministrativo che produttivo è stato introdotto un nuovo sistema automatizzato, con relativo software e porta girevole. Ciò permette di monitorare, in modo più appropriato, anche l'ingresso dei lavoratori di società esterne addetti alla manutenzione, alla realizzazione delle migliorie sugli impianti ed altro.

S1-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali negativi, alla promozione di quelli positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Come avvenuto per le tematiche ambientali, la società si è anche prefissata degli obiettivi inerenti all'aspetto sociale presente nell'impresa.

Per determinare i propri obiettivi, la società **coinvolge i propri rappresentanti dei lavoratori** e con essi vengono:

1. **Fissati degli obiettivi**;
2. Monitorate le prestazioni aziendali rispetto agli stessi;
3. Individuati insegnamenti e/o miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell'impresa.

Gli obiettivi individuati riguardano:

- Riduzione dei impatti negativi sulla propria forza lavoro;
- Potenziamento degli impatti positivi sulla propria forza lavoro;
- Gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per la propria forza lavoro.

Nel divulgare gli obiettivi, l'impresa prende in considerazione ove applicabile:

1. I risultati attesi da raggiungere per i propri lavoratori;

2. La loro stabilità nel tempo in termini di definizioni e metodologie per consentire la comparabilità nel tempo;

3. I riferimenti a standard o impegni su cui si basano gli obiettivi come codici di condotta, di settore, politiche di approvvigionamento, etc.

S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Di seguito, IRO presenta i dati chiave dei propri lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono dimessi numero **27** lavoratori e ne sono stati assunti numero **20**.

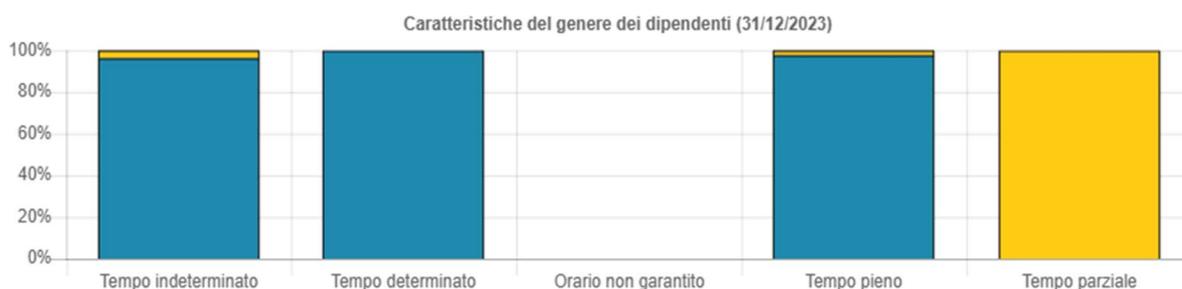
Gli assunti comprendono numero **1** lavoratore donna e numero **19** uomini.

Le nuove assunzioni sono state per **3** lavoratori a tempo indeterminato e per **17** lavoratori a tempo determinato.

I lavoratori interinali presenti al 31/12/2023 erano pari a numero **8**.

I dati di impiego societari sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Caratteristiche del genere per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa



	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
DONNE	6	6			4	2
UOMINI	171	157	14		171	
Totale	177	163	14		175	2

Distribuzione territoriale per tipologie contrattuali dei dipendenti dell'impresa

Paese	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato	N. dipendenti impiegati che non hanno orario garantito (senza garanzia di ore minime/fisse)	N. dipendenti impiegati a tempo pieno	N. dipendenti impiegati part-time
ITALIA	177	163	14		175	2
Totale	177	163	14		175	2

Caratteristiche del genere dei dipendenti dell'impresa

Genere	N. dipendenti	% su totale
DONNE	6	3,39 %
UOMINI	171	96,61 %
Totale	177	100,00 %

Distribuzione territoriale dei dipendenti dell'impresa

Paesi rappresentati in Azienda	N. dipendenti	% su totale
ITALIA	177	100,00 %
Totale	177	100,00 %

La società **può** adottare le seguenti tipologie contrattuali:

1. Contratto a tempo **indeterminato**: è il contratto con cui il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè senza che venga stabilito a priori un vincolo di durata;
2. Contratto a tempo **determinato**: il contratto a tempo determinato è un contratto di lavoro subordinato nel quale è prevista una durata predeterminata, mediante l'apposizione di un termine;

S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro dell'impresa

La società durante l'esercizio si è avvalsa di lavoratori interinali.

S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo

Contrattazione collettiva

IRO, in coerenza con i propri valori aziendali e con il proprio Codice Etico considera preminente il **rispetto della persona e del suo sviluppo individuale** e ritiene che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente rappresenti una risorsa strategica e fondamentale, per cui **la ricerca e la selezione del personale avviene unicamente in base a criteri di oggettività, equità e trasparenza.**

I livelli salariali di tutte le categorie di lavoratori impiegati rispettano i livelli minimi prescritti dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi sottoscritti con le organizzazioni sindacali rappresentative, e sono quantificati in base agli accordi stipulati con i lavoratori in occasione della contrattazione aziendale.

Al momento dell'assunzione il personale riceve, sulla base di **un programma di addestramento**, tutte le informazioni sul contratto collettivo di lavoro del settore di appartenenza, sul contratto integrativo, sulla normativa vigente, sulla

Dialogo sociale

IRO considera indispensabile che le attività vengano svolte da tutte le parti interessate, ognuna per quanto di sua competenza.

Ogni lavoratore dipendente e/o collaboratore è **tenuto ad agire rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e derivanti dalle mansioni affidategli**, assicurando le prestazioni richieste e portando il suo contributo personale per il miglioramento della sua e dell'altrui attività.

Quindi, diventa centrale la pianificazione e la predisposizione di attività e di strumenti orientati

composizione della retribuzione, e sulle norme di comportamento atte a tutelare la salute e la sicurezza individuale e collettiva.

La gestione del personale si basa sul riconoscimento delle competenze effettive e del merito.

Chiunque ritenga di essere stato discriminato per motivi legati alla sfera privata o delle opinioni personali può segnalare l'accaduto all'**Organismo di Vigilanza**, che valuterà l'eventuale violazione del Codice Etico.

IRO rispetta le **prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali**. Ciascun collaboratore viene informato sulle modalità di trattamento dei dati personali custoditi dall'azienda e sulle misure adottate per la loro protezione; l'azienda garantisce all'interessato l'accesso ai propri dati personali e comunica a terzi i dati personali **solo nelle ipotesi previste dalla legge**, o comunque sempre nel rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di riferimento relativa alla protezione dei dati personali.

ad aumentare sempre più il grado di coinvolgimento di tutti i lavoratori.

Il **coinvolgimento** dei lavoratori viene garantito mediante una serie di misure, che passano dall'organizzazione di corsi di formazione con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente il personale sulle tematiche di sicurezza, dal coinvolgimento in momenti di confronto dedicati all'analisi degli eventi registrati e dalla programmazione di formazione sul campo nei vari reparti produttivi.

S1-9: Indicatori di diversità

La società comunica che a livello di vertice aziendale vi è una distribuzione di genere composto da n.1 donne che equivalgono al 20 % del totale dei Manager e da n. 4 uomini che equivalgono al restante 80 % del totale dei Manager.

Invece, per quanto riguarda la propria forza lavoro, la società rileva che le lavoratrici sono n. 6 che equivalgono al 3 % del totale della forza lavoro impiegata; mentre i lavoratori sono n. 171 che

quindi equivalgono al 97% del totale della forza lavoro disponibile alla Società.

Per concludere, la società rileva:

- Il 6,74 % dei lavoratori è **under 30**;
- Il 46,63 % dei lavoratori ha un'età compresa **tra 30 e 50 anni**;
- Il 46,63 % dei lavoratori è **over 50**.

S1-10: Salari adeguati

La società rende noto che tutti i lavoratori impiegati internamente ricevono una retribuzione adeguata in linea con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana all'articolo 36 di proporzionalità e sufficienza retributiva.

Il parametro salariale adeguato utilizzato per il confronto con il salario più basso non è inferiore al:

1. Salario minimo fissato ai sensi della **direttiva 2022/2041 del 19 ottobre 2022 sui salari minimi nell'Unione Europea** che

riporta come debba essere compreso tra il 60% e il 50% del salario mediano nazionale, insieme ai valori indicativi utilizzati a livello nazionale;

2. Alla legislazione nazionale o subnazionale basata sulla valutazione di un salario adeguato necessario per un tenore di vita dignitoso o, in sua assenza, qualsiasi salario minimo nazionale o subnazionale stabilito dalla legislazione o dalla contrattazione collettiva.

S1-11: Protezione sociale

Nell'esercizio concluso al 31.12.2023, la società ha individuato che il totale dei propri lavoratori è coperto da **protezione sociale** contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita

come una malattia, la disoccupazione, l'infortunio sul lavoro e conseguente invalidità, congedo di maternità o la pensione.

S1-12: Persone con disabilità

La società rispetta la normativa prevista in merito all'obbligo di assunzione di una quota parte di lavoratori svantaggiati.

S1-13: Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso dell'ultimo esercizio, la società ha fornito formazione al proprio personale e valutato le performance.

La società IRO è da sempre attenta alla crescita delle proprie risorse umane e al miglioramento continuo delle competenze e delle professionalità che contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo aziendale.

L'aggiornamento professionale e la formazione continua migliorano sensibilmente la motivazione dello stesso, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività del sistema. Inoltre, i percorsi di formazione e aggiornamento sviluppano capacità critica e incrementano le competenze relazionali per la costruzione del gruppo di lavoro. **Conoscenze, competenze e motivazione** sono le leve fondamentali sulle quali si agisce per garantire il miglioramento dei risultati.

Per stimolare la crescita e l'aggiornamento dei propri collaboratori e responsabili, essi partecipano regolarmente a qualificati seminari relativi a tematiche, sia specifiche sul settore siderurgico, sia di carattere generale.

Per quanto riguarda la formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, IRO attraverso diversi e mirati corsi di formazione, teorici e pratici, promuove la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, lo sviluppo della consapevolezza dei rischi, il consolidamento dei processi e delle procedure oltre alla promozione di comportamenti responsabili.

Nel 2023 sono state effettuate le seguenti attività di formazione:

- formazione dei lavoratori: modulo generale e modulo specifico alto rischio e basso rischio;
- formazione dei lavoratori: aggiornamento quinquennale;
- corso di aggiornamento RLS;
- formazione preposti (aggiornamento);
- formazione addetti primo soccorso;
- formazione addetti antincendio;

- formazione operatori carroponte;
- formazione operatori carrelli elevatori;
- formazione operatori piattaforme mobili elevabili;
- formazione operatori pale gommate;
- formazione operatori gru mobili;
- addestramento utilizzo DPI anti caduta;
- prove di emergenza antincendio ed evacuazione; attivazione dell'emergenza e simulazione pratica nei reparti acciaieria e laminatoio;
- attività di formazione, informazione ed addestramento prevista dal D.Lgs. 105/2015 (Normativa Seveso);
- simulazione di emergenza di determinati scenari incidentali relativi ai rischi di incidente rilevante (Top Events)

Sono inoltre state effettuate ulteriori attività formative, in particolare:

- percorso formativo previsto per l'ottenimento della qualifica di ASPP E RSPP;
- formazione relativa ai controlli radiometrici
- corsi di base SGA;
- simulazioni di emergenze ambientali (sversamenti, emergenze radiometriche, gestione parametri portata di captazione ed emissione dell'impianto di aspirazione fumi reparto acciaieria);
- corso di formazione sull'utilizzo del nuovo quantometro ARL iSPARK

Per quanto riguarda la formazione dei neoassunti, essa viene eseguita dall'ufficio sicurezza; il neo assunto viene poi inserito in produzione e seguito per un periodo di addestramento/affiancamento da un tutor che, alla fine del periodo, rilascia l'attestazione di avvenuto addestramento - affiancamento.

Per quanto riguarda il Piano di formazione del 2024, sono state pianificate le seguenti attività formative:

- formazione dei lavoratori: parte generale;
- formazione dei lavoratori: parte specifica alto rischio;
- formazione dei lavoratori: aggiornamento quinquennale;
- corso di aggiornamento RLS;
- formazione preposti;
- aggiornamento formazione preposti;
- formazione operatori carroponte;
- formazione operatori carrelli elevatori;
- formazione operatori piattaforme mobili elevabili;
- formazione operatori escavatrici;
- formazione operatori pale gommate;
- addestramento uso DPI anticaduta;

- formazione PES-PAV;
- formazione operatori DAE;
- corsi in materia di radioprotezione previsti dal D.Lgs. 101/2020 (art.72, 100, 111);
- attività di formazione, informazione ed addestramento prevista dal D.Lgs. 105/2015;
- corsi di base SGA;
- emergenze ambientali;
- prove di emergenza antincendio ed evacuazione;
- simulazioni di emergenza (Top Events);
- formazione relativa a lubrificanti, analisi e filtrazioni;
- corso di formazione per l'esecuzione delle prove meccaniche e tecnologiche con l'utilizzo di relativo software aggiornato;
- corso ISO 9001:2015 destinato a RSQ.

Nell' esercizio 2023 le ore di formazione sono state pari a **2.724**, di cui 2.414 destinate alla formazione prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza comprensiva dei corsi previsti dal D.Lgs. 101/2020 (art.72, 110, 111) in materia di radioprotezione.

Sono stati inoltre effettuati i corsi previsti dal D.Lgs 105/15 (normativa RIR Seveso) per un totale di 171 ore, 115 ore nelle tematiche ambiente e

qualità (come corsi base SGA, simulazioni di emergenze ambientali, corsi ISO 9001:2015 e corsi organizzati internamente), oltre che 24 ore per l'esecuzione delle prove meccaniche e tecnologiche agli operatori neoassunti addetti al treno di laminazione.

Si segnala inoltre la prosecuzione della formazione manageriale, di specifiche figure direttive aziendali, con il supporto di professionisti di alto livello, tramite società consulenziali.



S1-14: Indicatori di salute e sicurezza

La gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro riguarda qualunque attività finalizzata a sviluppare ed assicurare un sistema di prevenzione e protezione dei rischi esistenti sul luogo di lavoro.

Il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" è il riferimento principale per tutto quello che riguarda la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.

In conformità a quanto disposto dall'art. 17, comma 1 del citato Decreto Legislativo, I.R.O. S.p.A. adotta e tiene aggiornato il "**Documento di Valutazione dei Rischi**", che contiene:

- la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute nell'ambiente lavorativo;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione poste a tutela dei lavoratori;
- il programma delle misure ritenute opportune per **garantire il miglioramento nel tempo del livello di sicurezza**;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 30, del citato Decreto Legislativo, IRO ha definito il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e tiene aggiornato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL)**, conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 che contiene:

- la politica aziendale definita dalla Direzione, coerente con il Codice Etico e diffusa a tutti i livelli aziendali;
- le procedure per garantire e comunicare la definizione di modalità di gestione e controllo efficaci e sistematiche;
- le pratiche operative per garantire la corretta applicazione dei principi in tutte le attività operative di produzione e di manutenzione;
- le registrazioni che contengono le evidenze oggettive di quanto l'organizzazione fa per adempiere alle prescrizioni.

Costituiscono importanti input per la gestione tutte le osservazioni derivanti dalle Istituzioni e dalle Autorità di Controllo in termini di linee guida specifiche, di verbali di sopralluogo, di prescrizioni specifiche, in particolare provenienti da:

- ATS di Brescia;
- Direzione Territoriale del Lavoro;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze di primo soccorso la società ha adottato una **procedura** il cui scopo è definire le modalità per individuare, classificare, controllare e gestire la risposta a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, che possono avere un impatto sull'ambiente e sulla sicurezza delle persone e degli impianti, sia come conseguenza dell'attività dell'azienda che come emergenze naturali e/o indipendenti dall'attività. Ciò permette di sviluppare pratiche operative e processi adeguati per farvi fronte, controllare le risposte programmate e cercare di migliorare l'efficacia

delle risposte. La definizione delle modalità operative è rimandata:

- al "**Piano di Emergenza linee guida**" redatto sulla base delle indicazioni contenute nei "supporti didattici per lo svolgimento dell'attività formativa alle aziende da parte dei Comandi Provinciali dei VV.F.";
- alle **Pratiche Operative Standard di controllo di reparto**;
- alle **Pratiche Operative Standard di controllo degli impianti abbattimento fumi e trattamento acque**;
- ad una serie di **Istruzioni specifiche** relative a specifiche situazioni, quali sversamenti accidentali, perdite di sostanze, ecc.

E' attivo all'interno dello stabilimento il **servizio per la gestione dell'attività di primo soccorso e antincendio**, con personale formato in specifici corsi di formazione secondo i disposti della normativa di riferimento. Il personale dedicato a tale servizio è costantemente tenuto aggiornato e formato dal Medico Competente per la parte relativa al primo soccorso, e dai Vigili del Fuoco di Brescia per la gestione dell'antincendio.

La società ha adottato una procedura per la Gestione degli appalti con lo scopo di **definire le misure adottate per la gestione degli appalti** in coerenza con la legislazione vigente e in accordo con la politica e i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. In particolare, sono stabiliti i requisiti e le modalità generali da applicare sempre per qualsiasi appalto e le ulteriori e aggiuntive modalità specifiche per la gestione degli appalti che rientrano nella direttiva cantieri.

Il datore di Lavoro organizza periodicamente **riunioni di sicurezza** con il responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, (RSPP) con i primi livelli dell'organizzazione, con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con il Medico Competente e con l'Esperto Qualificato. La periodicità e la tipologia dei partecipanti sono

definite in funzione delle tematiche oggetto della riunione.

La società adotta inoltre una procedura Consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la quale definisce le modalità di consultazione ed informazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza da parte di IRO.

La **procedura adottata di Sorveglianza sanitaria** si applica a tutti i lavoratori della IRO, secondo quanto prescritto nel Titolo I Capo III Sezione V del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il Piano di Sorveglianza sanitaria viene redatto dal Medico Competente (rif.art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08.

La società prevede inoltre **una procedura finalizzata alla Conoscenza organizzativa, competenza e consapevolezza**. Gli obiettivi di miglioramento continuo dell'organizzazione, comprese le prestazioni del suo personale, sono influenzati da una serie di fattori esterni ed interni, che possono richiedere all'organizzazione un'analisi delle sue esigenze in relazione alle competenze necessarie. Scopo della procedura è definire le modalità per sviluppare, pianificare, attuare, mantenere e migliorare le strategie e i sistemi di formazione per un ottimale sviluppo delle competenze e della sensibilizzazione del personale di IRO. In particolare, questa procedura definisce i criteri e le modalità da seguire per:

- individuare le competenze e le abilità necessarie;
- valutare le competenze e le performance delle risorse aziendali;
- identificare e pianificare le necessità di formazione e addestramento del personale;
- gestire l'attuazione delle attività registrandone l'effettuazione;
- controllare e migliorare la gestione del processo di formazione;
- verificare e analizzare la consapevolezza del personale sulla rilevanza e sull'importanza delle proprie attività ai fini della qualità, della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

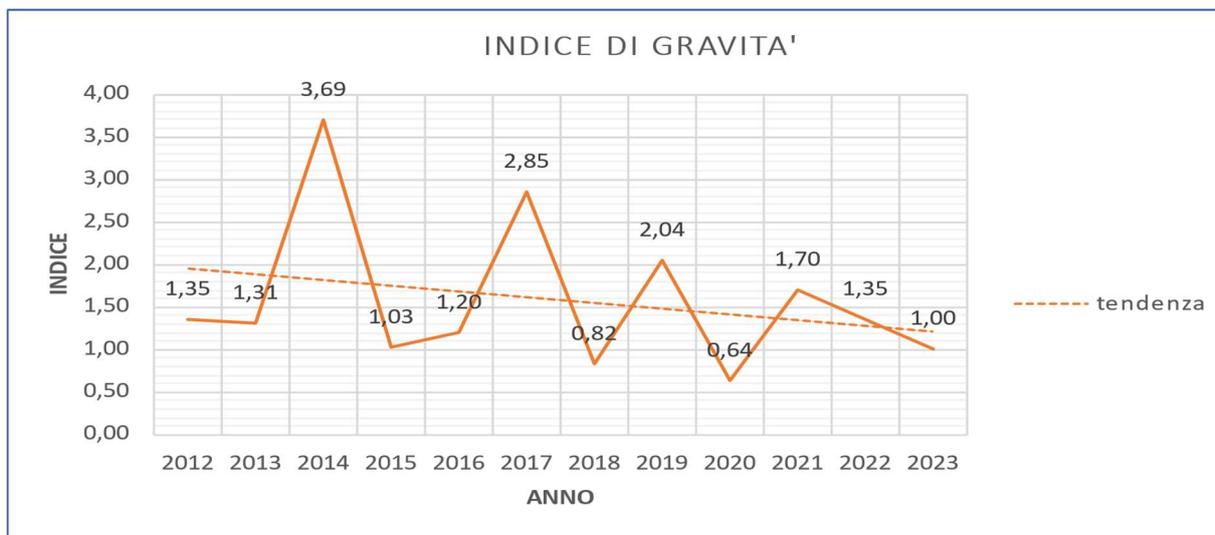
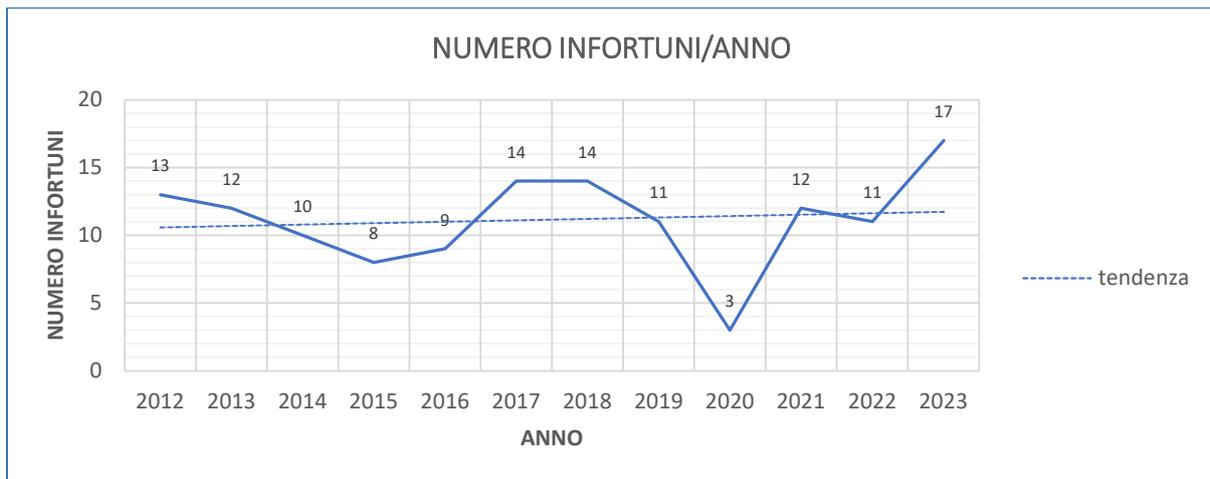
Attraverso questa procedura integrata IRO predispone, nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente:

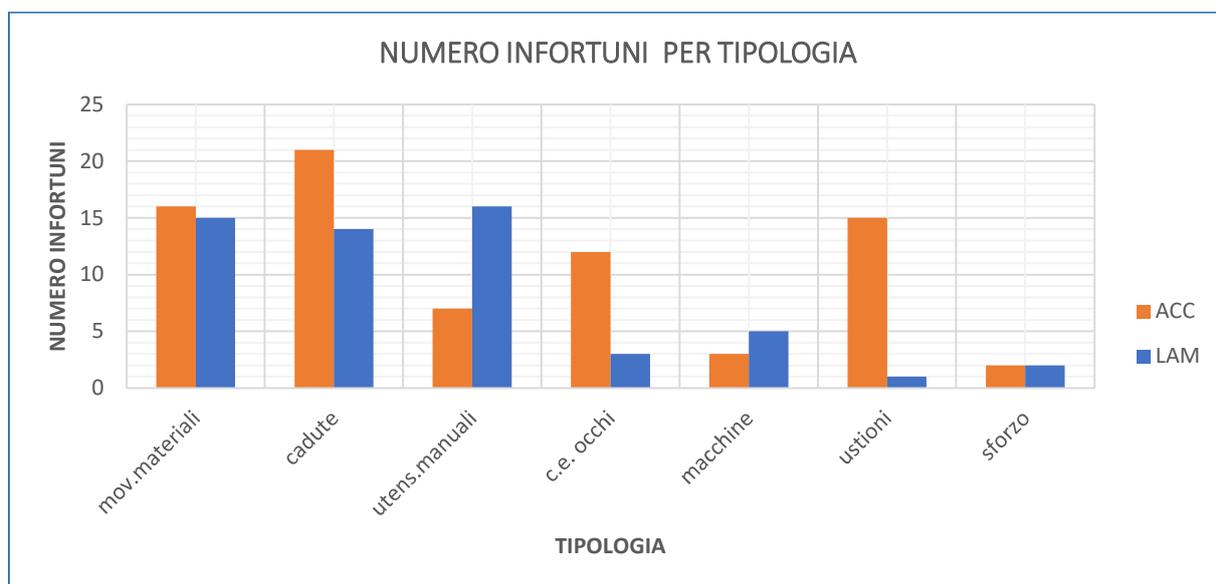
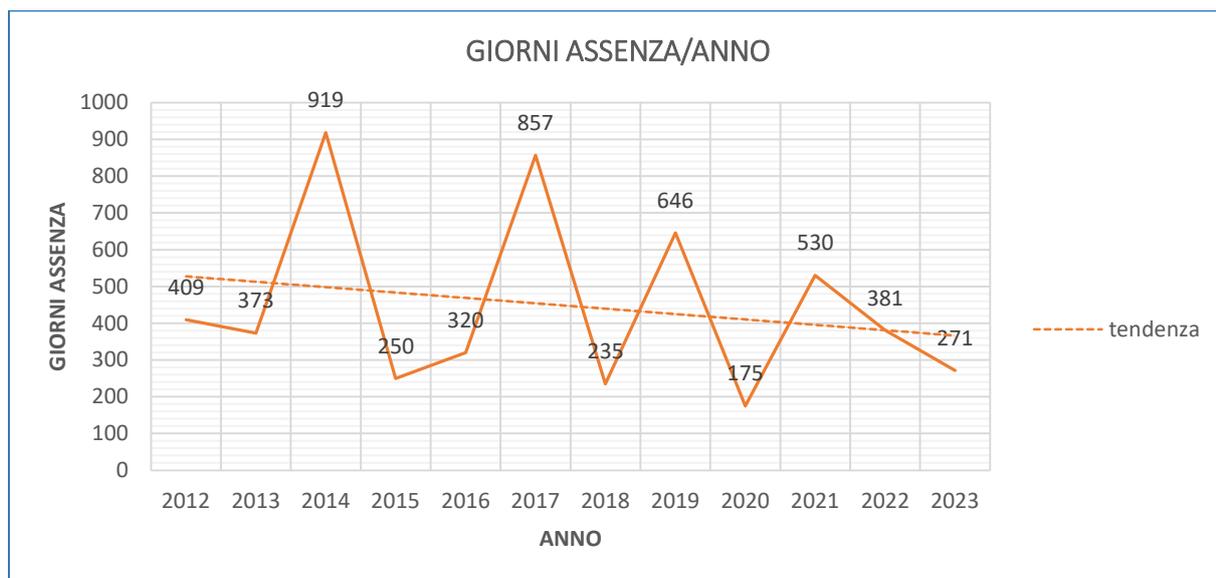
- gli strumenti di **mappatura e valutazione periodica delle competenze**;
- i programmi di istruzione, di addestramento e di aggiornamento rivolti alle figure professionali coinvolte;

- i programmi di formazione delle figure che possano sostituire i responsabili delle diverse funzioni aziendali, onde assicurare la continuità della gestione corrente dell'attività produttiva e di supporto, anche in assenza dei diretti responsabili.

Nell'esercizio in esame, la società ha rilevato che ci sono state n.17 pratiche di apertura di infortunio, quindi in aumento rispetto all'esercizio

precedente, ma con **una tendenza, nell'ultimo decennio alla riduzione dell'indice di gravità**, come si può vedere dai grafici sotto riportati.





S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

La società riconosce a tutti i propri lavoratori dipendenti il rispetto della normativa prevista in materia.

S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Gap retributivo

Storicamente i lavoratori dipendenti del settore siderurgico, specialmente nel reparto produttivo, sono sempre stati prevalentemente di sesso maschile.

IRO condivide la necessità di una maggior partecipazione del genere femminile in tutti reparti aziendali, per quanto possibile, ai fini di una migliore inclusività.

Ritiene inoltre **necessario eliminare eventuali divari retributivi, tra generi, non motivati da concrete ragioni di professionalità, motivazione e responsabilità.**

A tal fine **si sta adoperando per ottenere la certificazione di parità di genere.**

Si rileva inoltre come il gap tra le retribuzioni dei manager, dei direttori e degli altri dipendenti non sia sproporzionato e rientri nei limiti degli standard di settore.

S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso dell'ultimo esercizio, la società constata che **non** ci sono stati casi di gravi violazioni riguardanti i diritti umani, come discriminazioni per motivi di genere, razza o origine etnica,

nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

SDGs di riferimento:	3 SALUTE E BENESSERE 	5 PARITÀ DI GENERE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 
-----------------------------	--	---	--	---



S2-1: Politiche relative ai lavoratori della catena del valore

La società, oltre ad aver cura della propria forza lavoro interna, si preoccupa anche dei lavoratori presenti nella propria catena del valore.

Nel dettaglio, la società ha adottato **un proprio Codice Etico fornito a tutti i propri soggetti a monte e a valle (fornitori di merci e servizi e clienti) nel quale è previsto che essi si impegnino ad assicurare i diritti umani a tutti i lavoratori facenti parte della propria catena del valore.** In particolare, ad attuare le politiche per monitorare il rispetto dei principi del **Global Compact delle**

Nazioni Unite e le **Linee guida dell'OCSE** riguardanti:

- il rispetto dei diritti umani di tutte le parti interessate;
- il rispetto dei diritti del lavoro e dei lavoratori;
- il coinvolgimento delle parti interessate;
- le misure per fornire e/o consentire rimedi per le ripercussioni sui diritti umani.

S2-2: Processi per coinvolgere i lavoratori della catena del valore in merito agli impatti

La società si impegna a cercare di monitorare, nel futuro, tramite le società con cui si hanno scambi commerciali, i lavoratori presenti nella propria catena del valore e i propri rappresentanti,

nell'**individuare gli impatti positivi concreti e potenziali**, nonché gli impatti negativi. Inoltre, la società tiene in considerazione questi soggetti nei processi decisionali strategici.

S2-3: Canali per raccogliere preoccupazioni dei lavoratori della catena del valore al fine di porre rimedio agli impatti negativi

La società intende cooperare alla correzione degli eventuali impatti negativi che incombono sui lavoratori della catena del valore andando ad indentificare i fattori che hanno causato o contribuito a questi impatti fornendo altresì canali

di comunicazione volti a far emergere preoccupazioni.

Allo stato attuale non risultano, alla IRO, visto anche il settore di appartenenza particolari problematiche inerenti questo tema.

S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

La società, **per quanto consentito dalle sue attuali possibilità informative, non è a conoscenza di fatti che possano portare a ritenere che le proprie pratiche causino o contribuiscono a impatti negativi sostanziali sui lavoratori della catena del valore, comprese le sue pratiche inerenti**

all'approvvigionamento, alla vendita del proprio prodotto aziendale e all'uso dei dati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati segnalati particolari e gravi problemi relativi ai diritti umani sulla propria catena del valore.

S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La società ha tra i propri obiettivi futuri quelli di:

- Ridurre gli eventuali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, se presenti;
- Promuovere impatti positivi sui lavoratori della catena del valore, ove possibile;
- Gestire, ove possibile, i rischi e le opportunità materiali relativi ai lavoratori della catena del valore.

ESRS S3 - Comunità territoriali interessate

SDGs di riferimento:

					
---	---	--	---	---	---



S3-1: Politiche relative alle comunità interessate

La società, oltre ad aver cura della propria forza lavoro interna, si preoccupa anche delle **comunità che vivono attorno alla propria area produttiva e di attività**. Di seguito, si riporteranno le politiche che l'impresa ha adottato verso tali soggetti per ricoprire gli impatti, i rischi o le opportunità materiali.

La società, fin dalla sua fondazione, ha sempre ritenuto di fondamentale importanza la creazione di **forme di collaborazione, coinvolgimento e dialogo con le comunità locali**.

La realtà aziendale e il territorio in cui essa opera e crea ricchezza devono poter trarre **un vantaggio reciproco** derivante dalla coesistenza e dal mutuo riconoscimento.

Il mantenimento dei rapporti con la Comunità si concretizza attraverso lo sviluppo di attività finalizzate a sostenere, in particolare, la popolazione residente del Comune di Odolo.

La collaborazione con la Comunità si è sviluppata attraverso la partecipazione ad attività benefiche, tra le quali è utile citare **l'erogazione liberale verso la ONLUS CASA DI RIPOSO SOGGIORNO SERENO di ODOLO** per un importo, nell'anno, superiore a Euro/Migliaia 50, con l'impegno da parte di IRO di supportare tale ONLUS con donazione benefiche **anche nei prossimi esercizi. Impegno peraltro condiviso anche da altre società del Gruppo Olifin.**

S3-2: Processi per il coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

La società si impegna a coinvolgere le comunità interessate e i propri rappresentanti nell'individuare gli impatti positivi concreti e potenziali, nonché gli impatti negativi e cosa può

influenzare. Inoltre, la società tiene in considerazione tali esigenze nei propri processi decisionali.

S3-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La società intende cooperare alla correzione degli impatti negativi che incombono sulle comunità colpite dall'attività d'impresa **andando ad indentificare i fattori che hanno causato o**

contribuito a questi impatti fornendo altresì canali di comunicazione volti a far emergere le preoccupazioni e per affrontarle.

S3-4: Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per la comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Per poter arginare gli impatti materiali sulle comunità interessate, per mitigarli e perseguire opportunità materiali, la società ha deciso di perseguire **un miglioramento continuo in termini ambientali**, con l'efficientamento della

produzione, in base alle tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili, anche con **l'installazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.**

S3-5: Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, alla promozione degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità

La società ha individuato i propri obiettivi temporali relativi a:

- Ridurre gli impatti negativi sulle comunità colpite;
- Promuovere impatti positivi su dette comunità;
- Gestire i rischi e le opportunità materiali relativi alle comunità interessate.

L'impresa si impegna direttamente con le comunità interessate, i loro rappresentanti legittimi, che hanno una visione sulla loro situazione in merito, a **fissare degli obiettivi concreti di miglioramento**; tenere traccia delle prestazioni dell'impresa e **identificare, se del caso, lezioni e miglioramenti come risultato delle prestazioni dell'impresa**.

Informazioni sulla governance

ESRS G1: Conduzione del business

SDGs di riferimento:



G1-1: Cultura della condotta aziendale e politiche di condotta negli affari

La società è pienamente consapevole che **una strategia economica responsabile e sostenibile è essenziale per conseguire un successo competitivo di lungo periodo**.

la società si impegna costantemente nel condurre il business nel rispetto dei seguenti valori di riferimento:

- **Correttezza** nella conduzione di qualsiasi attività evitando situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse;
- **Onestà** attuando strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza ed onestà da parte di propri dipendenti e collaboratori, e vigilando sulla loro osservanza;
- **Cooperazione** mantenendo e sviluppando un rapporto di fiducia con i suoi portatori di interesse.
- A tal fine la società ha adottato un proprio **Codice Etico**, un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs 231/2011** ed è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** (OdV).

G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Il sistema di approvvigionamento delle materie prime dell'impresa, al fine dell'attività aziendale, si interfaccia con i propri fornitori attraverso **un comportamento leale verso gli stessi**.

L'acciaio prodotto da forno elettrico ad arco (EAF) implica l'utilizzo di rottame e altri materiali, tra cui calce, ferroleghie e refrattari. La qualità, intesa come l'insieme di caratteristiche e proprietà di

prodotti, processi o servizi che permettono di soddisfare le esigenze del cliente, è garantita grazie a **specifiche procedure di monitoraggio dell'intero processo di produzione.**

I fornitori sono continuamente monitorati mediante specifici indicatori che valutano la qualità del materiale consegnato. Il **processo di qualifica dei fornitori** è fondamentale per poter garantire i requisiti contrattuali concordati con i clienti e soddisfarne le aspettative. Un'elevata qualità dei fornitori aiuta a garantire la qualità del rottame e ridurre i rischi legati a forniture inadeguate che potrebbero compromettere il prodotto finale, oltre a prevenire rischi di corruzione.

I principali fornitori di rottame di IRO comprendono **operatori commerciali e intermediari**, i quali acquisiscono, nel rispetto delle normative vigenti, il materiale da diverse fonti, tra cui centri di raccolta e smaltimento

rifiuti, aziende di demolizione, impianti di riciclaggio, industrie manifatturiere ed altro.

Il rottame in ingresso viene sottoposto a **controlli visivi e radiometrici**, questi ultimi finalizzati alla ricerca di eventuali sorgenti radioattive, in grado di verificarne la conformità dal punto di vista della sicurezza prima di essere inviato al processo di fusione.

La presenza di eventuali non conformità comporta la segnalazione tempestiva al fornitore e un'annotazione nel Registro degli eventi di rottame non conforme.

La IRO ha proceduto a sostituire il proprio sistema di rilevazione di eventuali sorgenti radioattive in ingresso adeguandolo alle migliori tecnologie esistenti.

I controlli di conformità proseguono lungo tutto il processo produttivo e vengono analizzate le informazioni raccolte per rilevare eventuali criticità o possibili miglorie



G1-3: Prevenzione e rilevamento di corruzione o concussione

La società, nel prevenire, formare, rilevare, indagare e rispondere ad accuse o incidenti relativi a corruzione e concussione, dispone di un proprio sistema per la gestione di tali rischi.

Nello specifico, la società dispone di un proprio **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO** ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni ed è stato nominato un **ORGANISMO DI VIGILANZA**.

Il contenuto del Modello prevede:

- **l'individuazione delle attività** nel cui ambito possono essere commessi reati;
- **specifici protocolli** volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire,
- l'individuazione delle **modalità di gestione delle risorse finanziarie** idonee a prevenire i reati;
- la previsione di **obblighi di informazione** nei confronti dell'OdV;
- l'introduzione di un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello.

Il Modello prevede le misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a **scoprire tempestivamente situazioni di rischio**, tenendo in considerazione il tipo di attività svolta nonché la natura e la dimensione dell'organizzazione.

Per l'efficace attuazione del Modello è prevista una verifica periodica e la modifica dello stesso qualora siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni di legge o qualora intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione o normativi.

Con tale Modello IRO si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di IRO che il

commettere illeciti previsti dal Decreto è passibile di sanzioni penali nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative nei confronti dell'azienda;

- ribadire che **le forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da IRO**, in quanto le stesse sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali la Società si attiene;
- consentire, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare l'atto di commettere i reati stessi.

Il Modello è stato adottato con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione.

Il Modello adottato da IRO è composto da:

- **Codice Etico**
- Parte Generale
- Parte Speciale A. **Prevenzione dei reati di Salute e Sicurezza**
- Parte Speciale B. **Prevenzione dei reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione**
- Parte Speciale C. **Prevenzione dei reati societari**
- Parte Speciale D. **Prevenzione dei reati in materia di ambiente**
- Regolamento dell'OdV.

La parte Generale del modello si suddivide in:

- Gestione e Sviluppo del Sistema Organizzativo-Deleghe-Poteri;
- Individuazione delle attività sensibili;
- Organismo di Vigilanza;
- Sistema Disciplinare e Sanzionatorio

IRO ha definito in una procedura di sistema integrata "PRO.04.QAS Gestione della Comunicazione" le modalità di diffusione del Modello, che viene consegnato ai Destinatari unitamente alle procedure e/o regole di comportamento ad esso riferibili.

L'istituto della Delega di Funzioni costituisce un importante strumento di organizzazione aziendale, essenziale per una migliore efficienza dell'organizzazione e capace di allocare, in

corrispondenza del soggetto sul quale gravano effettivamente decisioni e poteri di spesa, le responsabilità giuridiche derivanti anche da infortuni sui luoghi di lavoro.

G1-4: Episodi confermati di corruzione e concussione

Nell'esercizio concluso al «31.12.2023», la società e i propri dipendenti non sono stati coinvolti in

procedimenti legali riguardanti episodi di corruzione.

G1-5: Influenza politica e attività di lobbying

Nell'esercizio appena concluso, la società **non** ha sostenuto impegni relativi all'influenza politica attraverso attività di lobbying.

G1-6: Pratiche di pagamento

La società si impegna costantemente perché i termini dei pagamenti effettivi medi siano in linea con i termini che vengono applicati contrattualmente.

Nella selezione di fornitori di servizi e di prodotti la politica aziendale **tende a preferire**, a parità di condizioni economiche, di affidabilità e di sostenibilità, **i partner locali**.

